



# COMUNE DI BARI N. 2016/00005 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 21 GENNAIO 2016

O G G E T T O

ESTERNALIZZAZIONE MEDIANTE APPALTO DI SERVIZI DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE E RISCOSSIONE DEI TRIBUTI, NONCHE' MEDIANTE APPALTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEI TRIBUTI MINORI

L'ANNO DUEMILASEDICI IL GIORNO VENTUNO DEL MESE DI GENNAIO, ALLE ORE 17,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

### IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres	N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO	19	LACARRA Avv. Marco	NO
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI	20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	NO	21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO	22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO	23	MANGANO Geom. Sabino	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI	24	MARIANI Dott. Antonio	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI	25	MAUGERI Prof.ssa Maria	NO
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI	26	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI	27	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
10	D'AMORE Sig. Giorgio	NO	28	MELINI Dott.ssa Irma	SI
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO	29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI	30	PICARO Dott. Michele	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI	31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
14	DI PAOLA Ing. Domenico	SI	32	RANIERI Rag. Romeo	NO
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI	33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI	34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI	35	SISTO Sig. Livio	SI
18	INTRONA Avv. Pierluigi	NO	36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

Il Presidente, constatato che dei 36 consiglieri assegnati al comune sono presenti N° 24, dichiara valida ed aperta la seduta



## **A relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Economica,**

sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Tributi

Tra i compiti istituzionali del Comune si evidenzia che la gestione dei tributi - a seguito del decentramento amministrativo e della conseguente attribuzione agli Enti locali di un'autonoma potestà impositiva e finanziaria - ha assunto una valenza di rilievo, in quanto le imposte e le tasse costituiscono la linfa vitale delle risorse finanziarie e determinano conseguentemente la capacità di spesa dell'Ente.

Al fine di aumentare l'autonomia finanziaria dell'Ente e garantire contemporaneamente la maggior efficienza del servizio ed il completo controllo dell'indirizzo politico, in una materia così delicata come quella del settore delle entrate, nasce l'idea di prendere in considerazione nuove opportunità di gestione.

Viene introdotto un modo del tutto nuovo di concepire il ruolo dell'ente locale: si esce dall'ambito del mero erogatore di servizi secondo modalità burocratiche, per andare verso modalità di gestione che, con il coinvolgimento dei privati, mirino ad elevare il grado di efficienza e di economicità del servizio.

Ora che l'autonomia fiscale degli Enti locali è stata fortemente accentuata, con la definizione completa del quadro legislativo iniziato con il D.Lgs. 23/2011, proseguito con il D.L. 201/11 e con la Legge di Stabilità 2013 ed ulteriormente innovato con la Legge di Stabilità 2014, si è di fatto data loro una maggior responsabilità nelle decisioni concernenti qualità e quantità dei servizi e conseguentemente nella gestione dei tributi necessari al loro finanziamento.

A fronte di questi vantaggi sono sorti però anche diversi problemi derivanti principalmente da un incremento del fabbisogno finanziario. Tale maggior fabbisogno è legato, da una parte, al taglio dei trasferimenti provenienti dal Governo centrale, dall'altra, ad un aumento dei costi dovuti alla gestione migliorativa dei servizi ai cittadini, gli stessi cittadini che sono diventati sempre più attenti ai concetti di equità fiscale.

Inoltre, la costante riduzione dei trasferimenti dallo Stato, concretizzatasi per questo Ente in oltre 100 milioni di Euro per le annualità 2011 - 2015, effetto del federalismo fiscale, richiede agli enti locali il reperimento sul territorio delle risorse economiche e finanziarie necessarie al funzionamento della cosa pubblica.

Particolare rilevanza assume il rapporto fra cittadino ed ente locale, poiché il Comune, nell'esercizio della potestà impositiva, ha l'onere di definire ed attuare politiche di gestione

delle entrate improntate ad individuare ed eliminare le sacche di evasione, pur nel rispetto delle norme a tutela del contribuente.

In quest'ottica è indispensabile ottimizzare l'attività della riscossione volontaria e coattiva nonché dell'accertamento, attraverso un sistema organizzativo che, nel proprio ambito, individui fasi di lavorazione gestite da personale altamente specializzato, dati bonificati frutto di una accurata revisione, e si avvalga di sistemi informativi complessi ed affidabili, ma di facile gestibilità.

Tutto quanto sopra, spinge ad avviare processi di razionalizzazione e miglioramento della Ripartizione Tributi, che si traducono in un adeguato aggiornamento delle banche dati connesse, una corretta gestione informatica delle stesse ed un conseguente recupero delle fasce di evasione.

A tal fine, la scelta di partner privati, pertanto, può costituire un valore aggiunto nei limiti in cui lo stesso gestisca imprenditorialmente il perseguimento dei migliori risultati con un'organizzazione elastica e flessibile ed una azione sistematica, evitando prescrizioni dei crediti e perdite di gettito.

I tributi attualmente gestiti dal Comune sono i seguenti:

- ✓ la Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu), per le annualità fino al 2012 compresa;
- ✓ l'Imposta comunale sugli immobili (ICI), per le annualità fino al 2011 compresa;
- ✓ l'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) ed il Diritto sulle Pubbliche Affissioni;
- ✓ l'Imposta Municipale sugli immobili (IMU), a partire dal 2012;
- ✓ la Tassa sui Rifiuti e Servizi (Tares), per l'anno 2013;
- ✓ la nuova Imposta Unica Comunale IUC - introdotta a decorrere dal 1° gennaio 2014 dalla Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) - la quale in realtà si articola in tre tributi distinti, ovvero nell'Imposta municipale propria (IMU), nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), di nuova istituzione a partire dal 2014, e nella tassa sui rifiuti (TARI), anch'esso innovativo e che sostituisce la Tares a decorrere dal 2014.

Accanto a questi tributi si affiancano il tributo TOSAP, la Tarsu/Tares/Tari giornaliera e i diritti e proventi derivanti dalla gestione del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso, gestiti da un concessionario esterno, a seguito di affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica, il cui rapporto contrattuale scade a dicembre 2015.

Aggiungasi, peraltro, che la citata Tosap, unitamente all'Imposta comunale sulla pubblicità (Icp) ed al Diritto delle pubbliche affissioni, prima d'ora destinati ad essere accorpati nella futura imposta municipale secondaria (c.d. Imus), istituita con l'art. 11 del D. Lgs. n.

23/2011, la cui entrata in vigore è stata più volte rinviata da varie disposizioni di legge (in ultimo la Legge n. 11 del 27 febbraio 2015, con cui è stato convertito il D.L. n. 192/2014), con la Legge di Stabilità per l'anno 2016, di futura approvazione - che prevede l'abbandono definitivo dell'Imus - viene di conseguenza riconfermata nella sua singola entità, unitamente agli altri tributi c.d. minori.

Attualmente la gestione dei tributi da parte del Comune viene svolta da 61 unità - escludendo il Direttore Ripartizione Tributi ed il Direttore Settore Contenzioso - così distribuite:

- ✓ 26 unità per la TARSU/TARES/TARI, di cui 5 dedicate alla utenza commerciale (non abitativa); tali 26 unità comprendono 1 messo (che è a disposizione dell'intera struttura e che, vista la qualifica, non interviene nei procedimenti amministrativi del tributo sui rifiuti) e 3 unità allocate nella segreteria della Direzione (di cui 1 si occupa del tributo sui rifiuti esclusivamente per l'attività di recupero dell'evasione ed 1 è parzialmente assegnata per circa il 30 % all'istruttoria di pratiche inerenti il tributo sui rifiuti);
- ✓ 15 unità per la pubblicità e le pubbliche affissioni, di cui 8 dedicate all'Ufficio Affissioni;
- ✓ 16 unità per l'ICI/IMU/TASI, di cui 1 dedicata principalmente alle aree edificabili;
- ✓ 3 unità per il settore contenzioso;
- ✓ 1 addetto agli affari generali.

Inoltre, con Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 14/10/2010, anticipando di fatto l'obbligo sancito dal legislatore a decorrere dal 2013, il Comune di Bari ha optato per la gestione diretta della riscossione volontaria dei tributi ICI e Tarsu a partire dall'annualità 2011, disponendo pertanto di non avvalersi più per tali attività dell'operato di Equitalia. Tutto ciò ha comportato, soprattutto per la gestione della Tarsu e successivamente della Tares e della Tari, un aumento dei carichi di lavoro per la Ripartizione Tributi, che oggi comprende le attività di seguito elencate:

- 1) Gestione Discarichi Equitalia da ruoli per avvisi di pagamento bonari, per attività pregressa fino al 2010 compreso;
- 2) Gestione Discarichi Equitalia da ruoli coattivi;

- 3) Gestione Rateizzazioni, su solleciti di pagamento e/o avvisi di accertamento;
- 4) Gestione Richieste Sospensioni Equitalia ai sensi art. 1, comma da 537 a 543 della L. 228 del 24/12/2012;
- 5) Predisposizione, invio e gestione successiva (con relativa riscossione) degli Elenchi di inviti bonari al pagamento (c.d. "riscossione volontaria");
- 6) Gestione e predisposizione elenchi di Rimborsi diretti;
- 7) Predisposizione, invio e gestione successiva (con relativa riscossione) degli Elenchi di solleciti al pagamento;
- 8) Predisposizione, invio e gestione successiva (con relativa riscossione) degli Elenchi di avvisi di accertamento per morosità pregressa (omessi o parziali pagamenti).

Oltre alle suddette attività, da quando si è optato per la gestione diretta della riscossione volontaria, l'Ufficio Ruoli Tarsu-Tares-Tari si è assunto (in maniera temporanea nella fase iniziale del passaggio a riscossione diretta ma oramai divenuti definitivamente di propria competenza) tutti gli adempimenti legati all'aspetto della riscossione, che fino al 2011 erano di competenza di **Equitalia**, con problematiche che prima sfioravano l'Ente impositore, quali ad esempio l'importazione dei versamenti, l'associazione dei versamenti, la gestione dei versamenti non associati e la relativa bonifica. E' opportuno ricordare che dalle attività di importazione sia dei versamenti F24 dall'Agenzia delle entrate che dei versamenti sui c/c intestati alla Ripartizione, scaturisce sempre, ogni qualvolta vengono importati detti versamenti nella banca dati della Ripartizione Tributi, una mole notevole di scarti di associazioni che, seppur fisiologica rispetto al numero totale, deve essere trattata manualmente in maniera continua ed attenta, al fine di evitare poi successivi invii di solleciti al pagamento non dovuti o peggio ancora emissione di ruoli coattivi per mancati versamenti (invece effettuati).

Occorre rilevare che la sopra citata Delibera di Consiglio Comunale aveva approvato il modello organizzativo per garantire la gestione diretta della riscossione spontanea, fermo restando che *"al fine di assicurare al meglio la funzionalità del nuovo modello di riscossione, l'organico della Ripartizione dovrà essere integrato almeno delle unità che nel recente periodo sono state trasferite e/o collocate in pensionamento"*.

Orbene la Struttura che all'epoca (dopo il 2010) si occupava della gestione diretta dei tributi (ossia Tarsu ed ICI) era già sottorganico e comunque nel seguito, considerati i

pensionamenti ed i trasferimenti presso altro Uffici, peraltro non autorizzati da questa Direzione, l'organico della Ripartizione si era ulteriormente ridotto di 16 unità al 31/12/2014 (si segnalano le richieste, rimaste prive di riscontro, più volte avanzate all'Amministrazione da parte della Ripartizione Tributi rivolte alla segnalazione di tali criticità e quindi all'assegnazione di personale per la risoluzione definitiva di tali problematiche: note prot. 297888/2011 – 63647/2012 - 291545/2012 - 23062/2013 – 218964/2013 – 77409/2014 -174303/2014 - 212678/2014 – 228081/2014 – 243018/2014; segnalazioni perpetuate anche nel 2015 con note prot. 12474/2015 e prot. 197472/2015).

Come innanzi enunciato, nel tempo i carichi di lavoro sono ulteriormente aumentati, successivamente all'adozione della Deliberazione di internalizzazione della gestione dei tributi comunali, per effetto dell'aggiunta della gestione dei nuovi tributi Tares e Tari, oltre che dell'Imu e della Tasi, tributo quest'ultimo anch'esso gestito in proprio dall'Ufficio in ogni sua fase (a partire dalla costituzione della banca dati, trattandosi di nuovo tributo, con l'individuazione del contribuente e dell'oggetto d'imposta allo stesso associato, fino alla fase della riscossione, volontaria e coattiva) direttamente ed esclusivamente con personale interno della Ripartizione.

A ciò aggiungasi che l'attività svolta da Equitalia ha evidenziato la necessità di attivare procedure, anche informatiche, che permettano all'Amministrazione un controllo costante dell'andamento della riscossione, sulle quote residue, sull'efficacia delle azioni attivate da Equitalia stessa, con dettagli per anno di emissione dei ruoli, tipologia di entrata, anno di riferimento del tributo, attività tutte che – considerata l'enorme mole di dati per tutti i tributi comunali e per tutte le annualità a partire dall'anno 2000 – necessitano di un apporto esterno per il loro espletamento, visto il ridotto organico della struttura.

Per contro, solo dall'inizio del 2015 sono state assegnate alla Ripartizione Tributi ulteriori 7 unità, di cui solo 2 sono state dedicate alla Struttura ora denominata Tarsu-Tares-Tari, che deve gestire a regime la Tari dal 2014 e a stralcio anche la Tarsu e la Tares, a fronte di un'unità collocata in pensione a far data dal 1° dicembre 2015 e solo 2 sono state dedicate alla Struttura Ici – Imu – Tasi.

Per cui di fatto, per *“assicurare al meglio la funzionalità del nuovo modello di riscossione”* spontanea dei tributi, giusta modello organizzativo all'epoca approvato dal Consiglio Comunale (2010), occorrerebbero oggi almeno **11 persone** (le 16 necessarie all'origine,

oltre le 2 unità in pensione nel 2015, meno le 7 assegnate di recente) **di cui almeno 8 da dedicare esclusivamente alla Tari.**

In particolare, l'incremento di personale da dedicare alla Tari, in caso di prosieguo di gestione diretta della sua riscossione senza alcun supporto di servizi esterno, si renderebbe oggi non più procrastinabile, sia in considerazione della necessità di gestire, oltre al tributo attuale, anche i precedenti tributi, e sia per far fronte alle impreviste attività **scaturite dall'oggettiva ed incontrovertibile necessità di accelerare le procedure di riscossione delle entrate**, ed in particolare del tributo sui rifiuti, nella varia denominazione assunta nel tempo (Tarsu – Tares – Tari).

Tale esigenza di velocizzare la riscossione si rende indispensabile per garantire l'equilibrio del civico bilancio, in osservanza delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, nonché per rispettare quanto previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 09/02/2015, in ottemperanza a quanto pronunciato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Puglia con deliberazione n. 208/PRSP/2014, in occasione dell'esame del Rendiconto di Gestione del Comune di Bari per l'anno 2011.

Peraltro è stata la stessa Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie che il 21/03/2014, in sede di audizione sul D.D.L. riguardante misure urgenti in materia di finanza locale, che – all'appendice "problematiche relative alla riscossione delle entrate nei comuni" – ha evidenziato le criticità in cui versano gli uffici tributari dei Comuni, vista la carenza di organico a fronte delle sempre più crescenti e molteplici incombenze.

In tale documento la Corte dei Conti, nel sottolineare preliminarmente il *"quadro legislativo mutevole e incerto"*, ha evidenziato come la problematica dell'anomala formazione dei residui attivi nei conti dei comuni sia di portata generale e di dimensioni rilevanti, considerato che – in riferimento all'ammontare dei residui attivi connessi a ruoli formati dai comuni in carico agli agenti della riscossione del Gruppo Equitalia – *"va tenuto presente che al 30 aprile 2013 il carico residuo, al netto delle sospensioni e dei ruoli emessi nei confronti dei soggetti già falliti al momento dell'iscrizione, era di 13,5 miliardi di euro"*.

Sempre la citata Corte nel suddetto documento ha affrontato il tema delle c.d. quote inesigibili evidenziando che *"è indubitabile come la complessità della materia e i continui rinvii delle procedure costituiranno un notevole ostacolo alla corretta gestione delle"*



**comunicazioni di inesigibilità negli anni a venire per enti spesso carenti di personale specializzato nella specifica attività e gravato da rilevanti carichi di lavoro.**

Ed infine l'appendice *de qua* conclude con "La Corte non può, tuttavia, esimersi dal rilevare con preoccupazione, come già fatto in passato, il progressivo indebolimento degli strumenti di riscossione coattiva dei crediti erariali, indebolimento che non può non riflettersi anche sull'efficacia e sulla tempestività della riscossione coattiva riguardante i crediti tributari ed extra tributari delle amministrazioni locali".

Ben si comprende, quindi, come fin dalla data di adozione della più volte citata delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 2010, l'organico interno dedicato alla gestione diretta della riscossione spontanea dei tributi, ed in particolare del tributo sui rifiuti, non sia stato rispondente al modello organizzativo all'epoca approvato, e tale situazione perdura ancora oggi, vista l'assegnazione solo recente di personale, comunque insufficiente a coprire l'organico complessivamente occorrente, anche alla luce delle criticità su evidenziate.

Peraltro il recente Dlgs 156 del 24/09/2015 ha esteso anche ai tributi locali, a decorrere dal 2016, la mediazione quale istituto preliminare al ricorso avanti alle Commissioni tributarie, secondo le stesse modalità procedurali e con la stessa soglia di valore fissate per i tributi erariali.

Rientreranno infatti nell'obbligo di mediazione tutti gli avvisi di accertamento di valore inferiore a 20mila euro, riferibili alla sola maggiore imposta accertata, senza computare sanzioni e interessi.

La nuova disposizione normativa è destinata a creare ai Comuni, quindi anche al Comune di Bari, non pochi problemi procedurali e organizzativi, stante la necessità di organizzare una struttura apposita per l'esame e l'istruttoria delle numerose istanze che prevedibilmente perverranno a seguito dell'emissione di futuri avvisi di accertamento

Appare pertanto evidente che la carenza di organico del servizio tributi non permette di gestire, in maniera ottimale, la riscossione volontaria e coattiva dei tributi comunali (ICI/IMU/TASI, TARSU/TARES/TARI, Imposta sulla Pubblicità, Diritto sulle Pubbliche Affissioni, Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche) nonché la fase di accertamento, né permette di effettuare, con l'efficacia che l'attuale contesto richiederebbe, il controllo dei flussi di rendicontazione di Equitalia, il monitoraggio dei ruoli ed i riscontri delle attività effettuate da Equitalia ai fini della riscossione di propria competenza.

Invece il modello di riscossione che si propone con il presente atto prevede sempre la gestione diretta in capo a questo Ente, ma con un supporto esterno reso necessario in virtù delle critiche carenze di personale della Ripartizione Tributi, supporto che non interverrebbe in sostituzione di adempimenti svolti dall'attuale personale, bensì sarebbe di ausilio allo stesso, rafforzando la capacità di adempiere a compiti istituzionali propri della struttura, senza determinarne riduzioni della dotazione organica.

Infatti tale supporto esterno consentirebbe di riequilibrare i carichi di lavoro dell'esiguo personale disponibile, il quale verrebbe proficuamente utilizzato negli specifici servizi all'interno della Ripartizione Tributi, così supplendo, seppur parzialmente, alle critiche carenze di personale della Ripartizione.

**Pertanto con il presente atto, si propone di approvare:**

- a) l'affidamento di servizi di supporto alla gestione e riscossione volontaria e coattiva, all'accertamento dei tributi, alla collaborazione del Comune all'attività di accertamento delle entrate erariali, nonché al servizio monitoraggio ruoli;
- b) l'esternalizzazione, mediante appalto in concessione, dei propri tributi minori quali Imposta di Pubblicità (relativamente al servizio di rilevazione in loco di quella abusiva e/o non dichiarata fiscalmente, nonché della riscossione coattiva), della gestione del Servizio Pubbliche Affissioni (comprensivo della riscossione del diritto, della manutenzione ordinaria, straordinaria e sostituzione degli impianti pubblicitari di proprietà dell'Ente), del servizio di accertamento e di riscossione volontaria e coattiva della Tosap, della Tarsu/Tares/Tari giornaliera e dei diritti e proventi del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso.

**Per tutte le motivazioni suesposte**, si demanda alle Ripartizioni competenti il compito di espletare tutti gli adempimenti inerenti per procedere, in riferimento ai precedenti punti, all'indizione di due distinte gare di appalto, ciascuna della durata di 4 anni, secondo quanto disposto dall'articolo 3 commi 10 e 12 del decreto legislativo 12 aprile 2006 numero 163 (Codice degli Appalti pubblici), fra i soggetti iscritti all'Albo dei soggetti abilitati di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/97, nel rispetto di criteri selettivi e qualitativi per gli aspetti riferibili alle ditte partecipanti oltre che di criteri di economicità, mediante:

- a) ***attuazione di un appalto di servizi*** per l'affidamento dei servizi di supporto alla Ripartizione Tributi, relativamente alle attività di gestione, accertamento e

riscossione volontaria e coattiva delle entrate tributarie. Il soggetto aggiudicatario dell'appalto dovrà mettere a disposizione dell'Ente soluzioni software (attraverso l'ampliamento di sistemi informatici di proprietà dell'Ente o fornendo con licenza d'uso propri sistemi di almeno pari requisiti), nonché proprie risorse umane e strumentali per lo svolgimento di tali attività di supporto. Inoltre, le stesse dovranno garantire all'Amministrazione di poter svolgere direttamente le fasi di gestione e riscossione, con lo scopo per la Civica Amministrazione di conservare in proprio la titolarità della sottoscrizione degli atti e di avere un controllo pieno e diretto di tutta l'attività, ivi compresa la materiale gestione delle riscossioni su un conto corrente intestato unicamente al Comune di Bari nonché l'esclusiva proprietà in favore dell'Ente di tutte le relative banche dati popolate nel corso della durata di tale contratto d'appalto. Il corrispettivo per i servizi sopra indicati sarà assicurato dall'aggio sulle conseguenti somme riscosse e sarà onnicomprensivo di qualsiasi onere occorrente per l'espletamento del servizio, nonché degli oneri per la gestione e manutenzione del sistema informativo.

- b) ***esternalizzazione mediante appalto in concessione*** del servizio di accertamento e riscossione volontaria e coattiva della Tosap, della Tari giornaliera e dei diritti e proventi derivanti dalla gestione del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso, nonché della gestione del Servizio Pubbliche Affissioni (comprensivo della riscossione del diritto, della manutenzione ordinaria, straordinaria e sostituzione degli impianti pubblicitari di proprietà dell'Ente), della rilevazione della pubblicità abusiva a mezzo sopralluoghi, nonché della riscossione coattiva dell'intera imposta di pubblicità, ivi inclusa quella gestita direttamente dal Comune. Tutte tali fasi di riscossioni saranno effettuate su conto corrente intestato unicamente al Comune di Bari, ed è altresì prevista l'esclusiva proprietà in favore dell'Ente di tutte le relative banche dati popolate nel corso della durata di tale contratto d'appalto. Il corrispettivo per i servizi sopra indicati sarà assicurato dall'aggio sulle conseguenti somme riscosse e sarà onnicomprensivo di qualsiasi onere occorrente per l'espletamento del servizio, nonché degli oneri per la gestione e manutenzione del sistema informativo.

#### **a) APPALTO DI SERVIZI**

Trattasi di affidamento mediante appalto di servizi, della durata di 4 anni, delle attività di supporto alla gestione e riscossione volontaria e coattiva, alla collaborazione del Comune all'attività di accertamento delle entrate erariali, all'accertamento dei tributi nonché al servizio monitoraggio ruoli per:

- 1) Gestione volontaria** della Tarsu-Tares-Tari (per le utenze abitative e non abitative) con servizi di supporto alla relativa riscossione, ivi compreso il supporto in fase di accertamento con adesione, di mediazione tributaria e di eventuale contenzioso;
- 2) Accertamento** da recupero evasione dei tributi comunali ICI/IMU (limitatamente ad aree edificabile ed immobili di impresa categoria D), e TARSU/TARES/TARI (esclusivamente per le utenze commerciali – non abitative), ivi compreso il supporto in fase di accertamento con adesione, di mediazione tributaria e di eventuale contenzioso per tali avvisi di accertamento da emettere;
- 3) Riscossione coattiva** di ICI/IMU/TASI nonché di TARSU/TARES/TARI, di competenza dell'Ente, relativamente ad ingiunzioni notificate nel periodo contrattuale e definitive, al netto delle eventuali spese di notifica già rimborsate;
- 4) Collaborazione del Comune all'attività di accertamento delle entrate erariali**, secondo le recenti disposizioni in tema di federalismo municipale, a seguito di segnalazioni inviate all'erario (dal Comune di Bari verso l'Agenzia delle Entrate) nel periodo contrattuale, previste ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 78/2010;
- 5) Servizio monitoraggio ruoli**, con particolare riferimento ai flussi di rendicontazione di Equitalia, al monitoraggio dei ruoli ed ai riscontri delle attività effettuate da Equitalia ai fini della riscossione;

Di seguito si illustrano in sintesi le suddette attività:

- 1) Gestione volontaria** della Tarsu-Tares-Tari (per le utenze abitative e non abitative) con servizi di supporto alla relativa riscossione, ivi compreso il supporto in fase di accertamento con adesione, di mediazione tributaria e di eventuale contenzioso; trattasi pertanto di servizi di supporto all'azione amministrativa (dove oltre uso di software e similari e di personale, è compresa la produzione di atti, stampe, spedizioni, rendicontazioni).

A tal fine, occorre evidenziare che, con l'introduzione della Tares per l'anno 2013 e della Tari a partire dall'anno 2014, il legislatore ha abrogato il previgente metodo di prelievo (Tarsu), stabilendo che il nuovo tributo deve essere corrisposto in base a tariffa, determinata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

In base ai suddetti criteri, a partire dal 2013 viene annualmente approvato dal Comune il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dall'Amiu Puglia Spa, che rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (art. 8, D.P.R. 158/99), in ossequio alla norma che sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa.

Nei costi del suddetto piano finanziario sono compresi anche i costi del personale e gli altri costi inerenti la gestione del tributo, che per l'anno 2015 sono rappresentati dalle seguenti tabelle:

### **COSTI ATTUALMENTE INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO 2015**

<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>COSTO MEDIO UNITARIO ANNUO</b>	<b>INCIDENZA % SULLA TARES</b>	<b>COSTO MEDIO UNITARIO EFFETTIVO</b>	<b>NUMERO DI UNITA'</b>	<b>COSTO MEDIO TOTALE EFFETTIVO ANNUO</b>
Rip.Tributi - dedicato espressamente alla TARI	€ 30.505,30	100%	€ 30.505,30	22	€ 671.116,60
(n. 1 unità Segreteria e Affari generali)	€ 30.505,30	30%	€ 9.151,59	1	€ 9.151,59
Rip.Tributi - dedicato parzialmente alla TARI (Direttore e Dirigente Sett. Contenzioso)	€ 100.000,00	30%	€ 30.000,00	2	€ 60.000,00
Rip.Igiene e Ambiente - dedicato parzialmente alla TARI (n. 1 unità Segreteria e Affari generali)	€ 30.505,30	20%	€ 6.101,06	1	€ 6.101,06
Rip.Igiene e Ambiente - dedicato parzialmente alla TARI (Direttore)	€ 100.000,00	20%	€ 20.000,00	1	€ 20.000,00
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE</b>					<b>€ 766.369,25</b>

<b>ALTRI COSTI</b>	<b>RIFERIMENTI DI BILANCIO Programma 0104 Centro di Costo 110 Tributi</b>	<b>COSTO ANNUO</b>
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime (Stampati, registri, cancelleria e varie)	Macroaggregato 03	€ 2.607,95
Prestazioni di servizi (gestione software, gestione riscossione, varie)	Macroaggregato 03	€ 517.208,15
Utilizzo di beni di terzi (noleggio fotocopiatrici)	Macroaggregato 03	€ 792,30
Imposte e tasse (Irap dipendenti)	Macroaggregato 02	€ 33.493,90
Oneri straordinari (sgravi e rimborsi vari)	Macroaggregato 09	€ 501.510,72
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>		<b>€ 1.055.613,02</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 1.821.982,27</b>

I suddetti costi in realtà sono riferiti ad un organico (22 unità impegnate al 100 % + 1 unità impegnata al 30 %, facenti parte della Ripartizione Tributi) che è sottodimensionato rispetto alle esigenze attuali, indispensabili per poter garantire al meglio la funzionalità del modello organizzativo all'epoca (2010) approvato dal Consiglio Comunale e che richiede oggi almeno ulteriori 8 unità qualificate.

Pertanto i costi adeguati da inserire nel piano economico sono rappresentati dalle seguenti tabelle:

### **COSTI DA INSERIRE NEL PIANO FINANZIARIO CON L'ADEGUAMENTO DELL'ORGANICO**

<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>COSTO MEDIO UNITARIO ANNUO</b>	<b>INCIDENZA % SULLA TARES</b>	<b>COSTO MEDIO UNITARIO EFFETTIVO</b>	<b>NUMERO DI UNITA'</b>	<b>COSTO MEDIO TOTALE EFFETTIVO ANNUO</b>
Rip.Tributi - dedicato espressamente alla TARI	€ 30.505,30	100%	€ 30.505,30	22	€ 671.116,60
Rip.Tributi - Ulteriore personale qualificato (ragionieri, geom., ecc.) dedicato espressamente alla TARI	€ 35.000,00	100%	€ 35.000,00	8	€ 280.000,00
(n. 1 unità Segreteria e Affari generali)	€ 30.505,30	30%	€ 9.151,59	1	€ 9.151,59
Rip.Tributi - dedicato parzialmente alla TARI (Direttore e Dirigente Sett. Contenzioso)	€ 100.000,00	30%	€ 30.000,00	2	€ 60.000,00
Rip.Igiene e Ambiente - dedicato parzialmente alla TARI (n. 1 unità Segreteria e Affari generali)	€ 30.505,30	20%	€ 6.101,06	1	€ 6.101,06
Rip.Igiene e Ambiente - dedicato parzialmente alla TARI (Direttore)	€ 100.000,00	20%	€ 20.000,00	1	€ 20.000,00
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE</b>					<b>€ 1.046.369,25</b>

<b>ALTRI COSTI</b>	<b>RIFERIMENTI DI BILANCIO Programma 0104 Centro di Costo 110 Tributi</b>	<b>COSTO ANNUO</b>
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime (Stampati, registri, cancelleria e varie)	Macroaggregato 03	€ 2.607,95
Prestazioni di servizi (gestione software, gestione riscossione, varie)	Macroaggregato 03	€ 517.208,15
Utilizzo di beni di terzi (noleggio fotocopiatrici)	Macroaggregato 03	€ 792,30
Imposte e tasse (Irap dipendenti)	Macroaggregato 02	€ 33.493,90
Oneri straordinari (sgravi e rimborsi vari)	Macroaggregato 09	€ 501.510,72
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>		<b>€ 1.055.613,02</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 2.101.982,27</b>

Procedendo invece all'affidamento di servizi per il supporto di attività per la gestione volontaria della Tarsu-Tares-Tari, ivi compreso il supporto in fase di accertamento con adesione, di mediazione tributaria e di eventuale contenzioso, con un compenso percentuale, sotto forma di aggio sia per i servizi di riscossione sia per quelli di front-end e back-office, posto a base d'asta ipotizzato tenuto conto di analoghe fattispecie di recenti altre realtà comunali, con un gettito atteso di circa € 65.000.000,00, i costi scaturenti sarebbero rappresentati dalla seguente tabella:

ATTIVITA'		GETTITO ATTESO SU BASE ANNUA	% DI RISCOSSIONE PRESUNTA SU BASE ANNUA	GETTITO RISCOSSO PRESUNTO SU BASE ANNUA	% AGGIO A BASE DI GARA	COMPENSO ANNUO PRESUNTO
SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RISCOSSIONE TARSU-TARES-TARI (produzione, stampa e spedizione atti + servizi vari, call center, ricezione pubblico, rendicontazione incassi, accertamenti con adesione, mediazione tributaria, contenzioso, ecc.)	INVITI BONARI	€ 65.000.000,00	70%	€ 45.500.000,00	1,00%	€ 455.000,00
	SOLLECITI AL PAGAMENTO	€ 19.500.000,00	50%	€ 9.750.000,00	1,00%	€ 97.500,00
	ACCERTAMENTI PER OMESSI/PARZIALI PAGAMENTI	€ 9.750.000,00	50%	€ 4.875.000,00	1,00%	€ 48.750,00
GESTIONE VOLONTARIA (predisposizione banche-dati, atti) TARSU-TARES-TARI	INVITI BONARI E SOLLECITI AL PAGAMENTO	€ 65.000.000,00			1,20%	€ 780.000,00
<b>TOTALE GESTIONE VOLONTARIA</b>						<b>€ 1.381.250,00</b>

Ipotizzando inoltre un ribasso sugli importi a base d'asta del 15 % (pari alla media dei ribassi d'asta offerti per appalti di servizi in alcuni Comuni in Italia), **i suddetti costi si attesterebbero ad € 1.174.062,50 (comprensivi anche della gestione del sistema informativo)**; essi sostituirebbero in toto i costi per prestazioni di servizi (gestione software, gestione riscossione, varie) che con la gestione diretta ammontano allo stato ad € 517.208,15.

Per contro, con l'appalto dei suddetti servizi si determinerebbe la contestuale riduzione dei costi del personale, che si limiterebbe a n. 6 unità qualificate addette all'azione di verifica e di controllo delle attività svolte dal soggetto esterno.

Il personale in eccedenza inoltre potrebbe essere assegnato ad altri servizi all'interno della stessa Ripartizione, sopperendo quindi al deficit di organico di altre strutture della medesima.

I costi per la gestione della Tarsu-Tares-Tari quindi, da inserire nel piano finanziario in caso di appalto anche dell'attività di riscossione volontaria, risultano dalle seguenti tabelle:

<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>COSTO MEDIO UNITARIO ANNUO</b>	<b>INCIDENZA % SULLA TARES</b>	<b>COSTO MEDIO UNITARIO EFFETTIVO</b>	<b>NUMERO DI UNITA'</b>	<b>COSTO MEDIO TOTALE EFFETTIVO ANNUO</b>
Rip.Tributi - dedicato espressamente alla TARI	€ 30.505,30	100%	€ 30.505,30	6	€ 183.031,80
(n. 1 unità Segreteria e Affari generali)	€ 30.505,30	30%	€ 9.151,59	1	€ 9.151,59
Rip.Tributi - dedicato parzialmente alla TARI (Direttore e Dirigente Sett. Contenzioso)	€ 100.000,00	30%	€ 30.000,00	2	€ 60.000,00
Rip.Igiene e Ambiente - dedicato parzialmente alla TARI (n. 1 unità Segreteria e Affari generali)	€ 30.505,30	20%	€ 6.101,06	1	€ 6.101,06
Rip.Igiene e Ambiente - dedicato parzialmente alla TARI (Direttore)	€ 100.000,00	20%	€ 20.000,00	1	€ 20.000,00
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE</b>					<b>€ 278.284,45</b>



<b>ALTRI COSTI</b>	<b>RIFERIMENTI DI BILANCIO Programma 0104 Centro di Costo 110 Tributi</b>	<b>COSTO ANNUO</b>
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime (Stampati, registri, cancelleria e varie)	Macroaggregato 03	€ 2.607,95
Prestazioni di servizi (gestione software, gestione riscossione, varie)	Macroaggregato 03	€ 1.174.062,50
Utilizzo di beni di terzi (noleggio fotocopiatrici)	Macroaggregato 03	€ 792,30
Imposte e tasse (Irap dipendenti)	Macroaggregato 02	€ 33.493,90
Oneri straordinari (sgravi e rimborsi vari)	Macroaggregato 09	€ 501.510,72
<b>TOTALE ALTRI COSTI</b>		<b>€ 1.712.467,37</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 1.990.751,82</b>

Da un confronto delle suddette tabelle, emerge che il costo per la gestione della riscossione volontaria della Tarsu-Tares-Tari mediante il supporto di soggetti esterni, da inserire nel piano finanziario, **ammonterebbe ad € 1.990.751,82**, a fronte del costo (**€ 2.101.982,27**) con una gestione diretta ma con una dotazione organica adeguata ai carichi di lavoro attuali ed al modello organizzativo all'epoca approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 14/10/2010, **da cui discendono oggi le ragioni di opportunità, convenienza ed economicità di tale affidamento di servizi.**

**L'obiettivo che si intende raggiungere con l'affidamento di tale servizio è quello di elevare il grado di riscossione volontaria del tributo sui rifiuti dall'attuale 70,32 % (solo tributo riferito all'anno 2014) almeno all'85%, entro il termine della durata dell'appalto.**

**2) Accertamento** da recupero evasione dei tributi comunali ICI/IMU (limitatamente ad aree edificabile ed immobili di impresa categoria D), e TARSU/TARES/TARI (esclusivamente per le utenze commerciali – non abitative), ivi compreso il supporto in fase di accertamento con adesione, di mediazione tributaria e di eventuale contenzioso. Per quanto concerne il recupero dell'evasione ICI/IMU di aree edificabili e di immobili di categoria D, allo stato la Ripartizione dispone di un'unica

unità in possesso degli indispensabili requisiti tecnici e professionali per poter adempiere a tale complessa attività, con il risultato che il numero di avvisi di accertamento emessi nel corso del 2014 per tale fattispecie (circa 120 annuali per aree edificabili e 40 per gli immobili di categoria D) è inferiore alla media attendibile in base alla vastità del fenomeno.

Tutto ciò, con il risultato di una diseconomia di gestione derivante non già dal rapporto attuale tra risultato ottenuto (gettito atteso) e costi sostenuti (un solo dipendente dedicato a tale attività), bensì dal mancato beneficio che si otterrebbe implementando l'attività accertativa, mediante un supporto di servizi esterno, anche con l'aggiunta di personale del soggetto aggiudicatario, con conseguente maggior gettito per l'Ente, **rapportabile ad un incremento del numero degli avvisi di accertamento emessi pari a non meno del 50% (sia per le aree fabbricabili che per gli immobili di categoria D), percentuale di incremento questa che rappresenta l'obiettivo che si intende raggiungere con il presente affidamento, entro il termine di durata dell'appalto.**

Analogamente per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione TARSU/TARES/TARI (esclusivamente per le utenze commerciali – non abitative), il personale del soggetto aggiudicatario fornito in ausilio non comporta una sostituzione del personale interno della Struttura, atteso che quest'ultimo (formato da 5 unità) non resterebbe privo di adempimenti da espletare, bensì adempirebbe all'ordinaria attività di gestione del tributo, nell'ambito degli equilibrati carichi di lavoro di competenza.

Per contro, si determinerebbe l'economia di gestione connessa ad un più razionale utilizzo degli Agenti di P.M. addetti ai Tributi.

Questi infatti sono attualmente in numero di 4, coordinati dalla POS PM dei Tributi, ed oltre ad espletare la rilevazione del territorio per il tributo sui rifiuti, hanno compiti di polizia giudiziaria, di rilevazione sul territorio per i controlli sulla pubblicità e sull'impiantistica pubblicitaria, di elevazioni di verbali per pubblicità contraria alle norme sul codice della strada, di servizio propri degli agenti di polizia municipale, per cui la riduzione del carico di lavoro normalizzerebbe e renderebbe più razionale ed efficace la loro azione per i restanti adempimenti, che comunque continuano ad essere molteplici.

**Anche per quanto riguarda il recupero dell'evasione dei tributi TARSU/TARES/TARI l'obiettivo che si intende raggiungere con il presente affidamento, entro il termine di durata dell'appalto, è quello di incrementare almeno del 50% il numero di avvisi di accertamento prodotti relativamente alle utenze commerciali, che nel corso del 2014 è stato pari a circa 350.**

**3) Riscossione coattiva** di ICI/IMU/TASI nonché di TARSU/TARES/TARI, di competenza dell'Ente, relativamente ad ingiunzioni notificate nel periodo contrattuale e definitive, al netto delle eventuali spese di notifica già rimborsate, ivi compreso il supporto in fase di mediazione tributaria e di eventuale contenzioso. Con l'appalto di servizi, si consentirebbe all'Ente di effettuare la gestione diretta della riscossione coattiva, tramite l'ingiunzione fiscale, di cui all'articolo 2 del regio decreto del 14 aprile 1910 n. 639, usufruendo del supporto del soggetto affidatario dell'appalto. In tal modo, il Comune di Bari nella gestione diretta della riscossione coattiva delle proprie entrate, potrà definire le politiche da adottare e la relativa tempistica, sia per singolo soggetto che per categorie di soggetti. Il soggetto affidatario metterebbe a disposizione dell'Ente un sistema che consentirebbe di emettere comunicazioni personalizzate e di effettuare azioni mirate, che tengano conto delle specifiche situazioni individuali e/o di categoria (cassa integrati, aziende in difficoltà, etc.), evitando quindi azioni vessatorie nei confronti dei cittadini e delle imprese del territorio. In tale logica d'azione, il rapporto con i soggetti debitori, pur nella obbligatorietà e perentorietà della procedure coattive, sarà sempre e comunque ispirato al concreto recupero del credito in via collaborativa anziché alla pedissequa attivazione delle articolate procedure forzose, a volte infruttuose. In tal senso saranno decisivi informazioni e riscontri in loco, al fine di operare le suddette operazioni a carico di soggetti falsamente indigenti. Difatti, in linea con quanto appena enunciato, prima di dare corso a procedure di recupero in forma coattiva, potrebbero comunque essere esperiti tentativi di recupero "soft" mediante solleciti nei confronti di contribuenti che, sebbene preventivamente e bonariamente invitati e formalmente informati, non hanno provveduto a corrispondere quanto richiesto. Il beneficio derivante dal supporto si tradurrebbe quindi in una riduzione della tempistica di riscossione coattiva, riscossione quest'ultima che oggi è notoriamente e cronicamente afflitta, anche a livello nazionale, da tempi lunghi con una bassa percentuale di gettito recuperato, e che invece, in virtù dell'azione di supporto e della metodologia summenzionata, consentirebbe un più rapido e maggiore rientro di somme certe, con

palesi economie di gestione.

Infatti, il progressivo indebolimento degli strumenti di riscossione coattiva anche dei crediti tributari era stato già evidenziato dalla Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo, in occasione del "Rapporto 2013 sul coordinamento della finanza pubblica", che a pag. 20, 21 e 22 relazionava sull'attività di riscossione e sul ruolo di Equitalia.

In tale esposizione, supportata da tabelle illustrative, si evidenzia che per le annualità dal 2000 al 2012, a fronte di una crescita del carico affidato ad Equitalia, vi è una contestuale diminuzione del tasso di riscossione, per cui, come affermato dalla Corte, **"I risultati concreti dell'attività di riscossione, in sostanza, sono risultati cedenti rispetto alla crescente massa dei ruoli trasmessa dagli Enti creditori"**.

Tali dati, seppur riferiti ai ruoli affidati ad Equitalia dalla totalità delle Amministrazioni, evidenziano comunque un distinguo tra Amministrazione Finanziaria Centrale, Enti Previdenziali **ed Enti Locali**; per questi ultimi si rileva una progressiva diminuzione della percentuale di riscossione, con una **variazione tra il 2010 ed il 2011 del - 9,77 %**.

La Corte dei Conti commenta che **"Quanto ai fattori che sono all'origine del rilevato indebolimento dell'attività di riscossione, un ruolo significativo l'ha certo avuto il peggioramento del quadro economico che, se in molti casi ha comportato un differimento (sfruttando le possibilità di rateazione), in altri ha finito per rendere insolventi i debitori..... Ma effetti non meno rilevanti sono stati prodotti dal susseguirsi di novità normative che hanno finito per indebolire oggettivamente l'azione di riscossione coattiva dei tributi....."**

Ed ancora **"Il quadro operativo che ne è scaturito appare particolarmente complesso e delicato. Da un lato non si può non condividere la preoccupazione, tuttora attuale, di evitare ulteriori difficoltà a coloro che si trovano a fronteggiare una crisi economica particolarmente grave. Dall'altro va tenuto presente che un efficiente sistema di riscossione coattiva dei crediti pubblici costituisce una imprescindibile necessità per il corretto funzionamento di un sistema fiscale incentrato sull'adempimento spontaneo."**

**Pertanto, l'obiettivo dell'affidamento di tale servizio è quello di incrementare il grado di riscossione coattiva, entro il termine di durata dell'appalto, di almeno 10 punti percentuali per il tributo sui rifiuti e di almeno 20 punti percentuali per l'ICI/IMU, grado di riscossione che oggi, da un'analisi decennale dell'andamento delle riscossioni affidate ad Equitalia, è pari in media al 46,13%, per il tributo sui rifiuti e scende al 12,99% per l'ICI.**

#### **4) Collaborazione del Comune all'attività di accertamento delle entrate**

**erariali**, secondo le recenti disposizioni in tema di federalismo municipale, a seguito di segnalazioni inviate all'erario (dal Comune di Bari verso l'Agenzia delle Entrate) nel periodo contrattuale, previste ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 78/2010. Anche in tal caso i risultati ottenuti, utilizzando la scarsa dotazione organica della struttura, si appalesano di gran lunga inferiori al gettito potenziale che si otterrebbe implementando l'attività con il supporto di un servizio esterno. Allo stato a tale attività può essere dedicata, peraltro parzialmente, solo 1 unità, che, nel 2014 ha prodotto circa 100 segnalazioni qualificate annue. Il supporto esterno invece, nell'ambito dell'interazione tra i vari uffici comunali e con l'ausilio di un software aggiornato, permetterebbe di costituire una Banca Dati Unica della struttura dei Tributi che, messa in relazione con le altre informazioni dell'Ente, rappresenterebbe uno strumento efficace a supporto degli uffici, per l'elaborazione/individuazione di situazioni anomale e che possono dare luogo alle segnalazioni qualificate (dall'Ente stesso all'Agenzia delle Entrate), previste dal citato art. 18. Anche in tal caso l'economia di gestione scaturirebbe da un incremento del rapporto tra risultati (maggior numero di segnalazioni qualificate prodotte e conseguente gettito atteso) e costi.

**L'obiettivo quindi consiste nel raggiungimento, entro il termine di durata dell'appalto, dell'incremento del 100% del numero di segnalazioni qualificate prodotte in un anno.**

#### **5) Servizio monitoraggio ruoli**, con particolare riferimento ai flussi di rendicontazione di Equitalia, al monitoraggio dei ruoli ed ai riscontri delle attività effettuate da Equitalia ai fini della riscossione.

Con tale servizio, il soggetto aggiudicatario metterà a disposizione, con licenza d'uso, un applicativo per il monitoraggio degli elenchi dei ruoli forniti da Equitalia, per consentire all'Amministrazione un controllo costante dell'andamento della riscossione sulle quote residue, sull'efficacia delle azioni attivate da Equitalia, con dettagli per anno di emissione dei ruoli, tipologia di entrata, anno di riferimento del tributo.

In particolare l'aggiudicatario provvederà alle seguenti attività:

- analisi dei flussi dello "Stato della Riscossione" in possesso dell'Amministrazione, dall'anno 2000, con individuazione dei periodi mancanti, duplicati, formalmente non corretti;
- supporto all'Amministrazione nella richiesta ad Equitalia dei periodi di rendicontazione mancanti e errati;
- bonifica dei dati "Stato della Riscossione" tramite l'integrazione e la normalizzazione dei dati di rendicontazione acquisiti tramite i servizi di download del Sistema "Monitorenti", reso disponibile al Comune da Equitalia.

**L'obiettivo è quello di raggiungere, sempre entro il termine di durata dell'appalto, una sensibile riduzione dei residui attivi presenti nel civico bilancio, con la possibilità altresì di verificare quelle partite ove eventualmente l'agente della riscossione abbia commesso delle omissioni, che abbiano causato la prescrizione definitiva, e quindi l'inesigibilità, di dette posizioni tributarie.**

#### **b) ESTERNALIZZAZIONE MEDIANTE APPALTO IN CONCESSIONE**

In considerazione della prossima scadenza (31 dicembre 2015) della concessione affidata a soggetto esterno per il servizio di accertamento e riscossione della TOSAP, del tributo giornaliero per lo smaltimento dei rifiuti e dei diritti e proventi derivanti dalla gestione del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso, si ripropone, in continuità di quanto già attuato, di esternalizzare mediante concessione il servizio di accertamento e riscossione volontaria e coattiva della Tosap, della Tari giornaliera e dei diritti e proventi derivanti dalla gestione del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso.

Si propone altresì, oltre al servizio suddetto, di esternalizzare la gestione del Servizio delle Pubbliche Affissioni, dell'accertamento della pubblicità abusiva a mezzo sopralluoghi, e della riscossione coattiva dell'intera Imposta Comunale di Pubblicità, inclusa quella gestita direttamente dal Comune.

Pertanto, in continuità con la situazione attuale per la Tosap, si propone l'indizione di una nuova gara, fra i soggetti iscritti all'Albo dei soggetti abilitati di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/97, per l'individuazione di un concessionario dei tributi comunali minori, per l'esternalizzazione, mediante appalto in concessione, della durata di 4 anni, per:

- 1) Servizio di accertamento e di riscossione volontaria e coattiva della Tosap, Tares/Tari giornaliera e dei diritti e proventi del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso;**
- 2) Gestione servizio Pubbliche Affissioni** compresa la riscossione del diritto, la manutenzione ordinaria, straordinaria e la sostituzione degli impianti pubblicitari di proprietà dell'Ente;
- 3) Servizio di rilevazione in loco della pubblicità abusiva e/o non dichiarata fiscalmente;**
- 4) Riscossione coattiva dell'Imposta di pubblicità**

Le attività sono in sintesi:

- 1) Servizio di accertamento e di riscossione volontaria e coattiva della Tosap, Tares/Tari giornaliera e dei diritti e proventi del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso.**

In particolare, per quanto riguarda la Tosap e la Tari giornaliera, che con le Pubbliche Affissioni, e l'Imposta Comunale sulla Pubblicità rappresentano i tributi cosiddetti "minori", con riferimento alla loro evoluzione nel tempo ed ai mezzi utilizzati per gestirli, occorre valutare quanto segue:

- il servizio di accertamento e di riscossione della Tassa di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (Tosap) e del tributo giornaliero per lo smaltimento dei rifiuti, affidato in concessione all'esterno fin dal 1995, ha consentito il consolidamento nel tempo del gettito, che per l'anno 2014 si è attestato ad € 2.110.269,55. In virtù di tale concessione sono assegnati alla Società affidataria tutti i compiti inerenti la gestione del servizio, ivi compresi le verifiche ed i controlli sul territorio, nonché gli oneri per controversie e contenziosi con i contribuenti, mentre il Comune esercita la sola funzione di vigilanza, con l'impiego di risorse umane e strumentali limitate a tale compito.

Ciò premesso, già in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2002 – 2004, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 dell'11/04/2002, ed in linea con gli indirizzi tracciati dall'allora Legge Finanziaria 2002, la Giunta Comunale nella seduta del 18/07/02 disponeva di procedere all'esternalizzazione congiunta dei tributi c.d. "minori", mediante gara ad evidenza pubblica

Successivamente si è proceduto con l'esternalizzazione già in atto della gestione della Tosap e della Tarsu Giornaliera e dei diritti e proventi MOI, peraltro riconfermata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 22/10/2008, e pertanto, in continuità, si intende riproporre l'affidamento a terzi, mediante concessione, anche la gestione del servizio delle Pubbliche Affissioni, comprensivo della riscossione del Diritto di Affissione.

Tale affidamento perpetua l'economia dei costi di gestione, senza incidenza sulla dotazione organica, atteso che attualmente il concessionario esterno utilizza 11 unità per l'intera attività (di verifica del territorio, di natura amministrativa e contabile, di consulenza legale, di rappresentanza in giudizio, di produzione ed emissione di informative bonarie per il pagamento e di avvisi di accertamento, di riscossione coattiva, ecc.), con un costo annuo di circa € 400.000,00.

In tale costo è compresa anche la gestione della riscossione dei diritti e proventi del M.O.I.

In caso di internalizzazione di tale affidamento, i riflessi in materia di personale sarebbero rappresentati dalla necessaria ed immediata disponibilità di almeno 11 unità interne.

Tali 11 unità interne, a prescindere dalla difficoltà connessa al loro reperimento nell'ambito di altri uffici comunali, anch'essi notoriamente afflitti da riduzioni di organico, dovrebbero essere costituite quanto meno da 1 funzionario addetto alle attività legali (costo di circa 41.000,00 euro annui), da n. 1 Istruttore Direttivo Cat. D (costo annuo medio di circa 37.000,00 euro), da n. 4 Istruttori (costo annuo medio circa 32.000,00 euro) e n. 4 Esecutori (costo medio annuo circa 28.500,00 euro), per un costo totale del solo personale pari ad € 320.000,00 annui, a cui andrebbero aggiunti gli oneri relativi alla produzione e stampa di inviti, avvisi di accertamento, spedizione, software di gestione, nonché tutti gli oneri connessi agli spostamenti sul territorio (incidenza dell'uso di autovetture di servizio, costi di manutenzione dei mezzi, ecc.) quantificabili in non meno di 80.000,00 euro, per un totale complessivo quindi di euro 400.000,00 annui, praticamente uguale al costo sopportato per l'affidamento all'esterno.

**L'affidamento all'esterno rappresenta quindi, a parità di condizioni, la soluzione gestionale migliore, atteso altresì che al Concessionario sono affidate tutte le attività inerenti la riscossione, da quella volontaria finanche alla fase coattiva, ivi compresi i servizi di produzione di atti, di postalizzazione e di rendicontazione degli incassi, peraltro su un conto corrente diretto del Comune di Bari, nonché la rappresentanza in giudizio per tali contenziosi.**



**2) Gestione servizio Pubbliche Affissioni** compresa la riscossione del diritto, la manutenzione ordinaria, straordinaria e la sostituzione degli impianti pubblicitari di proprietà dell'Ente.

Trattandosi di servizio già gestito dalla struttura interna, le spese per la gestione diretta sono relative alle risorse umane e strumentali attualmente impiegate. L'incidenza media del costo annuo di un'unità lavorativa è pari a € 34.843,74 (dato ricavato dividendo il totale degli oneri del personale assegnato all'Ufficio Affissioni nel 2014, pari ad € 278.749,91 per il numero complessivo delle unità lavorative, pari a 8 (1 istruttore direttivo contabile, 1 istruttore amministrativo e 6 affissatori).

Gli affissatori in particolare sono in gran parte prossimi al pensionamento, ed il servizio risente anche dell'incidenza delle assenze per motivi di salute, fisiologicamente presenti in dipendenti in età avanzata i quali, tra l'altro, svolgono mansioni impegnative sul piano fisico. In considerazione che il gettito per l'anno 2014 si è attestato ad € 91.530,68, si evidenzia l'alta incidenza del costo per il personale, che oltretutto sarebbe ancora maggiore se l'organico fosse incrementato per l'implementazione del servizio. A ciò occorre aggiungere l'incidenza dei costi di manutenzione dei mezzi meccanici impiegati, peraltro in numero insufficiente per lo svolgimento del servizio, e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblicità di proprietà dell'Ente.

Gestione diretta			
Spese		Entrate	
Per il personale (n. 8 unità attualmente impiegate)	€ 278.749,91	Riscossioni anno 2014	€ 91.530,68
Per acquisto di beni di consumo, di materie prime e prestazioni di servizio	€ 16.061,35		
Totale spese	€ 294.811,26	Totale entrate	€ 91.530,68
Differenza (entrate – spese) = € 91.530,68 - € 294.811,26 = - € 203.280,58			
Rapporto percentuale spese/entrate = (294.811,26 : 91.530,68) x 100 = 322,09 %			

L'analisi suindicata evidenzia che la gestione diretta è manifestamente passiva per l'Ente, con le spese che superano le entrate di ben € 203.280,58 con un incidenza percentuale pari a 322,09 %.

A parità di dati di riferimento, nella fattispecie il gettito dell'anno 2014, ipotizzando un affidamento all'esterno del servizio delle Pubbliche Affissioni e gestione del relativo Diritto, scaturisce la seguente analisi: per la gestione all'esterno, le spese stimate sono quelle relative al personale interno occorrente (n. 1 unità), stimando un compenso presunto in favore del soggetto esterno aggiudicatario del servizio, ipotizzato del 20% sui Diritti di Affissione riscossi con un minimo garantito di € 200.000,00 (introito minimo assicurabile con una gestione rinnovata).

Servizio affidato all'esterno			
Spese stimate		Entrate	
Per il personale (n. 1 unità)	€ 35.000,00	Riscossioni	€ 200.000,00
Compenso presunto in favore del concessionario	€ 40.000,00		
Totale spese	€ 75.000,00	Totale entrate	€ 200.000,00
Differenza (entrate – spese) = € 200.000,00 - € 75.000,00 = + € 125.000,00			
Rapporto percentuale spese/entrate = 75.000,00 : 200.000,00 = 37,50 %			

Il servizio affidato all'esterno evidenzia una netta inversione di tendenza rispetto alla gestione diretta, con una gestione positiva di € 125.000,00 e con un incidenza percentuale spese/entrate del 37,50 % (rispetto al 322,09 % della gestione diretta). Tali valori sono destinati a migliorare in considerazione che, poiché la remunerazione a favore del gestore del servizio è direttamente collegata all'introito del diritto e quindi al numero delle affissioni, il miglioramento del servizio stesso determinerebbe un incremento fisiologico del gettito.

Si consideri inoltre che, per effetto del ribasso d'asta, il compenso in favore della ditta aggiudicataria sarebbe suscettibile di diminuzione.

**Pertanto tale affidamento rappresenta un'economia di gestione per l'Ente.**

### **3) Servizio di rilevazione in loco della pubblicità abusiva e/o non dichiarata fiscalmente**

Per quanto riguarda l'Imposta di Pubblicità attualmente la stessa è gestita direttamente dall'Amministrazione, con l'impiego di n. 6 risorse umane (n. 3 Istruttori Amministrativi e n.

3 Esecutori Amministrativi) oltre la Posizione Organizzativa, che sono assolutamente insufficienti rispetto alle 15 unità lavorative, tra impiegati e tecnici, che il servizio richiede, tenuto conto altresì che il gettito assestato per l'anno 2014 ammonta ad € 2.727.000,37, e che l'attività di recupero dell'evasione ha comportato l'emissione nel medesimo anno di un numero di avvisi di accertamento pari a 546.

Poiché tra tali risorse umane attualmente occupate presso la Ripartizione Tributi, comunque insufficienti a seguito degli ultimi pensionamenti, manca la figura di tecnici per la rilevazione in loco di pubblicità abusiva e/o non dichiarata fiscalmente, né è più possibile attraverso la realizzazione di progetti – obiettivi implementare tali attività, si propone di esternalizzare tale fase, ivi compreso il supporto in fase di accertamento con adesione, di mediazione tributaria e di eventuale contenzioso, affidandola allo stesso Concessionario che si aggiudicherà il Servizio delle Affissioni in uno con la TOSAP e gli altri Tributi minori.

Infatti, il Concessionario citato ha all'interno della propria struttura appositi rilevatori che effettuerebbero rilievi per la Pubblicità contestualmente a quelli per la TOSAP, con una maggiore efficienza derivante da un costante controllo del territorio, nonché incremento di gettito per la pubblicità abusiva accertata e sanzionata.

Tale attività sarebbe di ausilio a quella degli Agenti di Polizia Municipale (4) dedicati ai Tributi e coordinati dalla POS PM, e consisterebbe in rilevazioni finalizzate all'emissione di accertamenti per violazioni al D. Lgs. 507/93 in materia di imposta sulla pubblicità (al pari dell'attività di supporto espletata per le verifiche del territorio del tributo sui rifiuti, come innanzi precisato); gli agenti Agenti di Polizia Municipale continuerebbero invece ad elevare sanzioni per pubblicità difforme al codice della strada, ed in tal modo si amplierebbe sinergicamente e con maggiore efficacia il contesto del capillare controllo del territorio, **con maggiori evidenze di abusivismo e di contestuale produzione di un numero di avvisi di accertamento, con un incremento di non meno del 50%, elemento questo che rappresenta l'obiettivo da raggiungere entro il termine della durata dell'appalto.**

#### **4) Riscossione coattiva dell'Imposta di pubblicità**

Si rende inoltre necessario individuare il gestore della riscossione coattiva, ivi compreso il supporto in fase di mediazione tributaria e di eventuale contenzioso, dell'imposta di Pubblicità in sostituzione dell'attuale EQUITALIA, che dovrebbe prossimamente cessare la sua attività in favore dei comuni.

Tale gestore può essere individuato nello stesso Concessionario che gestirà il servizio delle Pubbliche Affissioni, la Pubblicità e gli altri Tributi minori.

In tal caso, si evidenziano le stesse economie di gestione illustrate per l'appalto di servizi, per la parte che evidenzia l'attività di riscossione coattiva affidata all'esterno a soggetto diverso dall'Agente della Riscossione, e che sinteticamente si riassumono in una riduzione dei tempi di riscossione e di maggior incisività dell'azione coattiva.

**Infatti, da un'analisi decennale dell'andamento delle riscossioni affidate ad Equitalia, il grado di riscossione medio per l'imposta di pubblicità è del 23,63 %, per cui l'obiettivo che si intende raggiungere è quello di incrementare tale percentuale, entro il termine di durata dell'appalto, di almeno 10 punti.**

Per quanto innanzi evidenziato, l'affidamento all'esterno della gestione e riscossione dei tributi minori osserva i criteri di:

- **economicità:**

- rapporto costi/benefici favorevole, con evidenti economie nei costi, in particolare di quelli per il personale e per i contenziosi, rilevando che – in caso di gestione diretta
  - gli oneri conseguenti sono ancor più amplificati dalle problematiche inerenti il fenomeno dell'evasione, per contrastare la quale – considerata altresì la vastità del territorio urbano -sono necessari mezzi e personale adeguati, che non trovano manifestamente riscontro nell'attuale dotazione della struttura;
- contrattualizzazione di un servizio con un "minimo garantito" di prestazioni per l'Ente;

- **funzionalità:**

- il Comune è esonerato da problematiche di natura logistica ed organizzativa;
- possibilità di ampliare notevolmente l'apertura al pubblico degli sportelli, che sarebbe effettuata tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, sia di mattina che di pomeriggio,

- **efficienza:**

- con risorse umane e strumentali interne limitate, si assicura il consolidamento delle entrate dei tributi;

- **efficacia:**

- implementazione dell'attività di accertamento e di riscossione;

- **rispondenza al pubblico interesse:**

- garantita dalla presenza della regolamentazione vigente, da porre a base dell'esternalizzazione del servizio, da cui consegue la gestione delle attività nelle medesime forme in atto perseguite, senza oneri aggiuntivi per il contribuente.

Peraltro, nella specie, l'esternalizzazione del servizio si inserisce nell'ampia ed innovativa logica di gestione dei pubblici servizi, che suggerisce affidamenti a terzi in ossequio ai principi di economicità e di efficienza, nel rispetto delle vigenti norme in materia di affidamento di servizi, mediante gara ad evidenza pubblica.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

il presente provvedimento pertanto, **sia per quanto concerne l'affidamento dei servizi di supporto alla gestione dei tributi che per quanto riguarda l'esternalizzazione in concessione della gestione dei tributi minori**, è rispondente alle vigenti norme di legge e regolamentari, viste le seguenti considerazioni:

- l'art. 6 – bis del D. Lgs 30/03/2001, n. 165, al comma 1 recita che *"Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica"*, per cui gli affidamenti oggetto del presente provvedimento, viste le suesposte analisi sulle economie di gestione e sui benefici sia in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa che di razionalizzazione dell'uso del personale, sono conformi a tale disposizione di legge;
- negli ultimi anni il legislatore è intervenuto più volte in materia di tributi locali, introducendo l'Imposta Municipale Propria (IMU) a partire dal 2012, la TARES in sostituzione della Tarsu, limitatamente al 2013, ed ha provveduto all'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014, dei nuovi tributi TARI (in sostituzione della precedente

Tares) e TASI, i quali in uno con l'IMU rappresentano l'Imposta Unica Comunale (IUC), disciplinata con la Legge n. 147/2013 (legge di Stabilità 2014); nel 2015 il quadro complessivo dei tributi locali può ritenersi ormai definito, **per cui l'affidamento in appalto dei servizi di supporto alla loro gestione può da oggi ritenersi ragionevolmente attuabile**, essendo peraltro ininfluente la futura e proclamata abolizione della TASI da parte del Governo per l'abitazione principale prevista nel disegno della Legge di Stabilità 2016;

- analogamente il nuovo tributo comunale, l'imposta municipale secondaria (IMUS), istituita con l'art. 11 del D. Lgs. N. 23/2011 e che, secondo l'intento del legislatore, avrebbe dovuto sostituire tutti i tributi cosiddetti "minori", ovverossia la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), l'imposta comunale sulla pubblicità (Icp) ed il diritto sulle pubbliche affissioni, nonché i prelievi alternativi introdotti dal D.Lgs. n. 446/97 e cioè il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap) ed il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (Cimp), dopo reiterati rinvii alla sua applicazione, nel disegno della Legge di Stabilità per l'anno 2016 viene abrogata. Per cui viene meno la condizione di incertezza che negli ultimi anni ha condizionato l'esperimento di procedure ad evidenza pubblica per affidamenti pluriennali dei c.d. tributi minori, i quali, con il definitivo abbandono dell'IMUS, sono di fatto riconfermati. **Può quindi ragionevolmente procedersi, mediante appalto in concessione, nell'esternalizzazione della gestione di tali tributi;**
- l'articolo 42 secondo comma lettera e) del Decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 attribuisce al Consiglio la competenza in materia di assunzione diretta dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e di aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione; sulla base della interpretazione generale è stata ribadita la competenza del Consiglio Comunale esclusivamente in relazione all'organizzazione dei servizi stessi ed agli atti espressione della funzione di governo;
- risulta necessario fornire al Direttore della Ripartizione Tributi, ai sensi dell'art.4 del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001 n. 165, le direttive in merito all'affidamento del servizio, fissando i principi generali in base ai quali elaborare la "*lex specialis*" del bando di gara e demandando allo stesso tutti gli adempimenti necessari alla esecuzione

del presente provvedimento, tra cui l'approvazione del bando di gara, del disciplinare di gara, del capitolato tecnico e della nomina della commissione giudicatrice;

- la giurisprudenza, nell'interpretazione della norma, ha ritenuto che la competenza consiliare si riferisca alla deliberazione di principio circa la scelta del modulo organizzativo e non si estende agli atti esecutivi di tale scelta fondamentale;
- l'articolo 52 del Decreto legislativo 446/1997 prevede che la gestione della liquidazione dell'accertamento e della riscossione dei tributi comunali e delle altre entrate comunali possa essere effettuata direttamente dall'ente locale anche in forma associata o affidato a terzi;
- con il Decreto Ministeriale numero 289 dell'11 settembre 2000 è stato adottato il "Regolamento relativo all'Albo dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e di quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle Province e dei Comuni emanato ai sensi dell'articolo 53 comma 1 del Decreto legislativo 446/1997;
- dal 1° gennaio 2011 (articolo 1, comma 6 quater Decreto legge 40/2010 convertito nella Legge numero 73 del 22 maggio 2010) l'attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate degli Enti Pubblici Territoriali può essere affidata a soggetti ricompresi nell'ambito delle disposizioni di cui all'articolo 113 lettera f) del Decreto legislativo 267/2000 mediante procedure ad evidenza pubblica in favore dei soggetti iscritti all'Albo ed in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 53 del Decreto legislativo 446/1997;
- il vigente Regolamento Generale delle Entrate del Comune di Bari, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 12/04/2007 e ss.mm.ii.:
  - all'art. 1, comma 2, stabilisce che *"Le disposizioni del regolamento sono volte ad individuare le entrate tributarie, a dettare principi per la determinazione delle aliquote dei tributi, delle tariffe, a disciplinare le attività di liquidazione, di accertamento, di riscossione, di contenzioso, a specificare le procedure, le competenze degli uffici, le forme di gestione previste dall'art. 52 del D.Lgs. 446/1997"*;
  - all'art. 7 - Forme di gestione, al comma 1 stabilisce che *"Il Consiglio Comunale determina la forma di gestione delle entrate tributarie, singolarmente per*

*ciascuna di esse o cumulativamente per più categorie, con riferimento alle attività anche disgiunte, di liquidazione, accertamento e riscossione, scegliendo tra una delle forme previste dall'art. 52, comma 5 del decreto legislativo 446/1997";*

Tanto si relaziona, per le decisioni che il Consiglio Comunale vorrà adottare al riguardo

## **IL CONSIGLIO**

**UDITA** la relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Economica, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Tributi;

**ATTESO** che l'appalto di servizi nonché l'esternalizzazione mediante concessione, come illustrato nelle premesse, per la gestione dei Tributi avverrà nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti;

### **VISTI:**

il Decreto legislativo 507/1993;

il Decreto legislativo 446/1997;

il Decreto legislativo 267/2000, con particolare riferimento all'art. 42;

il Decreto Legislativo 165/2001;

il Decreto legislativo 163/2006;

la Legge 73/2010;

il vigente Statuto Comunale;

la circolare del Segretario Generale prot. 190954 – II – 9 del 29/08/2014;

### **PRESO ATTO**

che sulla presente proposta di deliberazione sono stati formulati, ai sensi dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.:

- il parere di regolarità tecnica in atti, espresso dal Direttore della Ripartizione Tributi;



- il parere di regolarità contabile in atti, espresso dal Direttore della Ragioneria Generale;

**ACQUISITI**, ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. N. 165 del 30/03/2001, i seguenti pareri:

- del Direttore della Ripartizione Personale, rilasciato con propria nota prot. 297463 del 09/12/2015;
- dell'Organismo di Valutazione, rilasciato con propria nota prot. 298015 del 09/12/2015;

**ACQUISITO**, ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. N. 165 del 30/03/2001 e dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

**PRESO ATTO** che, con nota che si allega, la proposta di deliberazione è stata trasmessa a titolo di informazione alle OO.SS., in ottemperanza con quanto comunicato dal Direttore della Ripartizione Personale con propria nota prot. 297463 del 09/12/2015;

**VISTA** altresì la scheda di consulenza del Segretario Generale, che forma parte integrante del presente atto;

**VISTO** il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente;

Visto che la Giunta Municipale, nella seduta del 15/12/2015, ha espresso il seguente parere: "Sì al Consiglio Comunale";

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati n. 3 emendamenti – che si allegano quale parte integrante – che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

**1° Emendamento** (Carrieri) con n. 5 voti favorevoli (Carrieri, Di Paola, Melini, Picaro, Romito), n. 18 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Lacarra, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Sciacovelli, Sisto, Smaldone) e n. 6 astenuti (Cascella, Colella, Finocchio, Giannuzzi, Laforgia, Mangano)-**Non Approvato**

**2° Emendamento** (Carrieri) con n. 2 voti favorevoli (Carrieri, Romito), n. 18 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Mariani, Maugeri, Maurodinoia,

Smaldone) e n. 6 astenuti (Colella, Di Rella, Finocchio, Mangano, Melini, Picaro)-**Non Approvato**

**3° Emendamento** (Maurodinoia ed altri) **Ritirato**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione di cui sopra

Con n. 26 Consiglieri presenti, di cui:

N. 21 favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Carrieri, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Di Paola, Giannuzzi, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Picaro, Smaldone)

N. 2 contrari (Colella, Mangano)

N. 3 astenuti (Di Rella, Finocchio, Romito).

## **D E L I B E R A**

**1) APPROVARE** - ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/97 e degli artt. 1 e 7 del vigente Regolamento Generale delle Entrate Tributarie approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 12/04/2007 e ss.mm.ii. – per tutte le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, a modifica ed integrazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 14/10/2010, nonché di qualsiasi altro atto amministrativo che sia incompatibile con il presente provvedimento:

**a) l'affidamento mediante appalto di servizi**, così come illustrato nelle premesse, della durata di 4 anni, delle attività di supporto alla gestione e riscossione volontaria e coattiva, alla collaborazione del Comune all'attività di accertamento delle entrate erariali, all'accertamento dei tributi nonché al servizio monitoraggio ruoli per:

**1) Gestione volontaria** della Tarsu-Tares-Tari (per le utenze abitative e non abitative) con servizi di supporto alla relativa riscossione, ivi compreso il supporto in fase di accertamento con adesione, di mediazione tributaria e di eventuale contenzioso;

**2) Accertamento** da recupero evasione dei tributi comunali ICI/IMU (limitatamente ad aree edificabile ed immobili di impresa categoria D), e TARSU/TARES/TARI (esclusivamente per le utenze commerciali – non

abitative), ivi compreso il supporto in fase di accertamento con adesione, di mediazione tributaria e di eventuale contenzioso per tali avvisi di accertamento da emettere;

**3) Riscossione coattiva** di ICI/IMU/TASI nonché di TARSU/TARES/TARI, di competenza dell'Ente, relativamente ad ingiunzioni notificate nel periodo contrattuale e definitive, al netto delle eventuali spese di notifica già rimborsate;

**4) Collaborazione del Comune all'attività di accertamento delle entrate erariali**, secondo le recenti disposizioni in tema di federalismo municipale, a seguito di segnalazioni inviate all'erario (dal Comune di Bari verso l'Agenzia delle Entrate) nel periodo contrattuale, previste ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 78/2010;

**5) Servizio monitoraggio ruoli**, con particolare riferimento ai flussi di rendicontazione di Equitalia, al monitoraggio dei ruoli ed ai riscontri delle attività effettuate da Equitalia ai fini della riscossione;

**b) l'esternalizzazione, mediante appalto in concessione**, così come illustrato nelle premesse, della durata di 4 anni, per:

**1) Servizio di accertamento e di riscossione volontaria e coattiva della Tosap, Tares/Tari giornaliera e dei diritti e proventi del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso;**

**2) Gestione servizio Pubbliche Affissioni** compresa la riscossione del diritto, la manutenzione ordinaria, straordinaria e la sostituzione degli impianti pubblicitari di proprietà dell'Ente;

**3) Servizio di rilevazione in loco della pubblicità abusiva e/o non dichiarata fiscalmente;**

**4) Riscossione coattiva dell'Imposta di pubblicità**

## **2) DARE ATTO CHE:**

l'affidamento di cui alla precedente lettera a) è riferita ai soli servizi delle attività di supporto alla gestione dei tributi del Comune di Bari, permanendo in capo a

quest'ultimo la titolarità dell'accertamento e della riscossione degli stessi, per cui la sua approvazione è conforme alla potestà regolamentare sancita dall'art. 52 del D. Lgs. 446/97;

sia l'affidamento di cui alla lettera a) che l'esternalizzazione di cui alla lettera b) potranno essere estesi, per quanto di rispettiva pertinenza, ad eventuali tributi della stessa natura, che saranno introdotti da future norme di legge a modifica, in sostituzione o in aggiunta ai tributi attualmente in vigore ed oggetto del presente provvedimento;

**3) DARE MANDATO** alle Ripartizioni competenti di espletare tutti gli adempimenti inerenti le procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto 1), lettere a) e b), mediante indizione di due distinte gare di appalto della durata di 4 anni, secondo quanto disposto dall'articolo 3 commi 10 e 12 del decreto legislativo 12 aprile 2006 numero 163 (Codice degli Appalti pubblici), fra i soggetti iscritti all'Albo dei Concessionari di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/97, nel rispetto di criteri selettivi e qualitativi per gli aspetti riferibili alle ditte partecipanti oltre che di criteri di economicità;

**4) DISPORRE** la trasmissione della presente deliberazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, nei termini e modalità previste ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011;



Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

## IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 21 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Carrieri, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Di Paola, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Picaro, Smaldone), n. 2 contrari (Colella, Mangano) e n. 3 astenuti (Di Rella, Finocchio, Romito);

**DELIBERA**

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.



PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

---

Bari, 10/12/2015

Il responsabile  
(Francesco Ficarella)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

FAVOREVOLE SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA RESA DALLA STRUTTURA PROPONENTE E NELL'INTESA CHE LA SPESA RELATIVA AI PUNTI 1 SUB A E B DELLA DELIBERA RISULTINO COMPATIBILI CON GLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER LE ANNUALITA' FUTURE PREVISTE, FATTA SALVA LA VOLONTA' DEL CONSIGLIO COMUNALE CHIAMATO IN TAL SEDE AD ESPRIMERSI IN QUANTO ATTO DI INDIRIZZO

Bari, 10/12/2015

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Francesco Catanese

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria.FAVOREVOLE SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA RESA DALLA STRUTTURA PROPONENTE E NELL'INTESA CHE LA SPESA RELATIVA AI PUNTI 1 SUB A E B DELLA DELIBERA RISULTINO COMPATIBILI CON GLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER LE ANNUALITA' FUTURE PREVISTE, FATTA SALVA LA VOLONTA' DEL CONSIGLIO COMUNALE CHIAMATO IN TAL SEDE AD ESPRIMERSI IN QUANTO ATTO DI INDIRIZZO

Bari, 10/12/2015

(Francesco Catanese)





## **CITTA' DI BARI**

### **CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE**

N. 2016/00005

del 21/01/2016

**OGGETTO:ESTERNALIZZAZIONE MEDIANTE APPALTO DI SERVIZI DELLE ATTIVITA'  
DI SUPPORTO ALLA GESTIONE E RISCOSSIONE DEI TRIBUTI, NONCHE' MEDIANTE  
APPALTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEI TRIBUTI MINORI**

#### **SCHEDA TECNICA**

**TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.**

**PARERE TECNICO: Positivo ---**

**VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo FAVOREVOLE SULLA  
BASE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA RESA DALLA STRUTTURA PROPONENTE E  
NELL'INTESA CHE LA SPESA RELATIVA AI PUNTI 1 SUB A E B DELLA DELIBERA  
RISULTINO COMPATIBILI CON GLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE  
PER LE ANNUALITA' FUTURE PREVISTE, FATTA SALVA LA VOLONTA' DEL  
CONSIGLIO COMUNALE CHIAMATO IN TAL SEDE AD ESPRIMERSI IN QUANTO ATTO  
DI INDIRIZZO**

**PARERE CONTABILE: Positivo Apposto visto di regolarità contabile e copertura  
finanziaria.FAVOREVOLE SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA RESA DALLA  
STRUTTURA PROPONENTE E NELL'INTESA CHE LA SPESA RELATIVA AI PUNTI 1  
SUB A E B DELLA DELIBERA RISULTINO COMPATIBILI CON GLI STANZIAMENTI DEL  
BILANCIO DI PREVISIONE PER LE ANNUALITA' FUTURE PREVISTE, FATTA SALVA LA  
VOLONTA' DEL CONSIGLIO COMUNALE CHIAMATO IN TAL SEDE AD ESPRIMERSI IN  
QUANTO ATTO DI INDIRIZZO**

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL  
18.8.2000.**

**ANNOTAZIONI :**

**Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE  
PROPOSTA SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COSI' COME ESPRESSI  
AI SENSI DI LEGGE.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**(Mario D'Amelio)**

OGGETTO: ESTERNALIZZAZIONE MEDIANTE APPALTO DI SERVIZI DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE E RISCOSSIONE DEI TRIBUTI, NONCHE' MEDIANTE APPALTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEI TRIBUTI MINORI

**PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL 18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:**

.Collegio dei Revisori dei Conti Il Collegio Richiamata la normativa in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento della pubblica amministrazione affidamento degli incarichi esterni di collaborazione da parte degli enti locali ed in particolare l'art. 6-bis del Dlgs 165/2001; Visto l'art. 239 comma 1 lettera b) del Dlgs 267/2000; Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/150/00015 del 09/12/2015 avente ad oggetto "ESTERNALIZZAZIONE MEDIANTE APPALTO DI SERVIZI DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE E RISCOSSIONE DEI TRIBUTI, NONCHE' MEDIANTE APPALTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEI TRIBUTI MINORI"; Vista la scheda di consulenza tecnico giuridica del Segretario Generale che si è espresso, in data 11/12/2015 con parere positivo sulla legittimità della suddetta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale; Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore della Ripartizione Tributi in data 10/12/2015; Visto il parere di regolarità contabile espresso dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale in data 10/12/2015 il quale si è espresso favorevole sulla base dell'istruttoria tecnica resa dalla struttura proponente e nell'intesa che la spesa relativa ai punti 1 sub a) e b) della delibera risultano compatibili con gli stanziamenti del bilancio di previsione per le annualità future previste, fatta salva la volontà del Consiglio Comunale chiamato in tal sede ad esprimersi in quanto atto di indirizzo; Preso atto delle Note della Ripartizione Personale e dell'Organismo di Valutazione; DICHIARA di non dover esprimere il proprio parere di competenza in quanto non rientra tra le funzioni di cui all'art. 239 del Dlgs 267/2000. Tuttavia l'Organo di Revisione non può esimersi dal manifestare le seguenti osservazioni. E' condivisibile la scelta del modello organizzativo proposto per rendere più proficua la riscossione di una parte delle entrate legate alla fiscalità locale, ma è necessario che l'Ente - in conformità al dettato normativo di cui all'art. 6-bis del Dlgs 165/2001 - realizzi le conseguenti "economie di gestione", ridetermini e riduca le dotazioni organiche con i conseguenti processi di riallocazione e di mobilità del personale. Corso Vittorio Emanuele III, 113 70122 - Bari- tel. 080/5773542 ufficio.revisoreconti@comune.bari.it

Bari, 15/12/2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti  
Raffaele Ciccone  
Francesca Macagnino  
Ciro Alabrese



Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

## IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 21 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Carrieri, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Di Paola, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Picaro, Smaldone), n. 2 contrari (Colella, Mangano) e n. 3 astenuti (Di Rella, Finocchio, Romito);

## DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 1

OGGETTO ESTESO: ESTERNALIZZAZIONE MEDIANTE APPALTO DI SERVIZI DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE E RISCOSSIONE DEI TRIBUTI, NONCHE' MEDIANTE APPALTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEI TRIBUTI MINORI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0082 ORE. 19.33 21-01-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029  
 VOTANTI : 023  
 VOTI FAVOREVOLI : 005  
 VOTI CONTRARI : 018  
 ASTENUTI : 006

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE	

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO


ASTENUTI

008 CASCELLA GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	023 LAFORGIA RENATO
010 COLELLA FRANCESCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	025 MANGANO SABINO

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
017 DI RELLA PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE	

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. Mario D'Avella)



LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 2

OGGETTO ESTESO: ESTERNALIZZAZIONE MEDIANTE APPALTO DI SERVIZI DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE E RISCOSSIONE DEI TRIBUTI, NONCHE' MEDIANTE APPALTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEI TRIBUTI MINORI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0082 ORE. 19.43 21-01-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026  
 VOTANTI : 020  
 VOTI FAVOREVOLI : 002  
 VOTI CONTRARI : 018  
 ASTENUTI : 006

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO	018 FINOCCHIO PASQUALE	030 MELINI IRMA
017 DI RELLA PASQUALE	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	024 MAIORANO MASSIMO	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	036 SCIACOVELLI NICOLA
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	037 SISTO LIVIO
020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO	

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. Maria D'Amico)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 4

OGGETTO ESTESO: ESTERNALIZZAZIONE MEDIANTE APPALTO DI SERVIZI DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE E RISCOSSIONE DEI TRIBUTI, NONCHE' MEDIANTE APPALTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEI TRIBUTI MINORI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0082 ORE. 20.07 21-01-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026  
 VOTANTI : 023  
 VOTI FAVOREVOLI : 021  
 VOTI CONTRARI : 002  
 ASTENUTI : 003

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	028 MAURODINOIA ANNA
007 CARRIERI GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	030 MELINI IRMA
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	032 PICARO MICHELE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO
-----------------------	--------------------

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
-----------------------	------------------------	--------------------------

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	024 MAIORANO MASSIMO	034 RANIERI ROMEO
001 DECARO ANTONIO	029 MELCHIORRE FILIPPO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE	037 SISTO LIVIO
020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Mitt. Mario D'Amelio)



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 4 i.e.

OGGETTO ESTESO: ESTERNALIZZAZIONE MEDIANTE APPALTO DI SERVIZI DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE E RISCOSSIONE DEI TRIBUTI, NONCHE' MEDIANTE APPALTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEI TRIBUTI MINORI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0082 ORE. 20.08 21-01-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026  
 VOTANTI : 023  
 VOTI FAVOREVOLI : 021  
 VOTI CONTRARI : 002  
 ASTENUTI : 003

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
007 CARRIERI GIUSEPPE	016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	032 PICARO MICHELE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO
-----------------------	--------------------

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
-----------------------	------------------------	--------------------------

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	024 MAIORANO MASSIMO	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	036 SCIACOVELLI NICOLA
020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE	037 SISTO LIVIO
021 LACARRA MARCO	033 PISICCHIO ALFONSINO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dr. Mario D'Amelio)



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale  
II^ Commissione Consiliare Permanente  
Bilancio, Tributi, Società Partecipate, Sviluppo Economico e  
Città Metropolitana

Bari, 22.12.2015

Prot. 311373

**Oggetto:** Proposta di deliberazione n. 2015/150/00015 avente ad oggetto:  
"ESTERNALIZZAZIONE MEDIANTE APPALTO DI SERVIZI DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE E  
RISCOSSIONE DEI TRIBUTI, NONCHE' MEDIANTE APPALTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEI TRIBUTI  
MINORI."

Sig. Presidente Consiglio Comunale

SEDE

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella odierna seduta del 22.12.15, e  
con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto specificata, in esito alla  
votazione sotto riportata,

Francesco Giannuzzi Presidente: **favorevole;**

Michele Picaro Vice Presidente: **favorevole;**

Giuseppe Carrieri Consigliere: **favorevole;**

Marco Lacarra Consigliere: **assente;**

Alfonsino Pisicchio Consigliere: **assente,**

**ha espresso parere favorevole.**

Si restituisce la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, unitamente a tutti gli atti  
allegati.

Cordiali saluti.



Il Presidente  
Francesco Giannuzzi

P.K.  
V.E.  
92/12/2015

UNGIUSTO!  
Dott. Tarantini  
PASSARE NEL FASCICOLO  
ORIGINALE E DOSSIERO  
22/12/15

## DELIBERAZIONE N. 5 DEL 21/01/2016

### DIBATTITO

**PRESIDENTE:** Il punto successivo è inerente a:

*Proposta di deliberazione n. 2015/150/15 a oggetto: "Esteralizzazione mediante appalto di servizi delle attività di supporto alla gestione e riscossione dei tributi nonché mediante appalto in concessione della gestione dei tributi minori".*

La parola all'assessore Savino per la relazione.

**ASSESSORE SAVINO:** Grazie, Presidente. La delibera oggetto di discussione questa sera è frutto di un'analisi che è durata mesi e in particolare è figlia delle nuove regole dell'armonizzazione contabile aggiornate con l'ultimo decreto ministeriale del 2015, che prevedono un aumento delle percentuali di accantonamento al fondo svalutazione crediti, quindi il bilancio di un ente vale per quanto riesce a riscuotere. In particolare, tali percentuali prevedono nel 2016 un accantonamento al 55 per incrementare poi al 70 per cento nel 2016, nel 2018 l'85 per cento e nel 2019 un accantonamento al 100 per cento.

Le entrate tributarie rappresentano il fulcro dell'attività amministrativa del Comune; obiettivo, quindi, primario dell'Amministrazione è velocizzare l'attività di riscossione nonché di rafforzare la conoscenza del territorio rintracciando sacche di evasione ed elusione attraverso la gestione e l'incrocio di molteplici banche dati. E' pertanto indispensabile ottimizzare e velocizzare l'attività della riscossione volontaria e coattiva nonché l'accertamento dei tributi per garantire l'equilibrio del civico bilancio, in osservanza alle disposizioni in materia di armonizzazione contabile nonché nel rispetto di quanto pronunciato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e delle raccomandazioni del Collegio dei Revisori.

Abbiamo la necessità di aumentare nei prossimi quattro anni, quindi, in un'ottica di pianificazione quadriennale del bilancio di previsione, abbiamo la necessità di aumentare il livello di riscossione della TARI dal 70 all'85 per cento nei prossimi quattro anni (parliamo di circa 10 milioni di euro di maggiori incassi nei prossimi quattro anni); abbiamo la necessità di incrementare il grado di riscossione coattiva, nei prossimi quattro anni, di almeno 10 punti percentuali per il tributo sui rifiuti e di almeno 20 punti percentuali per l'ICI e IMU, grado di riscossione che ad oggi, da un'analisi decennale dell'andamento delle riscossioni affidate ad Equitalia, è pari al 46,13 per cento per la tassa rifiuti e scende al 12,99 per cento per l'ICI.

Per quanto concerne il recupero dell'evasione dei tributi tassa rifiuti (TARSU), TARES e TARI l'obiettivo è quello di incrementare almeno del 50 per cento il numero di avvisi di accertamento prodotti relativamente alle utenze commerciali, che nel corso del 2014 è stato pari ad un numero di 350 per un valore di 2 milioni di euro.

I deficit riscontrati nell'attuale modello di riscossione sono di natura organizzativa (l'organico attuale non è sufficiente e non è adeguato) e anche di natura informatica perché gli attuali sistemi di supporto non sono adeguati. Si è reso necessario avviare processi di razionalizzazione e

miglioramento della Ripartizione tributi che si traducono in un adeguato aggiornamento e bonifica della banca dati, una corretta gestione e revisione dei sistemi informatici e un conseguente recupero delle fasce di evasione. Appare evidente che la carenza di organico del Servizio tributi non permette di gestire in maniera ottimale la riscossione volontaria e coattiva dei tributi comunali, nonché la fase di accertamento, né permette di effettuare, con l'efficacia che l'attuale contesto richiederebbe, il controllo dei flussi di rendicontazione di Equitalia, il monitoraggio dei ruoli e i riscontri delle attività effettuate da Equitalia ai fini della riscossione di propria competenza.

Attualmente la Ripartizione tributi è composta da 61 unità. Escludendo il direttore della Ripartizione tributi e il direttore contenzioso, la ripartizione impiega 26 unità per la tassa rifiuti e queste 26 unità comprendono: 1 messo e 3 unità allocate nella segreteria della direzione, 15 unità per la pubblicità e le pubbliche affissioni di cui 8 unità dedicate all'ufficio affissioni, 16 unità per l'ICI, l'IMU, la TASI di cui 1 dedicata alle aree edificabili, 3 unità per il settore contenzioso e 1 addetto agli affari generali.

Nella delibera del 2010, quando il Consiglio comunale ha optato per la gestione diretta della riscossione volontaria dei tributi ICI e TARSU a partire dall'annualità 2011, disponendo pertanto di non avvalersi più per tali attività dell'operato di Equitalia, aveva approvato il modello organizzativo per garantire la gestione diretta della riscossione spontanea, ferma restando l'integrazione delle unità lavorative collocate in pensionamento e trasferite. Successivamente all'adozione della deliberazione di internalizzazione della gestione dei tributi comunali del 2010 si è aggiunta una serie di nuovi tributi, la TARES e la TARI, con delle complicazioni significative perché rispetto alla TARSU, al fine delle lavorazioni dei sistemi informativi, vengono considerati il numero dei componenti e i metri quadri; si è aggiunta l'IMU e si è aggiunta la TASI. La struttura che nel 2010 si occupava della gestione diretta dei tributi era già sotto organico e il personale si è ridotto al 31 dicembre 2014 di 16 unità. Nel 2015, poi, sono state assegnate ulteriori 7 unità e sono andate in pensione 2 unità.

In particolare la carenza complessiva dell'organico della Ripartizione tributi è di almeno 11 persone e in particolare tale carenza di organico si concentra sostanzialmente e in particolare proprio con riferimento alla gestione della tassa rifiuti.

Il modello di riscossione che si propone con la presente delibera prevede sempre la gestione diretta in capo all'ente, quindi sempre una *governance* diretta della ripartizione tributi, un controllo diretto di tutti gli atti della Ripartizione tributi, ma con un supporto esterno reso necessario in virtù delle critiche carenze di personale della Ripartizione tributi, supporto che non interverrebbe in sostituzione di adempimenti svolti dall'attuale personale, bensì sarebbe di ausilio allo stesso, quindi rafforzando la capacità di adempiere compiti istituzionali propri della struttura senza determinarne riduzioni nella dotazione organica. Infatti tale supporto esterno consentirebbe di riequilibrare i carichi di lavoro dell'esiguo personale disponibile, il quale verrebbe proficuamente utilizzato negli specifici servizi all'interno della Ripartizione tributi, così supplendo, seppure parzialmente, alle carenze di personale della Ripartizione.

Pertanto, con il presente atto si propone di approvare l'attuazione di un appalto di servizi per l'affidamento dei servizi di supporto alla Ripartizione tributi relativamente alle attività di gestione, accertamento e riscossione volontaria e coattiva delle entrate tributarie, nonché il servizio di monitoraggio ruoli. Il soggetto aggiudicatario dell'appalto dovrà mettere a disposizione dell'ente

soluzioni *software* attraverso l'ampliamento di sistemi informatici di proprietà dell'ente e fornendo, con licenza d'uso, propri sistemi di almeno pari requisiti nonché proprie risorse umane strumentali per lo svolgimento di tali attività di supporto. Inoltre le stesse dovranno garantire all'Amministrazione di poter svolgere direttamente le fasi di gestione e riscossione, con lo scopo per la civica Amministrazione di conservare in proprio (quindi con *governance* sempre diretta) la titolarità della sottoscrizione degli atti e di avere un controllo pieno e diretto di tutta l'attività ivi compresa la materiale gestione delle riscossioni su un conto corrente intestato unicamente al Comune di Bari, nonché l'esclusiva proprietà in favore dell'ente di tutte le relative banche dati popolate nel corso della durata di tale contratto di appalto. Il corrispettivo dei servizi sarà assicurato dall'aggio sulle conseguenti somme riscosse e sarà onnicomprensivo di qualsiasi onere occorrente per l'espletamento del servizio, nonché degli oneri per la gestione e manutenzione del sistema informativo.

Altra attività ricompresa nella presente delibera è rappresentata dall'esternalizzazione mediante appalto di concessione del servizio di accertamento e riscossione volontaria e coattiva della TOSAP, attività che ad oggi è già esternalizzata, nonché la riscossione della TARI giornaliera e dei diritti e proventi derivanti dalla gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, nonché la gestione del servizio pubbliche affissioni comprensiva della riscossione del diritto della manutenzione ordinaria e straordinaria e sostituzione degli impianti pubblicitari di proprietà dell'ente, nonché la rilevazione della pubblicità abusiva a mezzo sopralluoghi, nonché della riscossione coattiva dell'intera imposta di pubblicità, ivi inclusa quella gestita direttamente dal Comune.

Chiaramente tutte queste fasi di riscossione saranno effettuate sul conto corrente intestato unicamente al Comune di Bari ed è altresì prevista l'esclusiva proprietà in favore dell'ente di tutte le relative banche dati popolate nel corso della durata di tale contratto d'appalto.

Il corrispettivo per i servizi sarà sempre assicurato dall'aggio sulle conseguenti somme riscosse e sarà onnicomprensivo di qualsiasi onere occorrente per l'espletamento del servizio.

Veniamo ad un focus su taluni aspetti di economicità derivanti dal supporto esterno con riferimento alla riscossione TARI. Voi sapete che per la predisposizione e per la determinazione delle tariffe è obbligatorio per un ente locale predisporre il piano economico-finanziario, piano economico-finanziario che viene approvato dall'ARO e il piano economico-finanziario, con riferimento al 2015, prevedeva costi del personale di circa 766 mila euro a cui si aggiungono tutti i costi afferenti la gestione del *software*, oneri, sgravi e rimborsi vari per 1 milione circa. Quindi parliamo di un'imputazione nel piano economico-finanziario ai fini della determinazione della tariffa TARI di 1,8 milioni di euro, ma in realtà tali costi sono riferiti ad un organico di 22 unità che è sottodimensionato rispetto alle esigenze attuali indispensabili per poter garantire al meglio la funzionalità delle attività di riscossione, quindi la situazione attuale richiederebbe l'impiego di ulteriori 8 risorse, quindi con un costo complessivo per 2,1 milioni di euro. Procedendo, invece, all'affidamento di servizi per il supporto di attività per la gestione volontaria della tassa rifiuti, compreso anche il supporto in fase di accertamento con adesione, mediazione tributaria ed eventuale contenzioso, con un compenso percentuale sotto forma di aggio sia per i servizi di riscossione, sia per quelli di *front end* e *back office* posto a base d'asta, ipotizzando un gettito atteso di 65 milioni di euro, i costi scenderebbero a 1,3 milioni di euro. Ipotizzando un ribasso standard a base d'asta, i suddetti costi si abbasserebbero 1,1 milioni di euro, quindi l'appalto di servizi nella

gestione sempre diretta della TARI, quindi *governance* interna con un supporto esterno, comporterebbe una contestuale riduzione dei costi del personale che si limiterebbero a 6 unità e il personale in eccedenza potrebbe essere assegnato ad altri servizi sempre all'interno della stessa Ripartizione. Consideriamo che, alla luce delle modifiche normative che sono intervenute ad ottobre 2015, per l'ente, dal 2 gennaio 2015, è obbligatoria la mediazione fiscale. Peraltro, ci sono altre attività per cui le risorse della Ripartizione devono essere impiegate, come, ad esempio, la nuova attività che riguarderà il 2016 riferita al baratto amministrativo e tributi. Pertanto il confronto in un'ottica di economicità comporta sicuramente un beneficio di circa 300 mila euro, quindi il confronto, da 1 a 9, è 2 e 100.

Altro aspetto importante dove ci siamo focalizzati è che dobbiamo concentrarci sull'accertamento da recupero evasione ICI e IMU con riferimento alle aree edificabili della categoria D. Di norma, per le aree edificabili della categoria D, il 7,6 per mille rappresenta un gettito che va direttamente allo Stato, però in caso di accertamento, quindi lotta all'evasione, tutto il gettito rappresenta un'entrata diretta per le casse comunali. Attualmente la Ripartizione impiega un'unica unità in possesso dei requisiti tecnici e sicuramente il numero di accertamenti emessi con riferimento alle aree edificabili D è inferiore alla media attendibile in base alla vastità del fenomeno.

Passiamo ad un focus particolare sull'esternalizzazione mediante l'appalto in concessione. Allo stato attuale è già esternalizzato, c'è già una concessione per quanto riguarda la riscossione della TOSAP, dell'incasso della TARI giornaliera e degli incassi provenienti dal MOI. Nell'analisi della riscossione, nell'analisi dei costi e benefici delle attività, è stata analizzata, ad esempio, la gestione del servizio delle pubbliche affissioni. Allo stato attuale la gestione del servizio pubbliche affissioni è un'attività che dovrebbe rimanere sempre riscossione, riscossione del diritto e manutenzione ordinaria e straordinaria e sostituzione degli impianti di pubblicità di proprietà degli enti. Attualmente la gestione del servizio prevede un impiego di 8 unità lavorative di cui 6 affissatori; questi affissatori sono tutti prossimi alla pensione, nei prossimi due anni andranno tutti in pensione. L'analisi che è stata svolta del servizio pubbliche affissioni è un'analisi che evidenzia una gestione manifestamente passiva perché abbiamo delle entrate di circa 91 mila euro e invece dei costi di circa 294 mila euro. L'esternalizzazione, considerando, appunto, che tutte queste risorse sono prossime alla pensione, comporterebbe, invece, una spesa del servizio affidato all'esterno di 75 mila euro e un'entrata di 200 mila euro, per cui questo affidamento rappresenterebbe sicuramente un'economia di gestione.

Altra attività è il servizio di rilevazione in loco della pubblicità abusiva e/o non dichiarata fiscalmente. Per quanto riguarda l'imposta di pubblicità, attualmente la stessa è gestita direttamente dall'Amministrazione con un impiego di 6 risorse: 3 istruttori amministrativi e 3 esecutori amministrativi, oltre la posizione organizzativa. Tali risorse sono assolutamente insufficienti rispetto alle 15 unità lavorative, tra impiegati e tecnici, che il servizio richiede, considerando il gettito assestato per l'anno 2014 di circa 2,7.

Da quanto evidenziato, l'affidamento all'esterno della gestione e riscossione dei tributi minori comunque osserva i criteri di economicità, quindi il rapporto tra costi e benefici è sicuramente favorevole, osserva i criteri di funzionalità, efficienza, efficacia ed è rispondente al pubblico interesse.

Tanto si relaziona per le decisioni che il Consiglio comunale vorrà adottare a riguardo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei, Assessore.

Prima di aprire la discussione, comunico al Consiglio, cosa, peraltro, depositata agli atti, che su questa proposta di deliberazione il parere del dirigente di Ragioneria è: "positivo - favorevole sulla base dell'istruttoria tecnica resa dalla struttura proponente e nell'intesa che la spesa relativa ai punti 1 sub a) e b) della delibera risultino compatibili con gli stanziamenti del bilancio di previsione per le annualità future previste, fatta salva la volontà del Consiglio comunale, chiamato in tale sede ad esprimersi in quanto atto di indirizzo".

Il Collegio dei Revisori dei conti, opportunamente interpellato, sollecitato ad esprimere parere, ha fatto notare che, pur non essendo obbligatorio il parere su questa proposta di deliberazione ex articolo 239 del TUEL, ha ritenuto di dover esprimere alcune valutazioni di cui vi do lettura: "tuttavia l'organo di revisione non può esimersi dal manifestare le seguenti osservazioni: è condivisibile la scelta del modello organizzativo proposto per rendere più proficua la riscossione di una parte delle entrate legate alla fiscalità locale, ma è necessario che l'ente, in conformità al dettato normativo di cui all'articolo 6-bis del decreto legislativo n. 165/2001, realizzi le conseguenti economie di gestione, ridetermini e riduca le dotazioni organiche, con i conseguenti processi di riallocazione e di mobilità del personale. In tema di economia di gestione è appena il caso di accennare che, secondo orientamenti della Corte dei Conti - Sezione regionale Lombardia, parere n. 355 del 2012, se l'*outsourcing* viene valutata come alternativa all'assunzione di nuovo personale resosi indispensabile per l'ente, qualora sia in condizione di fatto e di diritto di reclutare nuovo personale, il raffronto tra il corrispettivo previsto per il servizio e riduzione di spesa attesa andrà fatto calcolando la spesa di personale ipotetica relativa alle unità di cui si intenderebbe procedere ad assunzione. Il Collegio dei Revisori e l'organo di controllo interno, così come previsto dal più volte citato articolo 6-bis del decreto legislativo n. 165/2001, avranno cura di accertare che l'ente abbia effettivamente realizzato economie di gestione e adottato provvedimenti in materia di organizzazione e di personale".

Mi sono permesso di chiedere ovviamente all'Assessore competente e alla Giunta di far presenziare a questa seduta il dottor Catanese e il dottor Partipilo nel caso in cui il Consiglio abbia bisogno di delucidazioni.

E' aperta la discussione. Consigliere Di Paola, prego.

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Lascero' ai miei colleghi il compito di approfondire le questioni e gli aspetti di questo tipo di soluzione che richiede un po' di riflessione. Vorrei solamente e brevemente fare un riferimento ad un aspetto importante di questa questione. Ho sentito parlare di sistema informativo e mi permetto di dire che ancora io non vedo una politica di questa Amministrazione corretta in questa materia, perché anche se noi esternalizziamo il servizio di riscossione, magari avremo una *performance* migliore, ma non riusciremo mai a conoscere l'entità puntuale dell'eventuale evasione se non facciamo una cosa che sono decenni che altri Comuni hanno fatto, cioè l'unificazione delle basi informative in capo al cittadino. Non è possibile parlare di sistema

informativo dell'anagrafe, di sistema informativo dell'anagrafe sanitaria, dell'anagrafe dei tributi; bisogna fare in modo che ci sia un solo soggetto in capo al quale vadano tutte le informazioni, che è il cittadino, perché il cittadino, che sia un assistito, che sia un cittadino per una carta di identità, che abbia un'attività commerciale, che debba pagare dei tributi... Io continuo a ricevere, io personalmente, gli avvisi di accertamento per un appartamento che non occupo io e di cui paga poi la tassa l'affittuario. Bisogna, lo dico perché non posso tenere, non voglio tenere una conferenza sui sistemi informativi, ma bisogna unificare le basi di dati, solo in questa maniera noi avremo tutti i percorsi commerciali, sanitari, tributari dei nostri cittadini e quindi potremo anche accertare l'evasione. Poi se siamo più bravi noi come Amministrazione o se sia più conveniente farlo fare ad altri questa è una cosa che si può discutere, ma non è possibile che io sia un cittadino con un codice nell'ufficio dei tributi, un cittadino con un codice nell'anagrafe, un cittadino con un codice se ho un esercizio commerciale. Bisogna mettere mano a un progetto serio di sistema informativo comunale, che poi è quello che, secondo anche le aspirazioni dell'assessore Tomasicchio, dovrebbe dare anche una serie di servizi di vario genere ai cittadini, che però sia efficiente e soprattutto che abbia per il cittadino un unico *file* con tutte le informazioni che lo riguardano in modo da poter controllare tutto. I medici non possono ancora cancellare dalle loro liste gli assistiti e quindi sono costretti, perché lo deve fare l'anagrafe, ad incassare soldi illegittimi, per cui poi vengono arrestati, perché non c'è l'allineamento dell'anagrafe degli assistiti con l'anagrafe cittadina. Questa è una cosa che dura da decenni e quindi io sollecito l'Amministrazione a riflettere sull'implementazione di un servizio, di un sistema informativo moderno. Non è una questione di *software* dei tributi o di banca dati dei tributi; è il fatto che quella è una banca dati limitata, con i suoi codici, che non può fare una serie di controlli. Io sollecito l'Amministrazione a porre mano finalmente... soprattutto ora, tra l'altro, io non ho dubbi che l'assessore Savino, che tra l'altro è un tecnico della materia, probabilmente ascolterà questa mia opinione, però è ora non di potenziare il sistema informativo dell'ufficio tributi, ma di potenziare e di unificare e di razionalizzare il sistema informativo comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei.

Consigliera Maurodinoia, prego.

**CONSIGLIERA MAURODINOIA:** Grazie, Presidente. Volevo complimentarmi con l'Assessore, con il dirigente e ovviamente con tutti coloro che hanno collaborato alla stesura di questa proposta di delibera perché è evidente il lavoro abbastanza capillare che consente di valutare la convenienza della proposta sia in termini di economicità, che di snellimento della procedura di riscossione dei tributi minori.

Rilevo che è stato specificato che stiamo parlando di servizi di supporto e di riscossione e rilevo altresì che viene ribadita la certezza degli incassi delle somme, che saranno versati su un conto corrente intestato al Comune di Bari.

Rilevo, però, un paio di quelle che io considero anomalie: la non previsione della misura dell'aggio (almeno io, l'ho letta velocemente, probabilmente, la delibera, ma non ho notato, non ho riscontrato la percentuale che costituisce il compenso per il concessionario) e in calce alla proposta,



esattamente al punto 2 del corpo della delibera, al comma 2, leggo testualmente che c'è scritto: "sia l'affidamento di cui alla lettera a) che l'esternalizzazione di cui alla lettera b) potranno essere estesi, per quanto di rispettiva pertinenza, ad eventuali tributi della stessa natura che saranno introdotti da future norme di legge a modifica, in sostituzione o in aggiunta di tributi attualmente in vigore ad oggetto del presente provvedimento". Io vorrei presentare un emendamento per cassare le parole "o in aggiunta" perché credo che sia opportuno lasciare in capo al Consiglio comunale la valutazione relativa a nuovi tributi in quanto in questo modo legittimiamo il dirigente ad inserire la riscossione di questi nuovi tributi in questo servizio di cui oggi ci accingiamo ad approvare il bando. Le motivazioni che oggi ci stanno spingendo ad approvare questa proposta di delibera potrebbero, a mio avviso, cambiare nel corso del tempo e quando parlo di motivazioni ovviamente mi riferisco alle unità lavorative, dove, probabilmente, nel futuro, potremmo avere una situazione diversa e quindi perché andare a decidere oggi su quello che potrà accadere domani e quindi su nuovi tributi? Anche perché questo rappresenterà un maggiore costo per il Comune di Bari.

Consegno al Presidente del Consiglio questo emendamento, di cui ovviamente già ho detto di cosa si tratta, c'è scritto: "Si propone di cassare le parole «o in aggiunta» al punto 2 del comma 2 del corpo della delibera". Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Prima di concedere la parola al consigliere Mangano che l'ha richiesta, do atto che, oltre all'emendamento preannunciato dalla consigliera Maurodinoia, è stato precedentemente presentato (ritengo che sia stata già fornita copia fotostatica) un emendamento... o meglio, due emendamenti in un unico foglio, dal collega consigliere Carrieri.

Prego, consigliere Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Innanzitutto una nota: comunico al Consiglio che abbiamo problematiche con lo *streaming*, mi sono arrivate segnalazioni e non c'è in questo momento lo *streaming* attivo, mi sembra giusto comunicarlo...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Dall'inizio del Consiglio non c'è lo *streaming*. Per un discorso di partecipazione, mi sembra opportuno comunicarlo, lo abbiamo già comunicato, speriamo che si riprenda quanto prima la trasmissione.

In via preliminare...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Possiamo mandare... sì, sicuramente.

Io vorrei ricordare all'intera assise che l'articolo 2 della Costituzione dispone che: "la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'articolo 53 cita inoltre: "tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività".

Perché ho fatto questo preambolo su questa proposta di deliberazione? Perché spesso ci troviamo ad avere a che fare con società a cui affidiamo un servizio di accertamento e riscossione che applicano un sistema quasi vessatorio nei confronti dei cittadini, quindi non sempre esternalizzare è la soluzione migliore per il cittadino perché noi stiamo sostanzialmente trasferendo un'attività che deve essere garantita dall'ente con un'organizzazione interna che dovrebbe esistere e che dovrebbe portare avanti questo sistema di riscossione in maniera equa e soprattutto solidale, nel senso che la riscossione di un tributo è sicuramente un dovere del cittadino, però ci chiediamo, quando esternalizziamo questi servizi, cosa avviene, con quale clima e con quale attività queste aziende effettuano le riscossioni? Quali sono le percentuali di morosità applicate sulle riscossioni?

Il punto focale di questa proposta è anche rendersi conto se l'Amministrazione, proprio di fronte a questa opportunità, ha prima effettivamente valutato che la prima visione che deve avere un'Amministrazione è quella di tutelare sicuramente l'ente e quindi riscuotere quanto i cittadini devono, ma soprattutto verificare che non si crei veramente un'attività vessatoria nei confronti del cittadino, perché queste aziende che effettuano il recupero (potremmo citarne tantissime, però io ho volontà di non fare nemmeno pubblicità a queste aziende) spesso applicano criteri di riscossione con percentuali elevate sulla morosità, con un continuo inseguimento del cittadino tramite raccomandate su raccomandate, con tasse che aumentano.

Quindi la prima domanda che voglio fare all'Amministrazione è se, a fronte di questa possibilità, ha sostanzialmente previsto dei limiti concreti, proprio nell'esternalizzare queste riscossioni, dove il soggetto a cui andiamo eventualmente ad affidare il servizio può applicare dei tassi assolutamente inderogabili, che non possono essere rivalutati in maniera autonoma da parte del soggetto. Questo deve essere garantito sennò stiamo veramente dicendo: diamo in mano a terzi la riscossione, noi sappiamo che dobbiamo riscuotere x, poi se il soggetto insegue questi cittadini con percentuali di morosità quasi al limite della legalità a noi non interessa perché noi dobbiamo incassare. Questo è il primo punto che volevo esprimere.

Poi un'altra osservazione: noi stiamo unendo più attività di riscossione, stiamo dicendo che vogliamo dare in affidamento esterno la gestione del servizio delle pubbliche affissioni, la rilevazione in loco della pubblicità abusiva, la riscossione coattiva delle imposte di pubblicità, però poi ci mettiamo insieme i tributi, cioè la TOSAP, la TARES, la TARI giornaliera. Ora io mi domando: quante realtà esistono sul territorio che sono specializzate in tutti questi punti? Stiamo garantendo una partecipazione trasparente a questa opportunità? Se noi diciamo che diamo in affidamento, quindi esternalizziamo più servizi con un unico bando, stiamo dicendo che potenzialmente sul territorio ci sono cinquanta aziende che possono attuare un servizio di

riscossione, ma magari non hanno mai gestito la pubblicità, quindi sostanzialmente stiamo restringendo in maniera automatica la possibilità di partecipare ad un bando di evidenza pubblica.

Se guardiamo anche quello che c'è scritto all'interno, a pagina 24 del documento, nel testo si cita che il concessionario citato ha all'interno della propria struttura appositi rilevatori che effettuerebbero rilievi per la pubblicità contestualmente a quelli per la TOSAP. Ora, se noi indichiamo in un bando che il concessionario "ha all'interno della struttura" stiamo dicendo che conosciamo n. concessionari che hanno all'interno della struttura già un'organizzazione di questo tipo, oppure dovremmo scriverlo diversamente, dovremmo dire invece che il concessionario "dovrà poter offrire anche un servizio di". Invece noi diamo per scontato un *input* all'interno della proposta e questo, secondo me, secondo noi, non va bene perché stringe troppo le opportunità di partecipazione e mette in luce anche un problema, ripeto, di opportunità, fermo restando, ripeto, che non è detto che l'esternalizzazione porta al cento per cento benefici.

L'Assessore ha prima evidenziato le carenze strutturali della Ripartizione, benissimo, ma perché, invece di pensare ad un'esternalizzazione, non immaginiamo una revisione dell'organizzazione interna? Perché non specializziamo delle risorse umane che abbiamo all'interno? Questo è quello che dovremmo, secondo me, fare. Siamo sottodimensionati? Okay, prendiamo una parte di personale che oggi si occupa di altro e magari non ha così tanti carichi di lavoro e li specializziamo sui tributi. E' questo che avrei visto inizialmente come primo passaggio. Poi magari lo abbiamo fatto, ci siamo accorti che la storia ci ha reso impossibile questo tipo di organizzazione e decidiamo di esternalizzare, okay, però, ripeto, con quale criterio?

Questi sono i primi dubbi ai quali vorremmo avere una risposta certa da parte dell'Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Intanto le devo una risposta, a lei e alla città: mi comunicano che vi è un problema sulla rete e che i tecnici del CED stanno operando nel tentativo di ristabilire nel tempo più breve possibile il contatto.

In realtà Melini e Picaro hanno alzato contemporaneamente le loro mani... prima Picaro e poi Melini.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie, Presidente. In merito alla proposta di delibera io ho avuto modo di ascoltare in primo luogo le riflessioni dell'Assessore che ha rappresentato che l'attività della Ripartizione tributi è il fulcro dell'attività amministrativa per garantire l'equilibrio del civico bilancio, che ovviamente punta molto, questa Amministrazione, sulla lotta dell'evasione e via discorrendo. Questo è in aperta distonia rispetto, tra l'altro, alla proposta di delibera che lo stesso Assessore oggi ha relazionato. Perché dico questo? Perché se, come dice l'Assessore, l'Amministrazione, questa Amministrazione, tiene a fare in modo che questa Ripartizione possa essere il fiore all'occhiello e quindi operare nell'ottica della *tax compliance* e nell'ottica di un'equa redistribuzione o richiesta di risorse, mi deve spiegare per quale motivo nel corpo della delibera stessa, che lei sta invitando tutti i Consiglieri ad approvare, viene espressamente evidenziato come il direttore della Ripartizione, che ha predisposto questa proposta di delibera, lamenta con una serie di

note (che ora citerò anche sotto l'aspetto delle date) l'assenza da parte dell'Amministrazione di un'implementazione delle relative risorse umane, date anche, così come la delibera stessa dice, le modifiche in materia fiscale che il legislatore nazionale ha previsto in questi ultimi anni (possiamo fare l'esempio della tassa famosa e conosciuta dell'immondizia, che da TARSU è diventata TARES e poi TARI e via discorrendo, così come della schizofrenia per quanto riguarda l'applicazione della IUC e quant'altro e così come dell'applicazione della TASI). Questo lo dice proprio l'Assessore, quindi l'Assessore mi deve spiegare come fa a dire che questo settore è il fulcro dell'attività di questa Amministrazione quando un dirigente della Ripartizione espressamente nella proposta di delibera (che sicuramente a questo punto devo ritenere non è stata predisposta dall'Assessore) rappresenta, una volta che l'organico della Ripartizione si era ulteriormente ridotto di 16 unità al 31.12.2014 (quindi parliamo della gestione dell'attuale Sindaco De Caro): "si segnalano le richieste rimaste prive di riscontro, più volte avanzate all'Amministrazione, da parte della Ripartizione tributi rivolte alla segnalazione di tali criticità e quindi all'assegnazione di personale..." chiedo scusa...

*(Il Presidente suona il campanello per richiamare i Consiglieri a fare silenzio)*

**CONSIGLIERE PICARO:** "...all'assegnazione di personale per la risoluzione definitiva di tali problematiche" e cita le note che partono dal 2011, 2012, 2013, 2013 e nel 2014 ne contiamo una, due, tre, quattro, cinque segnalazioni perpetuate anche nel 2015, con ulteriori altre due note.

Questa è apertamente gestione di questa Amministrazione che ora rappresenta come abbia a cuore questa Ripartizione e questa tipologia di criticità più volte è stata rappresentata, mi permetto di poterlo dire, dal sottoscritto, dai banchi dell'opposizione, per uno spirito collaborativo e per uno spirito di voler veramente prestare un servizio alla nostra comunità, perché un servizio efficiente, snello ed efficace è nelle condizioni di evitare avvisi sbagliati, è nelle condizioni di operare un corretto recupero dell'evasione fiscale ed è quindi anche nelle condizioni di poter imporre delle manovre tariffarie di importi più accettabili da parte della nostra comunità, che invece, come più volte ho ribadito, è assolutamente vessata.

Fatta questa dovuta premessa, colgo l'occasione per ringraziare l'operato dell'allora direttore della Ripartizione tributi dottor Ficarella e augurare proficuo lavoro all'attuale direttore dottor Catanese, così come a tutti i collaboratori, che, seppure in esigue unità, sono riusciti e riescono oggi a portare dei risultati che garantiscono all'Amministrazione di poter, di fatto, operare delle scelte che poi, tra l'altro, sono, nella maggior parte dei casi, scellerate (e poi avremo modo di parlarne) e che quindi poi ci portano a dover applicare la TASI nella misura massima stabilita.

Io rappresento una totale assenza di programmazione da parte di questo Assessorato, perché in primo luogo mi sarei aspettato che, contestualmente a questa proposta di delibera... che, ahimè, per l'interesse della comunità e per fare in modo che possa, il servizio, essere funzionale, voterò favorevolmente a dimostrazione di un'opposizione costruttiva, perché senza questa esternalizzazione, che è ancora in proroga, la Ripartizione tributi collaserebbe perché c'è l'assenza del personale, quindi con uno spirito istituzionale che altamente contraddistingue questa opposizione da quando si è insediata in questo Consiglio, non possiamo che votarla per l'interesse

della comunità. Ma io mi sarei aspettato, Assessore, che lei oggi avesse parlato anche delle modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 156/2015 che ha esteso l'istituto del reclamo e della mediazione anche agli Enti locali, ovvero: per i contribuenti, dal primo gennaio 2016, sono nelle condizioni di dover applicare questo istituto per gli avvisi di accertamento emanati dall'ufficio. A oggi noi non abbiamo avuto alcuna contezza, alcun tipo di intervento, alcuna comunicazione rispetto a questa implementazione di servizio al contribuente, ma sicuramente di carico di lavoro per questa Ripartizione che comunque continua ad essere, difformemente dalle dichiarazioni rilasciate dall'Assessore, snobbata. Quindi oggi io prendo atto che questa Amministrazione continua ad operare cercando di riparare le falle o i ritardi che si porta avanti e non ha mai alcun tipo di programmazione e gli esempi che potremmo fare sono svariati.

Mi sarei aspettato che, contestualmente ad una giusta e corretta azione di repressione, di *tax compliance* e di lotta all'evasione, questa Amministrazione avesse rivisto anche il regolamento per quanto riguarda le possibilità di rateizzazione, che a seguito della modifica, voluta da Renzi, dei parametri per poter indicare l'indicatore socio-economico e familiare, oggi diventa talmente stringente che anche un contribuente medio, secondo la media nazionale, non è nelle condizioni di potersi rientrare secondo questa tipologia di rateizzazione; oggi con un ISEE superiore a 15 mila euro non si è più nelle condizioni di poter operare la rateizzazione. Questo non va nell'ottica di quello che lei stesso ha detto, Assessore, che bisogna cercare di andare incontro alle esigenze della nostra comunità, che questo settore è il fiore all'occhiello della nostra Amministrazione, che dobbiamo cercare, da una parte, di recuperare, ma, dall'altra, di tendere la mano. Di questo ad oggi non se n'è ancora parlato e di questo io rimango completamente e assolutamente basito perché poi, di fatto, sappiamo benissimo la situazione economica che sta vivendo la nazione, senza fare alcun tipo di demagogia per quanto riguarda l'Amministrazione che voi state direttamente governando. Ebbene, io mi sarei aspettato che venissero rivisti anche i criteri ed i parametri per l'estensione delle agevolazioni, da considerare in particolar modo anche in caso di omesse denunce. Perché oggi c'è un sistema distorto da parte di questa Amministrazione, nel senso che se il contribuente, per qualsiasi ragione, anche volutamente, di fatto omette di presentare una dichiarazione, e l'ufficio correttamente emette il relativo avviso di accertamento, ma ad ogni modo la normativa in essere riconoscerebbe a quel contribuente i requisiti di agevolazione o addirittura di esenzione, l'Amministrazione dice: "No, questo non è possibile perché tu hai fatto un'omessa denuncia e non hai presentato la documentazione necessaria per poter essere esente".

Ma di che cosa stiamo parlando? Assessore, mi sarei aspettato che oggi lei rappresentasse tale circostanza, perché questa è una vera e propria ingiustizia per tutti quei contribuenti che, per qualsiasi sorta di motivazione, non hanno fatto la relativa richiesta pur avendone i requisiti, e siccome non hanno presentato questa domanda, sebbene ci sia la documentazione che potrebbe dimostrare che il contribuente vi sarebbe rientrato, l'Amministrazione dice: "No, siccome vi è un'omessa denuncia, di fatto non può avere l'esenzione o l'agevolazione prevista". Io mi sarei aspettato un'innovazione da parte di questo Assessorato, in particolar modo per queste tipologie di situazioni.

Ad ogni modo interverrò nel secondo intervento. Grazie.

**PRESIDENTE:** È iscritta a parlare la consigliera Melini. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA MELINI:** Grazie, Presidente. Intanto sono lieta che l'esternalizzazione della riscossione dei tributi arrivi in Consiglio, visto che ...

Presidente, mi sono appena resa conto che forse ero assente fino a questo momento, solo dal punto di vista tecnologico, quindi chiedo una rettifica, visto che sono presente dall'Inno d'Italia. La tecnologia non funziona, si sono appena accorti che risultavo assente, perché non ben inserita la scheda ...

**PRESIDENTE:** Il Segretario Generale prenda atto del fatto che la consigliera Melini –d'altro canto credo che questo sia testimoniato anche dai collaboratori della Segreteria Generale – è presente in aula dal ...

**CONSIGLIERA MELINI:** È testimoniato dai confetti, anzi colgo l'occasione per fare gli auguri all'assessore Galasso e alla collega De Robertis, perché oggi abbiamo festeggiato (siamo capaci anche di questo) la nascita di un nuovo cittadino di questa città.

Per quanto riguarda l'esternalizzazione, ho voluto prendere la parola, colleghi Consiglieri, perché in Commissione Trasparenza e Controllo, ma non solo, anche in Commissione Bilancio e Tributi, anche in Commissione Qualità dei Servizi, con il presidente Romeom, è stato oggetto di discussione più e più volte l'affidamento, l'esternalizzazione all'azienda AIPA del servizio di riscossione.

Sottolineo, per quanto ho potuto insieme agli altri Colleghi verificare, che effettivamente, Assessore, quello che oggi è un auspicio che il servizio venga esternalizzato con una gara, è stata una mancata gara fatta in questi mesi e in questi anni, nel corso dei quali il servizio è andato in proroga.

Come ha detto il presidente Cantone, come ha detto il Segretario Generale D'Amelio, è in uso nel Comune di Bari prorogare i servizi senza fare i bandi *ex novo* alla loro scadenza. Dalla sua delibera, assessore Savino, solo a pagina 2, quindi bastava anche ... anche l'italiano vuole la sua parte, è già scaduto, ma lei scrive “scade a dicembre 2015 – forse è stata redatta in un anno che non era il 2016 – il servizio della riscossione tributi TOSAP, TARSU, TARES, TARI e mercato MOI”, il che vuol dire che ancora oggi molto probabilmente prorogheremo o abbiamo già prorogato – immagino – questo servizio di riscossione, scaduto a dicembre 2015.

Le commissioni consiliari che hanno una funzione, lo ricordo alla Giunta, non lo ricordo certamente al Consiglio, hanno sollevato di diverse criticità, hanno sollevato il problema che l'AIPA – con una gestione del ramo d'azienda, oggi chi riscuote i tributi è la MAZAL – prima poggiava i tributi dei cittadini baresi su un conto della società, successivamente con l'intervento anche delle autorità locali ha provveduto, almeno così pare, poi ce lo conformerete, a riscuotere i tributi su un conto corrente del Comune di Bari, circostanza che lei oggi ha sottolineato nella sua relazione, e che forse questa Amministrazione, del Sindaco Emiliano prima e del Sindaco Decaro poi, avrebbe dovuto

sollevare (ma anche degli Uffici competenti) quando a riscuotere i tributi erano l'AIPA prima e successivamente la MAZAL, ed i tributi poggiavano su un conto corrente societario, quindi non a garanzia totale del Comune di Bari.

Dico questo perché i Consiglieri del Comune di Bari hanno sollevato alla Giunta e agli Uffici il problema che queste società, che ancora oggi gestiscono la riscossione dei tributi, sono società che, con il gioco delle matrische, hanno sempre cambiato nome, mantenendo il rapporto con il Comune di Bari, senza però riconoscere valore al lavoro svolto dai loro dipendenti, quindi senza riconoscere lo stipendio ai dipendenti che si occupavano della riscossione dei tributi del Comune di Bari (esternalizzati, già esternalizzati). La MAZAL, ma prima l'AIPA, nel dicembre del 2015 ha portato per concordato i suoi quaderni al Tribunale di Milano, quindi è evidente che fino ad oggi il Comune di Bari ha gestito l'esternalizzazione della riscossione dei tributi (quello che voi oggi ci proponete) con interlocutori poco seri. Ancora una volta, questa Amministrazione, per quanto riguarda la parte delle commissioni consiliari, che ribadisco essere fondamentali per quanto riguarda il controllo e la gestione di tutta la parte amministrativa e politica, hanno sollevato agli Uffici competenti il problema che occorre evitare le proroghe, come è stato fatto fino a questo momento e come è ancora in vigore, tanto è vero che lo stesso Assessore riconosce essere scaduto nel dicembre del 2015 la riscossione, per esempio, dei proventi del MOI, ma soprattutto i suoi interlocutori hanno leso la dignità e i diritti dei lavoratori non riconoscendo gli stipendi agli stessi, e continuando a lavorare – lo ribadisco perché è stato oggetto di diverse Commissioni – con il Comune di Bari, e ancora oggi è così.

Noi ci siamo confrontati all'interno delle opposizioni, ci sono dei punti sui quali chi interverrà dopo di me chiederà approfondimenti in merito, rispetto all'opportunità di bandire due gare, di fare una gara sola, se esistono interlocutori unici che possano rispondere al servizio di consulenza, al servizio di riscossione, al servizio di gestione della affissione. Se esistono, è il caso che l'Assessore competente che presenta la delibera possa chiarire quello che è non un particolare da poco.

Sui nostri banchi – lo dico perché non so se interverrò ancora – vi è una richiesta da parte del consigliere Carrieri di andare a bando entro il giugno del 2016. Lo ribadisco, lo ribadiamo: questo Comune (guardo il Vicesindaco in assenza del Sindaco, che è a Roma per l'ANCI) continua ad andare avanti con proroghe inaccettabili, per servizi primari e fondamentale, dove la proroga non è assolutamente garanzia di qualità, efficienza e trasparenza. Quindi l'impegno che si chiede è, sì, che si proceda entro il 2016, sì che si eviti di mettere nero su bianco e continuare le proroghe della riscossione tributi, sì che l'Assessore al Bilancio del Comune di Bari perda questa cattiva abitudine di non rispondere quando i Consiglieri la interrogano.

Pertanto, siccome sono diverse le questioni che poniamo all'attenzione del Consiglio, dei Colleghi e dell'Assessore proponente, ritengo, signor Vicesindaco, che l'Assessore debba rispondere a tutte le sollecitazioni e garantire che l'esternalizzazione del servizio sia, nel più breve tempo possibile, assolutamente trasparente, efficiente e che possa portare non alla follia delle cartelle pazze, che hanno creato panico, di cui ancora oggi non si è scoperto di chi fosse la responsabilità, come sia potuto accadere, ma che la riscossione sia un dovere e al tempo stesso un diritto del cittadino di contribuire in maniera semplice, quindi senza oneri gravosi, come peraltro ha sottolineato il consigliere Picaro, con rateizzazioni laddove non ci siano la possibilità di far fronte alle tassazioni sempre più pressanti da parte centrale e locale, e che quindi questo possa essere garantito con gare,

che sia una o che sia più di una lo spiegherà in quest'aula, che siano efficienti, efficaci e sicuramente trasparenti nella loro gestione.

**PRESIDENTE:** È iscritto a parlare il consigliere Romito. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Grazie, Presidente. Tanto per cominciare, la nostra posizione, la posizione che io condivido, l'ha espressa il mio collega Picaro rispetto al nostro modo di vedere questa proposta e al nostro parere.

È evidente che, però, la discussione dovrà servire a quest'aula sia per evidenziare taluni problemi e talune specifiche considerazioni che alcuni Colleghi hanno già evidenziato mediante degli emendamenti, che io mi auguro quest'aula vorrà accogliere perché entrano prettamente nel merito della questione anche e soprattutto da un punto di vista tecnico, cioè della reale concretizzazione di quanto poi qui dentro effettivamente è scritto.

Questo, quindi, tanto per cominciare, è l'auspicio di chi vi parla ed io penso di tutte le forze di opposizioni del Consiglio comunale di Bari.

Fatta questa premessa, Assessore, una nota di carattere personale. Userò ancora una volta la metafora del calcio. Solitamente, signor Assessore, quando un presidente cambia l'allenatore, indipendentemente da quelli che siano stati i risultati di quest'allenatore, è buona prassi ringraziarlo per i risultati conseguiti e per il lavoro svolto, augurando evidentemente alla stessa maniera un buon lavoro ed un "in bocca al lupo" al nuovo l'allenatore, a quello che subentra. Ebbene, è esattamente quello che io farò e che avrei gradito avesse fatto anche lei. Questo, naturalmente, con riferimento alla turnazione dei dirigente e al precedente Dirigente della Ripartizione Tributi, che, a mio parere, ha fatto un ottimo lavoro, a parere mio e a parere dei dati che abbiamo avuto la possibilità di esaminare da un punto di vista statistico e dal punto di vista dei numeri. Avrei quindi apprezzato da parte sua un ringraziamento per il lavoro svolto, cui sarebbe seguito evidentemente un "in bocca al lupo", che è quello che io faccio adesso, al nuovo Direttore, il dottor Catanese, a quale faccio il mio più grande e sentito "in bocca al lupo", perché so che saprà dare dignità e saprà gestire questo ruolo gravoso che il Sindaco gli ha conferito nella maniera più professionale e coscienziosa possibile.

In bocca al lupo, dottor Catanese!

È evidente che le problematiche ed i dubbi che hanno sollevato i miei Colleghi, talune assolutamente con dovizia di particolari, sono ancora oggi, per quanto ci concerne, per quanto mi riguarda, assolutamente inevasi.

In particolar modo, Assessore, è stato già oggetto di interrogazione da parte del sottoscritto, la problematica legata al decreto n. 156 dell'ottobre 2015, che ha prodotto, voglio raccontarlo anche ai cittadini baresi che ci stanno ascoltando, l'obbligo per tutte le Amministrazioni comunali di introdurre l'istituto della mediazione anche per i tributi locali. Prima – ricordiamolo – questo istituto era previsto semplicemente per i cosiddetti "tributi maggiori", quindi quelli di competenza statale per la maggior parte, ai quali si poteva accedere in un contenzioso solo dopo avere esperito un



tentativo di mediazione, oggi tutti i contribuenti baresi, tutti contribuenti italiani delle Amministrazioni locali di tutto il Paese hanno la possibilità, la facoltà di adire questo strumento, di invocare questo strumento, quello della mediazione, per cercare di bilanciare gli interessi dell'Amministrazione finanziaria e quelli dei contribuenti.

Rispetto a questo, Assessore, ricordo che il decreto è stato approvato nell'ottobre del 2015, quindi abbiamo avuto tre mesi per porvi rimedio; abbiamo avuto tre mesi per intraprendere delle iniziative opportune tese a dare concreta efficacia al disposto normativo; ancora oggi, Assessore, mi domando invece che cosa l'Amministrazione finanziaria e che cosa la Ripartizione Tributi di questo Comune farà qualora un contribuente dovesse chiedere alla Ripartizione stessa di utilizzare lo strumento della mediazione, per esempio, per un avviso di accertamento inoltratogli a dicembre.

Inoltre, Assessore, noi abbiamo un'altra serie di problemi immensi, che non sono stati ancora risolti, che non sono stati affatto risolti, di cui purtroppo dovrà farsi carico il nuovo Direttore, che evidentemente sarà costretto a porre rimedio a delle sbadataggini – per voler usare un eufemismo – amministrative che potrebbero arrecare dei danni erariali all'Amministrazione comunale di Bari ingentissime dimensioni. Evidentemente mi sto riferendo a tutti gli avvisi di accertamento sottoscritti dal precedente Dirigente della Ripartizione Tributi, che sono stati sottoscritti in mancanza di una delega apposita e di un incarico apposito conferito dal Sindaco di questa città, dal momento che lo stesso era scaduto da diversi mesi. Rispetto a questo, Assessore, le ricordo e ricordo a me stesso che sono intervenute diverse sentenze, da ultimo quella della Corte di Cassazione di metà dicembre del 2015, ed ancora più recente quella di una Commissione regionale, della nostra Regione, che si esprimeva in materia di appello esperito da parte di un dirigente che non era nelle facoltà di poterlo esperire e che hanno dato luogo alla nullità dell'avviso di accertamento. Noi stiamo sostanzialmente rischiando, stiamo correndo il rischio, in primo luogo, di avere emanato delle avvisi di accertamento assolutamente nulli; in secondo luogo, Assessore, noi non abbiamo fatto ancora assolutamente niente per porre rimedio a questi che sono dei dubbi che oggi le sto sperimentando da modestissimo tributarista e non da consigliere comunale, né di maggioranza né di opposizione.

Rispetto a questo, non sono stato affatto convinto dalle risposte che voi mi avete fornito, perché gli strumenti normativi che voi avete citato sono, a mio parere, assolutamente inconferenti con la disciplina di cui stiamo parlando. E parlare di questi tecnicismi può sembrare, a chi ci sta ascoltando, un esercizio retorico e noioso, ma invece vi posso assicurare che tutti questi tecnicismi di cui stiamo parlando oggi, la mediazione, la facoltà dei dirigenti di emanare degli avvisi di accertamento, entrano a gamba tesa nelle vostre vite quotidiane, nelle vite quotidiane dei nostri cittadini, perché purtroppo o per fortuna, per fortuna per le amministrazioni virtuose, purtroppo per quelle non virtuose, nel 2009, la benedetta legge delega n. 42/2009 in materia di federalismo fiscale ha conferito alle amministrazioni comunali un potere impositivo straordinario rispetto ai propri consociati; ha conferito alle amministrazioni comunali delle responsabilità assolutamente importanti rispetto alla gestione di quei tributi che a torto vengono chiamati minori, perché quando ad un cittadino barese si chiede il pagamento dell'IMU, della TARI, della TASI, eccetera, vorrei vedere se quel cittadino definisce tributo minore o tributo maggiore quell'esborso cui è sottoposto. Pertanto, la responsabilità delle amministrazioni locali nell'accertamento, nella riscossione e nella corretta applicazione del tributo, è una responsabilità grossolana, che non rinviene né dalla legge delega n. 42, né dal decreto n. 23/2011 in materia di federalismo fiscale municipale, ma dalla coscienza di

ogni buon amministratore, dalla coscienza che ogni buon amministratore dovrebbe riporre nell'esercizio delle proprie funzioni, e che io fino ad oggi, perlomeno per ciò che concerne la gestione politica dei tributi di questa città, Assessore, non ho ancora visto, non ho assolutamente visto.

Ripeto: voi oggi state godendo di una fiducia da parte delle forze di opposizione del Consiglio comunale che è assolutamente considerevole, perché noi stiamo sostanzialmente avallando – ovviamente con le precisazioni che poi faremo nel corso del dibattito e alle condizioni che vi porremo nel corso dello stesso di questa sera – una scelta tesa proprio a rendere più efficace il servizio di riscossione della nostra città, perché è bene che si paghi tutti, affinché, pagando tutti, magari si riesca a pagare un po' di meno, sempre qualora lor signori vorranno utilizzare la leva fiscale che la legge ha messo loro a disposizione non per vessare i cittadini e per pagare gli sprechi e gli sperperi a cui ci avete abituato, ma per utilizzare correttamente le gestioni che la legge ha conferito ai comuni del nostro Paese, in modo che i soldi che i cittadini baresi sborsano ogni volta che pagano dei tributi locali possano essere usati in maniera intelligente e degna da parte dell'Amministrazione. Però, rispetto a tutto questo, Assessore, ho bisogno di delucidazioni. Ho approfittato della forma orale e della solennità del Consiglio comunale per chiederle questi chiarimenti, perché, glielo ripeto nuovamente, quelli che lei mi ha fornito per iscritto non mi hanno assolutamente soddisfatto, non mi hanno assolutamente tranquillizzato. Pertanto, aspetterò nel corso del dibattito la sua risposta; ascolterò i miei Colleghi delle opposizioni che le sottoporranno degli emendamenti che entrano nel merito della questione e che sono assolutamente pertinenti, però, Assessore, adesso lei è chiamata a darci delle risposte, è tenuta a darci delle risposte. Noi saremo qui fiduciosi ad aspettarle.

**PRESIDENTE:** È iscritto a parlare il consigliere Carrieri. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Grazie, Presidente. “Il porto è dei baresi” è stato il fortunato *slogan* che per due mesi circa abbiamo diffuso in città e a Roma.

Stasera, signor Presidente, ho il piacere grandissimo di comunicare a chi non lo sapesse che ieri sera il Consiglio dei Ministri ha decretato che l'Autorità di sistema portuale resta a Bari, ed anzi si incrementa della competenza dei porti di Manfredonia e Brindisi.

Vorrei ringraziare moltissimo i tantissimi cittadini che con noi hanno partecipato a questa iniziativa.

Vorrei ringraziare moltissimo il Sindaco di Bari, che ha capito l'importanza di questa iniziativa, l'ha sposata in pieno e l'ha portata avanti nei luoghi deputati, perché senza il suo intervento questo risultato non sarebbe stato possibile.

Adesso auguro a tutti noi che il porto di Bari, che ha bisogno di grandissimo supporto da parte della città, possa cominciare una fase di sviluppo che gli appartiene.

Ciò detto, e mi sembrava assolutamente fondamentale ricordarlo, signora Assessore, devo dire che anche questa è una bellissima delibera. Dal mio punto di vista, è una gran bella delibera, con la

quale continuiamo nel solco che io apprezzo tanto, il solco di esternalizzare alcune attività, con riferimento alle quali abbiamo capito, dopo tantissimi anni, di non potere svolgerle.

Collega Mangano, sono ormai anni che il Comune di Bari tenta di fare alcune cose e non riesce a farle. Finalmente abbiamo un faro che illumina il percorso di questa Amministrazione. Almeno su questi temi, sono contento che l'Amministrazione abbia raccolto un'idea, che è quella di fare poche cose ma farle bene, che mi pare che in quest'aula da questi banchi sia stata detta dal primo giorno in cui ci siamo insediati: fare poche cose e farle bene.

La delibera, come molti di noi sanno, esternalizza l'attività di supporto agli Uffici, che ci hanno chiesto aiuto, perché gli uffici dei tributi hanno chiesto aiuto all'Amministrazione, hanno detto: “non ce la facciamo a gestire il carico di lavoro, aiutateci”. La delibera esternalizza quest'attività di supporto; la delibera conferma l'esternalizzazione della concessione dei tributi minori, che sono il MOI, TOSAP, la TARI giornaliera; ma soprattutto questa delibera, dal mio punto di vista, ha un grandissimo fattore positivo: l'esternalizzazione della gestione di tutto il servizio di affissione.

È inimmaginabile che in una città Capoluogo di Regione, Città metropolitana, città sede di Autorità di sistema portuale, si abbia ancora un servizio di affissioni che forse a Bengasi non hanno, cioè ancora l'affissione – perdonatemi – con lo “sputo”, con cui una persona va, attacca il manifesto e questo è il servizio di affissione. In tutto il mondo il servizio di affissione ormai non è più cartaceo ma è digitale.

Con questa delibera, ho la speranza che il nuovo concessionario abbia la forza economica e la professionalità per fare quello che questa città merita, perché questa città merita di ammodernarsi, innovarsi e di svilupparsi. Non possiamo fermarci al servizio di affissione dei tempi che furono.

Pertanto, tutta l'attività di *outsourcing* che voi state portando avanti, come ho sempre detto, da questi banchi, soprattutto da questo banco, ha una condivisione totale, sarà sempre così, perché ribadisco che mi guida il faro di fare poche cose ma farle bene. Assessore, complimenti da parte mia per questa scelta, che è una scelta politica.

Il Consiglio comunale questa serata è chiamato a confortare questa vostra scelta politica, che – lo anticipo – personalmente conforterò.

Tuttavia, non dobbiamo scaricarci del problema: poi dobbiamo svolgere l'attività cui siamo preposti, e su alcuni settori siamo preposti a svolgere un'attività di controllo, e questa è un'attività che noi dobbiamo svolgere fino in fondo. Pertanto, ora sarà fondamentale vedere come verrà fatto il bando, e questo sarà compito degli Uffici e dell'Assessore; sarà fondamentale vedere come la concessione, l'appalto sarà fatto, perché è lì che noi dobbiamo esercitare tutte le nostre prerogative, che sono l'attività di controllo. Noi dobbiamo far fare bene questa attività di affissione, di riscossione e di accertamento, e dobbiamo controllare che il concessionario, l'appaltatore le faccia bene.

Mi pare che, però, purtroppo, sino ad oggi non sia stato così, infatti veniva ricordato, per esempio, che noi abbiamo un concessionario dei tributi minori, che si chiama MAZAL GLOBAL SOLUTIONS (lo vedremo dopo), che si trova in una condizione disastrosa, a cui l'Amministrazione continua a rinnovare, a prorogare l'affidamento.

Speriamo che questa sera mettiamo un punto fermo e fisso su questa brutta, anzi bruttissima vicenda, perché ci sono dei lavoratori che non prendono lo stipendio da qualche mese, ci sono servizi che non vengono effettuati per il Comune.

Noi non possiamo avere questi concessionari, quindi nel bando e nel contratto di concessione dobbiamo prevedere alcune cose fondamentali, ossia le fidejussioni e le risoluzioni del contratto in caso di inadempimento, come il mancato pagamento delle retribuzioni dei lavoratori o il mancato versamento dei soldi al Comune. In questo modo, non ci sarebbe neanche bisogno di fare il conto corrente del Comune, Assessore, perché con una bella fideiussione, di una primaria compagnia, prendete tutti i soldi. Lo dico portando alle estreme conseguenze il discorso: “tanto c’è la fideiussione che mi garantisce”. Ora, se volete fare il conto corrente del Comune, fatelo pure, però poi l’importante è controllare, perché se facciamo il conto corrente, non vengono versati i soldi e nessuno controlla, non abbiamo fatto niente.

Sulla delibera ho solo degli appunti da fare, sono dei dettagli, su cui ho presentato degli emendamenti che poi vedremo, però ribadisco che – ci tengo a farlo perché quando vengono fatte le cose per bene, vengono fatte le cose che devono essere fatte, bisogna sottolineare queste condotte – sono contentissimo questa sera di potere votare questa delibera, perché sono sicuro che farà bene alla città, farà bene agli Uffici, che saranno sgravati di alcuni compiti e meglio si concentreranno su altri, quindi i miei complimenti sinceri. Grazie.

**PRESIDENTE:** È iscritto a parlare il consigliere Giannuzzi. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Grazie, Presidente. Stasera avrei anche potuto fare a meno di intervenire, considerando il plebiscito che sta avendo questa delibera da parte dell’opposizione. Tuttavia, essendo il Presidente della Commissione Bilancio ed avendo anche fornito il parere, come Commissione, che mai come questa volta è stato unanime, a testimoniarlo gli interventi dei consiglieri Picaro e Carrieri, non posso esimersi dall’intervenire. Effettivamente è un momento quasi storico di questa consiliatura.

Detto questo, anch’io mi unisco agli in bocca al lupo al nuovo Dirigente della Ripartizione Tributi, il dottor Catanese, che penso potrà svolgere l’incarico con la stessa dedizione, capacità e competenza con cui ha svolto l’incarico che ha lasciato da pochissimo chi l’ha preceduto.

Allo stesso tempo, esprimo il mio apprezzamento a chi ha lasciato la Ripartizione, il dottor Ficarella, il quale è peraltro l’estensore di questa proposta di delibera.

A proposito di questa proposta di delibera, vorrei ricordare quanto ha già detto l’Assessore, che è un passaggio fondamentale, cioè che oggi stiamo trattando l’esternalizzazione del servizio di gestione e quello della concessione nell’ambito delle pubblicità e dei tributi minori perché abbiamo un problema serio. Mi riferisco al problema che hanno tutti quei comuni che, se non raddrizzeranno il tiro, sicuramente si troveranno in grossissime difficoltà, come testimoniano i dissesti finanziari che hanno avuto altri comuni.

Tutti i bilanci degli enti comunali si poggiano sulle entrate, che sono essenzialmente i tributi. Pertanto, se il Comune non ha una capacità di riscossione adeguata, è ovvio che non potrà sostenere alcuna spesa.

Fatta questa premessa, devo dire che ci troviamo in una situazione per cui le nuove regole di armonizzazione, ci mettono nelle condizioni di dovere accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale elevatissima di quanto non incassiamo.

Come ha detto l'Assessore, noi oggi dobbiamo necessariamente accantonare il 55 per cento di quanto non incassiamo, sino ad arrivare progressivamente nel 2019, ossia fra tre anni, ad accantonare il 100 per cento. Mi spiegò meglio: se noi non incassiamo 100 milioni, nel 2019 dobbiamo mettere nel fondo crediti di dubbia esigibilità 100 milioni. Pertanto, se noi continuiamo con questo *trend*, visto che la nostra capacità di riscossione si sta veramente deteriorando sempre di più, ci troveremo con un fondo enorme a bilancio, e avremo un bilancio assolutamente imballato. Dunque questa è una soluzione, l'altra ovviamente poteva essere quella di potenziare tutti i nostri uffici affinché si potesse arrivare agli obiettivi sperati, invece si è deciso, per un discorso di personale che sta andando in pensione, per talune riscossioni e per talune attività non può essere sostituito per il blocco delle assunzioni che abbiamo, finalmente abbiamo deciso di esternalizzare il servizio, facendo un bando, come abbiamo detto prima, per quanto riguarda il servizio di gestione e riscossione, e l'altro per la concessione e per i tributi minori, che, secondo me, ripeto, è un passaggio obbligato che noi facciamo.

Detto questo, però, mi associo – l'avevo scritto bello in grande sul mio foglietto come appunto – alla richiamata necessità del controllo. Attenzione: tutto questo va bene, ma ovviamente dobbiamo portare il risultato a casa.

Noi oggi stiamo facendo soltanto delle ipotesi, dando un agio dell'1 per cento – prima ho sentito qualcuno chiedersi quale fosse l'agio, l'agio, effettivamente è riportato in delibera, è dell'1 per cento –, dobbiamo necessariamente incassare di più di quanto incassiamo oggi, altrimenti non si giustificerebbe l'agio che oggi diamo per fare le stesse cose che facevamo prima. Quindi, la nostra capacità di riscossione deve necessariamente migliorare, altrimenti piuttosto che trovarne dei benefici, potremmo addirittura trovarci in situazioni di maggiori difficoltà.

Pertanto, l'Ente deve mettere in atto un sistema serio di controlli, per verificare che effettivamente tutte le attività vengano svolte con puntualità, ovviamente sempre sui conti del Comune, e che effettivamente si portino a casa i risultati sperati.

Questo deve essere un fatto sistematico, quindi invito a creare quasi una *task force* all'interno della Ripartizione Tributi, una *task force* di monitoraggio di questa attività. Deve essere seguita passo per passo; deve essere seguita come un neonato che sta crescendo e che deve essere educato, perché questo è un fattore assolutamente essenziale per la vita del nostro Comune, perché il nostro bilancio si poggia essenzialmente solo ed esclusivamente su quello che noi incassiamo. Se noi non riusciamo ad incassare, sicuramente ci troveremo in una situazione di gravissimo disagio.

Oggi si è parlato del baratto amministrativo, si è parlato di altro, perché stiamo parlando di queste altre tematiche? Perché ci siamo resi conto che non c'è solo l'evasore, ma c'è una gravissima situazione di difficoltà che si vive a livello economico-finanziario in tutto il Paese, figuriamoci nella

nostra città, che è una di quelle più penalizzate, anche perché a livello territoriale ci troviamo in questo profondo sud tanto bistrattato e maltrattato. Quindi, si stanno cercando delle soluzioni per andare incontro ai cittadini, ma alla base che cosa c'è? L'indubbia sofferenza, incapacità a sostenere, anche volendolo, le spese. Ecco perché non sono tanto d'accordo su queste forme, perché se da un lato dobbiamo cercare di aumentare la nostra capacità di riscossione; dall'altro, invece, diciamo ai nostri cittadini: "aspetta, però, vediamo che se forse non paghi questa cosa, ti faccio fare qualcos'altro", comunque sono delle entrate che vengono meno.

Pertanto, vorrei che rivedessimo questa nostra mentalità. Sì, ci possono essere dei casi eclatanti, va bene, ma facciamo attenzione, perché se iniziamo in una certa maniera, questo istituto si potrebbe talmente sviluppare a svantaggio dei conti del Comune, conti che oggi stiamo cercando di sostenere attraverso l'esternalizzazione di questo servizio.

Ovviamente, non posso che esprimere fin d'ora il voto, perciò evito di dichiarare il mio voto e quello della lista "Decaro Sindaco", favorevole per le tematiche e per gli argomenti che ho fin qui sviluppato. Grazie.

**PRESIDENTE:** È iscritto a parlare il consigliere Maiorano. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MAIORANO:** Grazie, Presidente. Sicuramente anche questa sarà una delle delibere approvate anche dalle opposizioni. Ho diversi ...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MAIORANO:** ... dalle opposizioni in generale, non parlavo di tutte le opposizioni, da alcune opposizioni o dalla maggioranza delle opposizioni, perché dagli interventi precedenti è sicuramente emerso questo dato.

Sicuramente questa è una delibera importante per la città; bisogna dare atto che gli Uffici e nuovo Assessore hanno fatto un ottimo lavoro, perché probabilmente esternalizzando quest'attività di supporto avremo una migliore gestione dei servizi, ma sicuramente ci sarà, anche da un punto di vista economico, un risultato maggiore da parte dell'Amministrazione.

Vorrei mettere in risalto alcune questioni. Qualche Consigliere mi ha anticipato parlando della gestione del servizio pubbliche affissioni, del servizio di rilevazione *in loco* della pubblicità abusiva e/o non dichiarata fiscalmente, riscossione coattiva dell'imposta di pubblicità. Ho visto che le attività sono diverse, ma su questi punti mi vorrei soffermare perché già da qualche anno, forse da un paio di consiliature, vi è stata una certa attenzione da parte di questa Amministrazione nei confronti del regolamento sulla pubblicità. Io non vorrei che, in questo caso, pur avendo un'attività data all'esterno, noi poi trovassimo comunque degli impedimenti, legati al mancato regolamento.

Pertanto, inviterei l'Amministrazione a sollecitare l'arrivo in Consiglio comunale per la discussione del regolamento sulla pubblicità, perché è una questione antica, a causa della quale purtroppo la città di Bari ormai si è abituata a non avere regole, che sicuramente crea un problema serio anche da un punto di vista economico per le casse dell'Amministrazione della nostra città. Questa era la prima questione.

L'altra è la questione dell'organico. A tal proposito devo dire che ho letto la delibera, abbiamo visto che l'ufficio preposto ai tributi ha 61 dipendenti, oltre al Dirigente, ed io vorrei capire, con questa esternalizzazione, quali saranno gli effetti sul piano dei fabbisogni organico e quali saranno le strategie dell'Amministrazione non solo per migliorare ma anche efficientare l'attività del personale.

Sicuramente l'atto, nella sua intenzione, va benissimo, però chiedo una maggiore attenzione a queste due questioni, che, come ho detto prima, soprattutto quella che riguarda la pubblicità, è una questione molto seria, che purtroppo negli anni precedenti non siamo riusciti a risolvere. Grazie.

**PRESIDENTE:** È iscritto a parlare il consigliere Cavone. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CAVONE:** Grazie, Presidente. Vorrei iniziare così come ha iniziato il consigliere Carrieri, con gli auguri che facciamo a noi stessi, a noi baresi per la vittoria che insieme abbiamo raggiunto, nel fare in modo che il Governo con decreto autorizzasse la doppia Autorità portuale in Puglia. Questa è stata una battaglia fatta da questo Consiglio. Ogni tanto è giusto anche darsi dei meriti ed credo che il Consiglio comunale abbia avuto un ruolo importante, come l'ha avuto il Consiglio metropolitano. E di questo credo dovremmo essere tutti orgogliosi.

Passando alla delibera, come si diceva poc'anzi, credo che ci stiamo muovendo nella direzione giusta. Esternalizzazione non significa sempre fallimento, perché qualcuno può pensare che, se esternalizziamo un servizio, è perché c'è un fallimento dell'Amministrazione, che prende atto del fatto di non essere in grado di gestire determinati servizi. Tutto parte da una riflessione: è chiaro che in questa delibera è anche riportato con dettaglio abbastanza puntuale il *vulnus*, il problema che ha dato luogo a questa delibera, che ha dato luogo all'idea dell'Amministrazione di esternalizzare questo servizio, mi riferisco alla carenza di personale. A fronte di questo, però, non posso sentire alcuni Consiglieri chiedere un'implementazione di questo personale. La Ripartizione l'ha fatto in passato, l'ha fatto diverse volte. Purtroppo – il Direttore del personale ci potrà dare conferma – vi è una fortissima limitazione nella capacità delle Amministrazioni locali di poter assumere. Tutte le leggi di stabilità, negli ultimi 10 anni, hanno di fatto bloccato la possibilità di assumere. Il dato è abbastanza inquietante: per ogni quattro dipendenti che vanno in pensione in quiescenza, è possibile assumerne solo uno.

Mi rendo conto, quindi, che è impossibile recuperare questa situazione. Ed è per questo che questa delibera va nella giusta direzione, perché ci consente di recuperare quel *gap*, quel problema, che noi non possiamo risolvere perché la legge non ci consente di fare nuove assunzioni. Lo facciamo esternalizzando un servizio.

Come sappiamo esternalizzare significa anche ridurre i costi; significa dare la gestione di questo servizio a delle imprese che fanno questo di professione, ch  questo   un altro problema: a volte abbiamo dei dipendenti che non hanno le professionalit  necessarie a fare questo tipo di iniziativa, questo tipo di attivit .

Ci affidiamo, quindi, a delle persone qualificate, a delle aziende qualificate, che faranno questo tenendo chiaramente ben presente qual   l'obiettivo: razionalizzare le risorse, efficientare il servizio di riscossione, aumentare la qualit  (questo   fondamentale) della riscossione. Vorrei ricordarvi che in passato abbiamo visto pi  volte le code che si formavano davanti all'Ufficio Tributi. L'auspicio   che con questa esternalizzazione si possano evitare quei disservizi a cui spesso abbiamo costretto i poveri contribuenti, che andavano a fare il loro dovere pagando le tasse. Con questa esternalizzazione, queste situazioni non si dovrebbero pi  verificare.

Peraltro, questa delibera fa il paio con un'altra delibera che oggi andremo ad approvare, una delle prossime che spero si possa approvare in questa seduta, mi riferisco a quella dell'affidamento in concessione del servizio di recupero e di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali. Noi con queste (...) due delibere cerchiamo di migliorare il servizio di riscossione, recuperare i crediti, perch  noi abbiamo un grosso problema: recuperare i crediti, recuperare tutta quell'evasione che purtroppo si   creata e continua a crearsi, a volte anche per la difficolt  che abbiamo, come Amministrazione, nel porre in essere e nel potenziare quegli strumenti che potrebbero migliorare la qualit  del servizio, ma soprattutto migliorare l'efficienza nel recuperare i crediti.

Pertanto, probabilmente avremo anche la possibilit  di introiettare altre risorse, che potrebbero essere utilizzate dall'Amministrazione comunale per migliorare gli altri servizi, perch  non dobbiamo dimenticare che, probabilmente, con l'esternalizzazione del servizio di riscossione dei tributi, una parte del personale che verr  liberata dall'onere portare avanti quest'attivit  verr  utilizzata per implementare gli altri servizi che la Ripartizione Tributi in questo momento svolge.

Ritengo, quindi, che questa delibera, come dicevo prima, vada nella giusta direzione. Bisogna fare i complimenti a chi avuto il coraggio di portare avanti questa idea, questa visione, all'assessore Brandi, ma in particolare all'assessore Savino, che nel giro di poco tempo ha portato in Consiglio una delibera che, per quanto ci siamo detti, va nella giusta direzione. Oggi, quindi, come tante volte abbiamo avuto motivi per recriminare rispetto al loro operato, bisogna fare loro i complimenti. Ma mi complimento anche con l'opposizione, che ha dato atto, ha riconosciuto questi meriti all'Amministrazione.

Per , come diceva la consigliera Melini, adesso dobbiamo cercare di non perdere tempo, ci dobbiamo dare dei tempi, perch  i bandi devono essere pubblicati nel pi  breve tempo possibile, perch  dobbiamo evitare le proroghe, dobbiamo cercare di dare delle risposte a quelle aziende che sono in difficolt , e mi riferisco all'AIPA e alla nuova azienda che   subentrata, per cui questo momento di incertezza deve essere superato, e cerchiamo di farlo nel pi  breve tempo possibile, con la pubblicazione di questi bandi, che andrebbero a concludere un percorso ed un'azione virtuosa che, come Amministrazione, abbiamo avuto la capacit  di porre in essere. Grazie.

**PRESIDENTE:**   iscritto a parlare il consigliere Colella. Ne ha facolt .



**CONSIGLIERI COLELLA:** Grazie, Presidente. Consigliere Cavone, questa delibera forse è stata resa necessaria da parte degli assessori Brandi e Savino, perché arrivano a gestire delle macerie: un sistema di riscossione praticamente inefficiente. Quindi stanno fotografando il fallimento della precedente gestione di questa Amministrazione: 10 anni di giunta Emiliano che lasciano macerie sull'ufficio tributi. Un ufficio che doveva essere altamente attenzionato e gestito in maniera efficiente ed efficace, come nei fatti non è stato. Forse l'assessore Savino arriva a prendere questa determinazione perché si è resa conto che la situazione che eredita è ingestibile.

Prima di entrare nel merito, voglio sottolineare che questo è un fallimento per una Giunta di centro-sinistra, peraltro detto da un consigliere del PD, che dovrebbe avere al suo interno una storia di sinistra, che racconta ben altro.

Forse è un fallimento anche della componente sindacale di questo Comune. Nei giorni scorsi, all'indomani della pubblicazione di questa delibera, abbiamo chiesto quanti agenti accertatori avesse il Comune di Bari. Gli agenti accertatori sono persone che gli enti locali hanno la possibilità di formare al loro interno, affinché possano perfezionare seduta stante i processi verbali utili per la fase di accertamento.

Ad oggi non abbiamo ancora avuto risposta, quindi presumo ... dottor Catanese, la vedo un po' perplesso su questo ...

Da questo punto di vista, forse bisogna sottolineare anche una fase silente dei sindacati interni all'Amministrazione, quasi sempre preoccupati per singoli casi o singole carriere, ma che perdono di vista la visione completa dell'Amministrazione.

L'Assessore, quando è intervenuta, ha detto che abbiamo un *deficit* organizzativo ed informatico. Ebbene, in un esercito di 1500 dipendenti comunali, siamo proprio sicuri di non avere quelle quindici o venti unità lavorative formate perché si possa svolgere all'interno un'attività in maniera sufficiente ed efficace?

Probabilmente non si è voluto fare, eppure abbiamo – per esempio il dottor Catanese – figure altamente specializzate. Se il dottor Catanese è revisore di un ente importante come la Fiera del Levante, tiene corsi di formazione per revisori per gli ordini professionali, sicuramente ha un patrimonio di informazioni superiore alla media, che potrebbe condividere e mettere a disposizione dell'Amministrazione. Parlo del dottor Catanese come di tanti altri dirigenti di questa Amministrazione.

Questa sottovalutazione delle risorse interne a noi non va bene; in questo modo anche i dirigenti perdano di prestigio. Non siamo proprio sicuri che esternalizzando il tutto vada bene. Se Equitalia viene percepita dalla pubblica opinione come un'agenzia che vessa il cittadino, peraltro una società di capitale pubblico, in parte dell'Agenzia delle Entrate e in parte dell'Inps, figuriamoci i privati. Per quanto riguarda i privati, qualche altro Consigliere ha detto che non sono all'altezza, che lasciano delle gestioni poco oculate.

Per concludere, quindi, noi stiamo cercando all'esterno qualcosa che potevamo fare all'interno, e non siamo nemmeno certi che all'esterno faranno meglio di quanto abbiamo fatto all'interno.

Peraltro, dobbiamo tenere conto che stiamo dando loro dei *database* alterati, come diceva prima il consigliere Di Paola: l'ufficio patrimonio che non comunica con l'ufficio tributi; l'ufficio tributi che non comunica con l'ufficio dell'anagrafe; più *database* all'interno del Comune di Bari.

Tutto questo è inaccettabile nel 2016. È come se l'anagrafe tributaria avesse un database per ogni singolo tributo. Siamo fuori dalla dimensione.

Rileviamo, quindi, la volontà politica di esternalizzare quel tipo di servizio.

Noi non condividiamo assolutamente questa visione, come invece sembra essere all'unisono questa sera in quest'aula.

A nostro avviso, noi avremmo potuto gestire meglio questo servizio. Sicuramente chi svolgerà quest'attività, se dovesse passare questa delibera, non riuscirà a recuperare l'evasione, anzi noi dovremo attingere a quel fondo di crediti di dubbia esigibilità, perché se l'attività è stata superficiale da parte dell'Amministrazione, tutti questi potenziali crediti che noi diciamo di potere incassare non li andremo ad incassare. Ecco perché è un fallimento per questa Amministrazione, il fallimento di 10 anni di centro-sinistra in questa città.

**PRESIDENTE:** È iscritto a parlare, per il secondo intervento, il consigliere Mangano. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Il collega Colella ha anticipato parte del mio intervento, però io vorrei focalizzare la mia attenzione sull'intervento del consigliere Cavone. Io immagino già, consigliere Cavone, questi "francescani" di queste agenzie di recupero che andranno nelle case dei cittadini e busseranno con toni gentili per riscuotere, presentando eventualmente dei tassi di morosità abbastanza notevoli. Il tutto per un fine che hanno le agenzie, il lucro. Perché chi si presta ad adempiere un servizio esterno offerto da una pubblica amministrazione sicuramente non pensa alla finalità dell'attività, ma ovviamente pensa a rimpinguare le proprie casse di agenzia, a creare un guadagno.

Noi siamo stupiti, ma stupiti davvero, che, di fronte ad anni di cattiva organizzazione, non ci sia stata la volontà di procedere ad un'elaborazione, ad una relazione che mettesse in luce i *deficit* organizzativi della Ripartizione. Perché con dati alla mano si arriva a dire: "non siamo in grado, non possiamo organizzarci, non abbiamo le risorse". Tutti questi dati, sinceramente, ad oggi non li vedo. Allora decidere in maniera abbastanza rapida, perché ci stiamo scaricando di un'attività e di una responsabilità affidandola a terzi, un qualcosa che invece dovrebbe legare l'attività di un ente al cittadino. Il cittadino paga i tributi per avere un servizio, se non li paga, è giusto che debba pagarli, ci mancherebbe altro, che non stiamo tutelando gli evasori, ma ci chiediamo come faranno con dei dati assolutamente instabili queste agenzie ad occuparsi di queste attività.

Riprendo, dal punto di vista informatico, l'esigenza ... sì, esternalizzare come? E quale sarà il controllo? Quali strumenti avremo per verificare l'andamento di quest'agenzia? Se abbiamo mandato in giro 30 mila cartelle e non ci siamo accorti che chi era il *provider* esterno del servizio, e

non parliamo della bottega di Mario, che doveva inviare delle cartoline, parliamo di un ente a livello nazionale, che ha sbagliato a incrociare dei *files* e ha mandato delle cartelle, da quanto risulta agli atti, e non ce ne siamo accorti e abbiamo inoltrato, e noi stiamo dicendo di esternalizzare un servizio? Allora quali strumenti stiamo attivando alla Ripartizione per dire: “noi siamo in grado di affidare all'esterno, ma esigiamo questi strumenti di controllo; vogliamo dei cruscotti di monitoraggio”. Sono queste le cose che bisogna fare per permettersi di esternalizzare un servizio.

È chiaro, non abbiamo le risorse, anche se su questo, come il collega Colella, nutro seri dubbi. Noi abbiamo sicuramente un livello non incredibile di personale rispetto ad altri comuni con la stessa densità di popolazione, ma non vedo nemmeno una fase di riorganizzazione degli uffici così lampante. Se abbiamo nel tempo, negli ultimi 15 anni, gestito il Comune con una macchina che viveva quasi alla giornata. Questo è il problema reale. Invece arriviamo a dire: “siccome ci siamo accorti che non riusciamo ad incassare, affidiamo all'esterno, creiamo un bell'ente che con i propri *dobermann* insegue i cittadini per incassare le tasse, tanto non è mica il Comune di Bari, noi siamo bravi, noi siamo buoni, lo affidiamo all'esterno”.

Ribadisco che non siamo stati in grado nemmeno di controllare degli errori internamente, affidati già all'esterno, ed oggi ci venite a dire che vogliamo esternalizzare un servizio? Siamo in totale disaccordo, qui non è un problema di visioni di sinistra, di visioni di tutela, si tratta di una questione di tutela del cittadino. Noi vogliamo un servizio che funzioni, che sia riorganizzato, che preveda gli opportuni strumenti informatici, perché vi sfido ad andare in altre città, se il cittadino vuole pagare le tasse attraverso una (...), tutte le tasse, può farlo, qui invece siamo ancora in giro a volte con i bollettini. Se volete accelerare e migliorare il servizio, informatizzate, da lì l'unione, come giustamente diceva il consigliere Di Paola, delle banche dati, e da lì nasce una migliore visione dell'organizzazione e capiamo in maniera concreta quanto dobbiamo incassare, e soprattutto come possiamo farlo. Senza questi dati, stiamo parlando veramente del nulla. Grazie.

**PRESIDENTE:** È iscritto a parlare il consigliere Picaro. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie, Presidente. Proseguo il mio primo intervento, perché purtroppo il tempo non mi è stato amico, quindi in buona sostanza, ritornando su quanto detto precedentemente, Assessore, ribadisco la totale insoddisfazione da parte del gruppo di Forza Italia nell'aver visto una relazione che è, in primo luogo, come ho detto, contraddittoria e soprattutto rappresenta un'esternalizzazione di un servizio senza che poi in alcun modo prevede una programmazione di come deve essere riorganizzata la ripartizione tributi.

Colgo l'occasione per comprendere, come ho anticipato, se sono stati adottati i dovuti comportamenti e di questo io andrò direttamente a fare un'interrogazione scritta per quanto riguarda l'istituto del reclamo e della mediazione perché gli eventuali avvisi di accertamento che sono stati emessi a far data dal 3 novembre 2015 dovevano necessariamente prevedere, nella parte in cui veniva data la possibilità al contribuente di presentare ricorso, che è stata introdotta la modifica all'articolo 17 bis del decreto legislativo 546/92 che ha previsto appunto l'onere, l'obbligo che dir si voglia, per l'Amministrazione da una parte e il contribuente dall'altra di utilizzare questo istituto

che dovrebbe prevedere la *tax compliance*. Io di questo le sarei grato se è in grado anche oggi, in questo momento, di darmi risposta che è stato rispettato quanto scaturito dalla normativa e poi, Assessore, ribadisco la necessità impellente, nell'ottica di un sistema di equa distribuzione, di rispetto delle situazioni economiche che si sono modificate anche alla luce dei criteri ancor più stringenti previsti dalla riforma Renzi per indicare la situazione socioeconomica di ogni famiglia, di rivedere il regolamento per la rateizzazione, di eliminare quelle parti di regolamenti che sono asfittiche, che non rispettano la reale situazione di una persona, ripeto, ritorno a parlare delle esenzioni o agevolazioni che non vengono riconosciute a questi cittadini solo perché non hanno presentato la relativa dichiarazione.

Assessore, questo c'entra perché noi non è che dobbiamo fare un'azione politica o un'azione amministrativa che vada esclusivamente a cercare di limitare i danni o di coprire le buche, come ho detto nel mio primo intervento. Noi, voi in particolar modo che siete parte di governo di questa città dovete programmare e dovete risolvere i problemi prima che questi si verifichino o prima che ci sia un Consigliere che possa essere di maggioranza o di opposizione che ve li venga a rappresentare perché, caro Assessore, se noi poi dobbiamo corrispondere una manovra tariffaria che è tra le più alte d'Italia e viene riconosciuta da innumerevoli quotidiani di ordine nazionale, noi dobbiamo prevedere e prevenire che questo accada perché la questione della Multiservizi, che è alla ribalta della cronaca locale, facendo conti alla mano verrebbe a costare all'Amministrazione comunale e quindi alle tasche dei cittadini baresi, nell'arco di tre anni, 6 milioni di euro. 6 milioni di euro sono circa il 10 per cento della TARI che noi chiediamo ai cittadini baresi. Allora poi comprende per quale motivo noi cerchiamo di essere sul pezzo e di farvi cambiare approccio rispetto a delle tematiche in cui invece, continuo a dirvi, avete un atteggiamento lassista e questo comporta un esborso di denaro da parte delle casse comunali che sono le casse dei cittadini baresi.

Concludendo, caro Assessore, io attenderò poco tempo a che lei finalmente possa dare dignità a questa ripartizione chiedendo il personale di cui effettivamente necessita, così come le modifiche regolamentari che le ho appena detto, altrimenti, così come feci con l'approvazione all'unanimità da parte di questo Consiglio dell'applicazione dell'estinzione dell'istituto del ravvedimento operoso – di cui anche lei fu partecipe, di questo gliene do atto – che prevedeva l'estensione di quanto previsto per i tributi erariali anche per i tributi locali, che ha dato l'opportunità di poter avere una sanzione ridotta, seppur minima, vista la normativa ovviamente che è subentrata ai contribuenti baresi, mi farò carico di presentare degli ordini del giorno che prevedano e rideterminino gli istituti della *tax compliance* e che possano di fatto operare nell'ottica dell'equa redistribuzione delle risorse e della possibilità dei cittadini che si trovano in una situazione di disagio a poter conferire quanto gli è dovuto.

**PRESIDENTE:** Grazie. Vi sono ulteriori interventi? La parola al Consigliere Bronzini.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Grazie, signor Presidente. È chiaro che al di là delle considerazioni c'è da esprimere un plauso anche perché è un'ennesima delibera che vede una convergenza di consensi alla fin fine positiva.

Io però vorrei ritornare sul tema perché mi sembra che molti interventi siano stati caratterizzati dal dover riempire il tempo e abbiamo fatto poesia, filosofia, abbiamo immaginato scenari cavallereschi sulla riscossione dei tributi, i poveri cittadini, ma qui non sta cambiando niente. Quando mi si dice: “non vediamo una strategia qui personale”... Giuseppe Carrieri, poiché è favorevole alla delibera, volevo puntualizzare alcune cose. Le risorse del personale sono poche. Non sono sufficienti. Allora a me non interessa sentir dire: “l'Amministrazione poteva prenderli”... Da dove? Chi dice che potevano confluire in quella ripartizione delle unità di personale evidentemente non conosce il vecchio proverbio della coperta: se io tiro la coperta di qua, la scopro di là, a meno che non ci si assuma la responsabilità di dire: il personale è mal distribuito, ma è sufficiente. Mi dispiace che lo dica proprio chi, facendo correttamente dei confronti con altre Amministrazioni confrontabili, dichiara correttamente che la percentuale del personale dell'Amministrazione di Bari è sicuramente inferiore a quella di altre Amministrazioni confrontabili.

Quindi partiamo da un presupposto: non abbiamo all'interno delle risorse in grado di ottimizzare quello che è il processo di riscossione di alcuni tributi che altrimenti rimarrebbero appesi. È evidente che sarebbe vantaggioso per l'Amministrazione avere la disponibilità del 100 per cento di quello che deve riscuotere, ma se di questa percentuale un'aliquota viene viceversa individuata quale idonea corresponsione a equilibrio di un utilizzo di personale che in ogni caso lavora sotto altra bandiera, io credo che sia legittima la scelta da fare. Tra lo zero e invece il tutto meno qualcosa, io francamente preferisco il tutto meno qualcosa.

Devo anche sottolineare che la delibera presenta dei passaggi - e qui mi riferisco perché abbiamo avuto modo anche di dialogare -, io ho compreso lo spirito dell'emendamento anticipato e consegnato dalla Consigliera Maurodinoia e mi sono anche permesso, dialogando, di dare la mia interpretazione che spero possa rassicurare. Io ricordo - e ringrazio l'Assessore Savino per averlo detto in alcune circostanze, non solo per gratificazione personale, ma anche perché è testimonianza di uno studio pregresso perché noi parliamo di atti, di carte - che uno dei punti dolenti che ci ha molto condizionato nello sviluppo di questa attività in questi anni è stata l'inadeguatezza del sistema informatico. Per coloro che erano con me già da alcuni anni, sanno che io - me ne vanto, ma è un piccolo particolare - avevo immaginato, già in un intervento quando parlavo dell'internalizzazione, che l'inadeguatezza di un sistema informatico idoneo avrebbe potuto compromettere anche tutti gli sforzi della ripartizione che sicuramente ci sono stati.

A questo proposito ho potuto verificare, proprio perché noi parliamo di atti trasparenti, che quel mio dubbio di allora purtroppo era molto limitato rispetto a quelle che invece sono state le conseguenze, cioè sarei dovuto essere più pessimista perché in realtà quella soluzione tecnica, cioè amministrativa ovviamente ma poi con un risvolto tecnico, non aveva previsto - segnalato nella delibera - l'ipotesi che nell'arco temporale in cui si doveva andare ad ammortizzare la spesa fatta per introdurre questo nuovo modulo nel pacchetto software le tasse cambiassero, cambiassero nome, cambiassero significato, cambiassero una serie di parametri, compresa l'introduzione di nuove voci. Quest'introduzione non chiarita a monte ci ha messo nelle condizioni - mi correggano ovviamente l'Assessore, il dirigente, i Consiglieri stessi - di essere dipendenti. È una dipendenza informatica e cioè di dover rincorrere il gestore del pacchetto software per poter adeguare di volta in volta, quindi noi soggetti centrali eravamo come la rete che vede la pallina di ping pong passare da un campo all'altro. Quindi giustissima la considerazione un po', se vogliamo, in proiezione a vuoto, cioè anche

per ulteriori integrazioni, ma è una garanzia per l'Amministrazione perché ci dovessimo trovare una forma – lo dico in termini aulici, non nell'aspetto troppo negativo – di ricatto sostanziale.

Tutto funziona, tutto funziona bene, ci troviamo con dei buoni rapporti, però cambia una tassa e noi dobbiamo andare a rimodulare con chi ci svolge il servizio l'ipotesi di compensare in una qualche maniera, per esempio con qualche punto percentuale e questo ovviamente ci renderebbe non liberi di fare anche proiezioni di bilancio perché ogni qualvolta dovesse, in corso d'opera, cambiare qualcosa, cambia il tutto.

Io quello che voglio dire è che ovviamente questa soluzione, che sarà poi da stimare purtroppo a consuntivo, cioè oggi noi immaginiamo che questa sia una giusta strategia. Quando vedremo il bando vedremo anche i paletti numerici che potremo andare a individuare e io mi sono già permesso in altra sede di dire che per l'individuazione dei paletti numerici probabilmente dobbiamo mettere lo zoccolo duro relativo all'individuazione del costo personale che noi scarichiamo sulla società che si aggiudicherà questo servizio, ma dobbiamo anche immaginare individuando un valore forfettario che dobbiamo stimare di quello che può essere il valore di mercato del pacchetto software. Questo è fondamentale, pure se non lo dobbiamo realizzare noi è una stima che va fatta perché la sommatoria di queste tre voci, oltre quella del servizio anche di quella materiale: interconnessione relazionale di banche dati, attività di individuazione, comunicazione, riscossione, sono più fasi. Anche quella della funzionalità di un pacchetto software adeguato è sicuramente un valore economico.

Ciò detto e lo dico tutti, anche a noi della stessa maggioranza, quando facemmo il passaggio da Equitalia all'internalizzazione era chiaro che ritenevamo questa una scelta giusta. Perché era una scelta giusta? Adesso non ci stiamo rimangiando la scelta giusta, stiamo solo dicendo che in assenza di personale e in assenza di un pacchetto software che ci poteva agevolare, questa diventa la scelta giusta. È evidente che in una strategia di rivisitazione e di potenziamento dell'area informatica, del settore informatico, del settore innovazione tecnologica di quest'Amministrazione su cui punteremo insieme, Mangano. Lo sto facendo da 10 anni, ma io sono eterno e quindi continuo a insistere e mi accontento di piccoli passi perché alla fine il salto lo faremo. Sono convinto che quando avremo le risorse, le energie e le attrezzature idonee potremo rivedere questa posizione, a meno che la positività non sia talmente elevata che ci consenta di dire: continuiamo su questa strada.

Quindi approfitto solo per dire che il voto favorevole del Partito Democratico su questa delibera si basa su quanto è stato detto negli interventi dei Consiglieri stessi.

**PRESIDENTE:** Altri interventi? Discussione chiusa.

Assessore Savino per la replica, dopodiché chiedo al Consiglio, peraltro su invito dell'Assessore Savino, se il Consiglio ritiene necessaria un'integrazione della replica dell'Assessore con un intervento del dottor Partipilo che dirige la ripartizione personale. Lo verificheremo immediatamente dopo la conclusione della replica. Prego, Assessore.

**ASSESSORE SAVINO:** Grazie, Presidente. Questa sera la delibera chiede al Consiglio comunale di pronunciarsi su una questione secca. Il Consiglio comunale di Bari intende avvalersi della facoltà

di esternalizzare con una gara pubblica, sempre mantenendo la *governance* del processo all'interno, talune attività di supporto alla gestione e riscossione dei tributi con riferimento alla tassa rifiuti, all'accertamento del recupero all'evasione dei tributi comunali ICI e IMU limitatamente alle aree edificabili categoria D e alla tassa rifiuti di utenze commerciali, riscossione coattiva ICI, IMU, e di TARSU, TARES e TARI oppure intende mantenere l'attività di riscossione all'interno della struttura ripartizione e tributi? La risposta al quesito la dà la delibera e senza alcuna polemica vorrei sottolineare che non bisogna confondere la programmazione con la gestione.

L'Amministrazione comunale, intesa come apparato politico, deve solo decidere come programmare il sistema delle entrate comunali e nella fattispecie le entrate tributarie. La maniera attraverso la quale la decisione viene attuata appartiene alla fase gestionale e non sono quindi oggi oggetto di discussione aspetti di tipo gestionale che riguarderanno una fase successiva, afferente a dettagli come per esempio l'aggio. Quindi la domanda è: l'attuale struttura, così com'è, è attrezzata a garantire un livello di riscossione che prevede poi nel 2019 un accantonamento del non riscosso al fondo crediti dubbia esigibilità del 100 per cento?

Volevo dare alcune risposte soprattutto al Consigliere Mangano e al Consigliere Picaro con riferimento alla possibilità di riorganizzare l'intero Comune e quindi prevedere dei trasferimenti di risorse da alcune ripartizioni alla ripartizione tributi. Io vorrei fare un focus: attualmente la dotazione organica del Comune prevede 2588 unità. Questa è la dotazione organica, quindi le risorse necessarie per svolgere le attività del Comune. Quanti sono invece i dipendenti in servizio? I dipendenti in servizio sono 1870. Questa è la risposta, quindi c'è una carenza atavica un po' in tutte quante le ripartizioni.

Un focus particolare sul sistema informativo e sulla metodologia di lavoro che verrà attuata nella gestione della *governance* diretta con l'appalto di servizi. La metodologia di lavoro, Consigliere Di Paola, si baserà su una banca dati unificata, quindi cosiddetta BDU, alimentata dagli applicativi dell'ente nonché dalle procedure del soggetto aggiudicatario in maniera da non incidere sulle dotazioni software ovvero di lavorare in maniera integrata rispetto alle stesse. Quindi in termini generali lo strumento software dovrà contenere tutte le funzionalità e i servizi del sistema informativo attualmente utilizzato e deve chiaramente prevedere l'interfaccia di una molteplicità di banche dati e quindi l'anagrafica contribuente, l'anagrafica oggetti, fabbricati, terreni, dati ICI, IMU, TARSU, gestione *real time*.

Mi sento poi di dover rispondere su talune perplessità, soprattutto del Consigliere Mangano, sulla sua preoccupazione che era che il contribuente, il cittadino... È assolutamente il cittadino per noi Amministrazione al centro dei nostri pensieri. Lei forse non avrà letto attentamente la delibera. Soprattutto con riferimento alla riscossione coattiva ICI, IMU e TASI viene proprio esplicitato che il Comune di Bari nella gestione diretta nella riscossione coattiva delle proprie entrate potrà definire le politiche da adottare e la relativa tempistica sia per singolo soggetto che per categorie di soggetti. Il soggetto affidatario metterebbe a disposizione dell'ente un sistema che consentirebbe di emettere comunicazioni personalizzate e di effettuare azioni mirate che tengano conto delle specifiche situazioni individuali e/o categorie, come per esempio le aziende in difficoltà, soggetti che si trovano in una situazione di morosità incolpevole, quindi cassaintegrati, evitando quindi azioni vessatorie nei confronti dei cittadini e delle imprese del territorio. In tale logica d'azione il rapporto con i soggetti debitori, pur nell'obbligatorietà e perentorietà delle procedure coattive, sarà sempre e

comunque ispirato al concreto recupero del credito in via collaborativa anziché alla pedissequa attivazione delle articolate procedure forzose.

Con riferimento ad altri aspetti che non sono pertinenti alla delibera che, ripeto, chiede al Consiglio di pronunciarsi su una questione secca – mantenere lo status quo o andare verso l'esterno – volevo comunque assicurare che oggi la Giunta ha approvato un funzionigramma che prevede sia le nuove attività che asseriscono la mediazione fiscale in vigore dal 2 gennaio 2016. Chiaramente è in fase di definizione la parte organizzativa e il responsabile comunque sarà il direttore del contenzioso, il dottor Abbracciavento, nonché tutte le funzioni che afferiscono alle maggiori attività che riguarderanno il baratto amministrativo tributi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Mi sembra di comprendere che la relazione integrativa del dottor Partipilo non serve, il che non mi impedisce di ringraziare il dottor Partipilo per la cortese presenza in aula.

Quindi passiamo alla fase degli emendamenti. Consigliere Carrieri per l'illustrazione del primo e a seguire del secondo.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Signor Piscitelli, io sono convinto che il dottor Partipilo sa già qual è il suo pensiero in merito. La ringraziamo per la sua presenza in aula.

Prego, Consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Affinché i colleghi possano seguire questo piccolissimo ragionamento parliamo delle ultime pagine della delibera dove c'è appunto il deliberato. Si dice: “*delibera, punto 1: approvare; punto 2: dare atto*” e parliamo del punto 3 dove si dà mandato alle ripartizioni. Dice: “*dare mandato alle ripartizioni competenti di espletare tutti gli adempimenti inerenti le procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto 1*”, cioè sono le indizioni di queste gare. Poiché ho detto nel mio primo intervento che noi è attualmente abbiamo una situazione piuttosto critica che è quella di questa società, che si chiama Global Mazal Solution, che attraverso tutta una serie poi di cessioni, di rami d'azienda e quant'altro ormai da anni gestisce in proroga quest'attività di riscossione, io mi sono permesso – e l'abbiamo anticipato anche in Commissione Bilancio questo piccolo emendamento – di inserire qui, signor Assessore, solo questo piccolo termine del 30 giugno 2016 e cioè di “dare mandato alle ripartizioni competenti di espletare entro il 30 giugno 2016 tutti gli adempimenti” perché se noi lasciamo così il deliberato, Assessore, noi non abbiamo un termine entro il quale questi adempimenti possono essere fatti. Le gare possono essere fatte quest'anno, tra due anni o tra tre anni e noi avremo quella situazione che continuerà la sua proroga un po' illegittima e non avremo mai le gare che dobbiamo fare per gli altri servizi. Allora questa previsione che gli uffici devono fare gli adempimenti entro il 30 giugno dà un termine certo agli uffici, un termine ampio perché il 30 giugno sono praticamente sei mesi, e consente a noi tutti



di sapere che quest'attività che con la delibera noi stiamo approvando verrà fatta. Lasciare il deliberato senza un termine, secondo me, non consente a noi e agli uffici di lavorare con un obiettivo, ecco perché mi sono permesso di proporre al Consiglio questo emendamento che, ribadisco, è di indicare dopo quell'«espletare», “entro il 30 giugno 2016”. Grazie.

**PRESIDENTE:** Sul primo emendamento ha chiesto di intervenire il Consigliere Giannuzzi. Ne ha facoltà. Prima della votazione il dottor Catanese esplicherà il proprio parere di regolarità tecnica. Se invece ritenete che sia opportuno che lo espliciti prima della discussione... Dottor Catanese, vuole dare lettura del parere sul primo emendamento? Grazie.

**DOTTOR CATANESE:** Si esprime parere non favorevole atteso che la tempistica proposta per l'emendamento, affinché possa essere rispettata, presuppone l'avvenuta predisposizione dei bandi di gara da parte degli uffici, circostanza non avvenuta in quanto atto procedurale da porre in essere solo successivamente all'espressione da parte del Consiglio comunale della propria volontà sulla tematica posta in discussione. Si fa rilevare peraltro come la ripartizione tributi dovrà occuparsi della sola predisposizione dei bandi di gara, restando di altre strutture comunali la competenza nell'espletamento delle relative procedure a evidenza pubblica della cui tempistica in tal sede lo scrivente non può esprimersi per quanto di propria competenza.

**PRESIDENTE:** Grazie. Dottor D'Amelio, vuole esprimere il proprio parere?

**DOTTOR D'AMELIO:** Sì, è conforme al parere di regolarità contabile del dottor Catanese.

**PRESIDENTE:** Grazie. Consigliere Giannuzzi, prego.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Grazie, Presidente. Sono deluso da questo parere che ci ha dato il dottor Catanese perché l'obiettivo che si prefiggeva questo emendamento era rafforzativo rispetto alla bontà di questa proposta di deliberazione, cioè tutti siamo favorevoli all'istituzione di questo bando per l'affidamento del servizio di riscossione e di gestione nonché quello della concessione dei tributi minori. Siamo tutti d'accordo tanto che auspicavamo che il tutto avvenisse il prima possibile, pertanto per noi era dare un termine entro il 30 giugno, che poteva essere anche il 30 settembre o il 31/12, ma comunque cercare di dare fretta agli uffici affinché si procedesse in ottemperanza a quella che è la delibera che ritengo il Consiglio adotterà questa sera. Se questo non è possibile, l'unica cosa che possiamo fare è chiedere a tutti gli uffici che effettivamente si vada tutti quanti nella stessa direzione, ci si rimbocchi le maniche per portare a termine l'attività nel più breve tempo possibile, attesa la capacità di riscossione che è sempre più problematica per quanto riguarda il

Comune e pertanto ogni giorno che passa ci mette nelle condizioni di avere meno introiti nelle casse del Comune. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ulteriori interventi? Consigliera Melini, prego.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Quindi non vi sono interventi.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Prego, dottor Catanese.

**DOTTOR CATANESE:** Ritengo opportuno precisare che, fermo restando che gli uffici hanno la massima responsabilità nel dover mettere la massima celerità nell'espletamento delle procedure, io non posso esprimermi sulla tempistica, ma dagli uffici è abbastanza conosciuto che la tempistica non è inferiore ai cinque mesi per le pubblicazioni delle gare europee. Atteso che non vi è ancora il capitolato, rispettare il termine del 30 giugno in pratica è impossibile, non perché non si voglia, ma proprio perché la redazione del capitolato è un atto procedurale successivo alla volontà del Consiglio. Questo non significherà che l'ufficio entro l'anno non potrà espletare le procedure di gara.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Colleghi, in aula. Si vota sull'emendamento numero 1.

È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** È chiusa la votazione. Presenti 29 Consiglieri, 5 favorevoli, 18 contrari, 6 astenuti. L'emendamento è respinto.

Consigliere Carrieri, emendamento numero 2. Prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Signor Presidente, solo perché rimanga a verbale: entro sei mesi bisogna fare gli adempimenti, non le gare. Gli adempimenti si fanno in sei mesi, non le gare. Non è che la gara deve determinare entro il 30 giugno. Vabbè, andiamo avanti, sono dettagli. Speriamo che verrà fatta entro il 2016. Vediamo cosa succede.

Il secondo emendamento invece è perché nella delibera – parliamo sempre del punto 3 – c'è scritto – e non abbiamo avuto un chiarimento su questo – che queste attività di supporto agli uffici e tutta l'attività che viene fatta invece di riscossione dei tributi minori, affissioni e quant'altro avete previsto che venga fatta con due distinte gare. Ora, secondo me sarà molto difficile che noi sul mercato troviamo una società che possa fare il servizio di riscossione dei tributi minori, il servizio di riscossione dell'imposta di pubblicità, il servizio di affissione. È difficile, quindi sicuramente sarà previsto probabilmente un subappalto, il che significa che il vincitore di questa gara sceglierà lui il subappaltatore. Ora non riesco a capire per quale motivo gli uffici – o lei – hanno previsto che bisogna fare per forza due distinte gare e allora l'emendamento cassa quel “due” e dice...

*(Brusio in aula)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Piero, se senti... (...) perché almeno così esprimiamo un voto consapevole.

L'emendamento dice soltanto di fare distinte gare. Con la mia modifica le gare possono essere sempre due, ma può darsi che possono essere tre o quattro, quelle che servono per trovare l'operatore specializzato che possa fare l'attività di consulenza per gli uffici, l'attività di gestione e riscossione dei contributi minori, l'attività di affissione. Io temo che non troveremo un solo operatore che faccia tutto e andremo con il subappalto. Il subappalto significa – se sarà possibile, non lo so – che lo sceglierà chi ha vinto la gara e invece lo voglio scegliere io chi deve fare attività, cioè io Amministrazione comunale, e quindi ho solo previsto invece di queste due – non ho capito perché sono state messe due e non una o non tre – solo con “distinte gare”. Poi sceglierete voi se ne volete fare due, tre o quattro come noi auspichiamo. Poi se voi invece riterrete di farne sempre due, potete farne due anche con il mio emendamento, ma così blindare che devono essere due per forza e non tre o quattro mi sembra una limitazione che non so perché vi volete dare. Non riesco a capire.

Ecco perché l'emendamento, cassando quel “due”, consente all'Amministrazione di avere mano libera e di decidere quante gare fare in funzione del fatto che dovremo trovare degli operatori specializzati e io temo che, faccio un esempio, Clear Channel, che è il più grande operatore di affissione di pubblicità che c'è nel mondo, non so se ha un dipartimento per fare la riscossione dei tributi o per fare la consulenza, quindi non parteciperà a quella gara e noi perderemo un potenziale operatore professionale. Invece facendo una gara solo per le affissioni, solo per le imposte pubblicitarie e solo per la consulenza troviamo operatori specializzati e questo lo deciderete voi,

mica lo stiamo decidendo noi, però se voi mettete “due” vi vincolate voi e state vincolando noi ed è inspiegabile per me.

Chiedo che il Consiglio, siccome anche con il mio emendamento potranno sempre fare due gare, non limiti così l'attività del Consiglio e dell'Amministrazione. Mi sembra un emendamento ragionevole che possa essere accolto dall'Amministrazione e possa essere votato. È soltanto la modalità con il quale servizio verrà effettuato. Ora è prevista a due, io dico: leviamo quel “due” e mettiamo “distinti”, poi l'Amministrazione sceglierà una, due, tre, quelle che vorrà a seconda delle esigenze che poi emergeranno. Spero che siano più di due perché, come ho spiegato, abbiamo bisogno di operatori professionali. Grazie.

**PRESIDENTE:** Il dottor Catanese vuole esprimere il parere di regolarità tecnica sull'emendamento numero 2?

**DOTTOR CATANESE:** Sì, ho espresso parere non favorevole – chiaramente nell'emendamento si viene a cassare il discorso dei quattro anni della durata – in quanto ritengo che il termine dei quattro anni stabilito per la durata costituisce una condizione essenziale per assicurare un minimo di economicità, efficienza ed efficacia all'azione amministrativa che si vuole raggiungere. L'emendamento proposto va a cassare la durata di quattro anni, quindi io poi chiedo al Consiglio quant'è la durata che il Consiglio vorrebbe proporre.

**PRESIDENTE:** Grazie. È aperta la discussione. Si sono iscritti a parlare per il gruppo di Forza Italia Melini e Romito. Purtroppo posso concedere la parola solo a uno dei due. Consigliera Melini, prego.

**CONSIGLIERA MELINI:** Presidente, ogni tanto accettiamo i gesti di cavalleria.

Prima, Sindaco, c'era il Vicesindaco Brandi. Abbiamo precisato come gruppo di Forza Italia che l'Assessore Savino dovrebbe adoperarsi per rispondere alle domande interrogative dei Consiglieri comunali perché sarebbe opportuno, Sindaco Decaro, che la delega che lei aveva nelle sue mani e l'ha voluta cedere alla dottoressa Savino diverse volte in quest'aula ha visto grandi silenzi da parte di questo Assessore. Noi abbiamo premesso, ed era costruttivo al fine della discussione e della votazione, che avere dei chiarimenti precisi – perché fare due gare; perché non farne una; è possibile farne una sola; è possibile e non limitativo farne due; sarebbe opportuno, visto che un emendamento è già depositato, farne più di due – e avere delle risposte giuste per questa aula che permettessero a noi di poter votare con maggiore convinzione gli emendamenti dei colleghi o eventualmente il testo finale. Se l'atteggiamento è di indifferenza da parte dell'Assessore e di parte della sua Giunta rispetto agli interventi dei Consiglieri di opposizione e di maggioranza talvolta, noi lo riteniamo indecoroso per l'aula che oggi rappresentiamo.

Quindi, nello specifico, stiamo già in *prorogatio* su tutto questo genere di servizi, abbiamo dichiarato ai microfoni che sei mesi sono troppo pochi per garantire le procedure per indire gara sull'esternalizzazione, lo stiamo dichiarando e siamo già in *prorogatio*, con società che non garantiscono e non tutelano l'ente che noi rappresentiamo e per di più abbiamo un Assessore che continua a non rispondere e a favoleggiare sui principi di diritto tributario e quant'altro dove persone molto più esperte di me sono riuscite a chiarire che se avesse risposto nel merito, noi per primi avremmo volentieri – credo al Vicesindaco Brandi l'abbiamo più volte ripetuto – votato favorevolmente.

È impensabile, signor Sindaco, che si continui così su tematiche delicate come il bilancio e i tributi. Non è chiaro per quale motivo si debba affidare a due. Visto che avete le idee così chiare e non abbiate le competenze per fare entro sei mesi queste benedette due gare per permettere a quest'Amministrazione di esternalizzare con efficienza ed efficacia il servizio, cosa che a oggi non è, e poi non si sa per quale motivo noi dovremmo garantirvi con responsabilità non il numero, ma la partecipazione favorevole a un voto così importante come l'esternalizzazione del servizio. Allora, signor Sindaco, se lei tiene a trasmettere alla sua Giunta messaggi fuorvianti del genere, che le opposizioni non meritano risposta e che non sono la voce dei cittadini, allora forse sbagliamo noi a essere collaborativi e costruttivi per migliorare questa città.

Io mi appello – l'ho fatto prima – verso il Vicesindaco a che questa benedetta delega sia gestita nel rispetto dei ruoli dei Consiglieri comunali tutti, di maggioranza e di opposizione, delle Commissioni consiliari e dell'aula quando ci sono gli interrogativi senza risposta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ulteriori interventi? Nessuno. Discussione chiusa. Colleghi, in aula. Si vota sull'emendamento numero 2 proposto dal Consigliere Carrieri.

È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** È chiusa la votazione. Presenti 26 Consiglieri, 2 favorevoli, 18 contrari, 6 astenuti. L'emendamento è respinto.

L'emendamento successivo ha come prima firmataria la Consigliera Maurodinoia che è invitata a illustrarlo.

**CONSIGLIERA MAURODINOIA:** Grazie, Presidente. Alla luce dei chiarimenti che ci sono stati da parte dell'Assessore, dopo essermi consultata con gli altri Consiglieri firmatari, ho deciso di ritirare l'emendamento, però gradiremmo avere da parte della Giunta un impegno a portare in aula un'informativa per illustrare tecnicamente le specifiche modalità di assicurazione del bando. Grazie.

**PRESIDENTE:** Resti a verbali il ritiro. L'Assessore Savino è stata chiamata in ballo. Ha facoltà di intervenire.

**ASSESSORE SAVINO:** Confermo l'impegno dell'Amministrazione in tal senso.

**PRESIDENTE:** Dichiarazioni di voto. Ve ne sono? Consigliere Carrieri, prego.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Allora Mangano e poi Carrieri. Picaro, prego.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie, Presidente. Come ampiamente comunicato già nei precedenti interventi, noi vogliamo chiarire una posizione che abbiamo come Movimento 5 Stelle sulla proposta di delibera. Noi non siamo contrari alle esternalizzazioni così per principio, perché l'esternalizzazione di un servizio passivo per il Comune, che vede un risparmio – la revisione delle risorse su altri servizi che magari hanno la cura di personale – sicuramente possono essere gestite. Quello che abbiamo sottolineato negli interventi è proprio la visione che un'Amministrazione, che tra l'altro ci permettiamo di dire è di centrosinistra, oggi ha nei confronti di una scelta. La scelta in questo caso è quella di prevedere una riorganizzazione interna che dal nostro punto di vista è fattibile ed è perseguibile, quindi se con degli strumenti opportuni l'Amministrazione si dota di un software che connette tutta la banca dati, che permette al cittadino varie possibilità, quindi qualcosa che viene gestito meglio, formando le risorse per il recupero, quindi se siamo in grado di avere delle risorse interne da formare e da utilizzare per questo fine, prima per costruire un'auto ci volevano 20 persone, con l'informatizzazione bastano 3 persone e tanta elettronica e la si costruisce lo stesso, quindi la logica del “non abbiamo personale per poter gestire un'attività di riscossione tributi” nel 2016 ormai è qualcosa che non è che regge tanto.

Basta che guardiamo altre entità comunali e ci accorgiamo che con una dotazione organica formata e che lavora con degli strumenti adeguati gli obiettivi si possono raggiungere lo stesso, invece cosa facciamo? Cosa fa un'Amministrazione di centrosinistra? Dice: “continuiamo a esternalizzare un servizio” perché noi abbiamo già esternalizzato in passato. A chi abbiamo esternalizzato il servizio? A delle aziende che nel tempo hanno cambiato la conduzione di questo impegno perché prima falliva una, poi c'era l'altra, ci è andata bene che si è deciso nel momento opportuno di dirottare gli introiti nel conto corrente comunale perché sennò avremmo fatto la fine di altri Comuni che hanno perso milioni di euro dei cittadini – non nostri – perché c'è qualche azienda privata che non sa fare il suo lavoro, mette la nonnina come amministratore legale dell'azienda e vatti a recuperare un centinaio di milioni di euro di tasse dei cittadini che servono per fare opere. Io tutta questa volontà

di revisione dell'Amministrazione chiedendo aiuto e supporto... Ma perché non focalizziamo il grado di attenzione che abbiamo mostrato oggi sui tributi e lo stesso grado di attenzione non lo mostriamo sulle partecipate, sulle municipalizzate, sugli enti, sulle Fondazioni? Ci sarebbe piaciuto vedere questo grande interesse dell'Amministrazione di centrosinistra su tematiche quotidiane che hanno poi generato dei veri e propri scandali. Focalizziamo l'attenzione sui tributi? Bene, io da domani mattina gradirei capire quale altra operazione l'Amministrazione e la Giunta vogliono fare nei confronti delle  $n$  problematiche che abbiamo mettendo la stessa attenzione, mettendo lo stesso interesse. Questo ci piacerebbe capire, però cosa facciamo oggi? Diciamo che siccome non siamo stati in grado in dieci anni di Amministrazione di gestire bene la ripartizione tributi, oggi chiediamo aiuto all'esterno. Poi lei ha detto una frase che mi ha colpito. Ha detto che l'Amministrazione potrà intervenire per assicurare. È sbagliato. Potere è qualcosa che puoi fare o non puoi fare. L'Amministrazione dovrà intervenire, quindi l'impegno dell'Amministrazione è quello di intervenire nel modo più assoluto per tutelare i cittadini. Il "potrà" è un termine che non sta né in cielo né in terra, qualcosa che potrebbe intervenire come potrebbe lasciare in mano a queste agenzie la possibilità di muoversi secondo criteri che potrebbero essere presi o meno in considerazione.

Detto ciò, siccome non ho altro tempo, io dichiaro il voto assolutamente contrario del Movimento 5 Stelle su questa proposta di deliberazione.

**PRESIDENTE:** Consigliere Carrieri, prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** 203 mila euro, signor Presidente e signori Consiglieri, è lo sbilancio del servizio affissioni. Costa 294 mila euro, incassiamo ogni anno 91 mila euro. La delibera dice: esternalizziamo questo servizio che abbiamo visto peraltro venire fatto in città.

Due: gli uffici tributari del Comune di Bari hanno chiesto aiuto e hanno detto che per fare l'attività che gli viene imposta servono 11 persone. Un'attività che fino al 2011 faceva Equitalia e che qualcuno che era seduto a quella poltrona prima del Sindaco Decaro in maniera demagogica ha detto "dobbiamo fare noi", provocando la reazione degli uffici che hanno detto "ci servono 11 persone per fare le attività che prima faceva Equitalia e ora abbiamo internalizzato" e quest'Amministrazione ha avuto il coraggio di dire "abbiamo capito che quell'attività non la possiamo fare noi perché servono 11 persone e la esternalizziamo". Tutto il resto della delibera sono cose che già esistono perché l'imposta dei tributi minori è già in concessione alla Global Mazal Solution, viene riconfermata e (...) facciamo la gara, perché l'imposta di pubblicità attualmente viene riscossa da Equitalia che ha detto che non lo farà più e quindi la delibera dice che dobbiamo trovare un altro concessionario. Di nuovo in questa delibera c'è il fatto che l'Amministrazione conferma che vuole fare queste attività già esternalizzate fuori e dice che il servizio affissioni con questi numeri non si regge – 294 mila euro spendiamo e 94 mila euro incassiamo –, lo facciamo fare a un professionista e dice che all'ufficio tributi mancano 11 persone per fare quell'attività che il Consiglio comunale in maniera demagogica nel 2011 aveva detto "non lo facciamo più fare a Equitalia, lo facciamo fare noi all'interno". Ci siamo accorti oggi che gli uffici non ce la fanno, servono 11 persone. Questo è accaduto. È di una semplicità disarmante.

Sentire dire in quest'aula che dobbiamo farlo noi quando gli uffici stessi dicono che non è possibile, ci abbiamo provato, servono 11 persone e da qualcuno sento dire che lo dobbiamo fare noi, significa voler sbattere la testa contro il muro.

Il concessionario esterno, peraltro, il servizio lo fa anche bene perché non mi pare che i tributi vengono gestiti male, però diciamo che lo dobbiamo fare al nostro intero. Ripeto, è una follia. Quando uno avvicina la mano al fuoco e si scotta, una persona intelligente e con esperienza dice: va ben, non la mettere più, mettila vicino e non dentro. Qua, secondo quello che dice qualcuno noi dobbiamo continuare perché dobbiamo farlo all'interno, tutto noi. Gli uffici dicono che non lo possiamo fare, ma noi lo dobbiamo fare lo stesso. Servono 11 persone? Non me ne importa, mettiamo 11 persone, ma se gli uffici con la loro esperienza hanno messo la mano sul fuoco, perché la dobbiamo rimettere noi la mano sul fuoco? È una mentalità che non capisco e non mi appartiene.

Poi peraltro do merito – e l'ho già detto – all'Amministrazione perché questa delibera qua io so – perché ce l'hanno detto in Commissione – che è stata portata all'attenzione dell'Amministrazione precedente altre volte e quell'Amministrazione non ha avuto il coraggio di dire – come dicono le persone intelligenti – “abbiamo sbagliato quando abbiamo detto che Equitalia non lo faceva più e lo abbiamo portato al nostro interno”. Non ha avuto quel coraggio che soltanto delle persone intelligenti fanno, cioè dire che qualcuno ha sbagliato e ripianare gli errori che ha fatto. Non ha avuto quel coraggio, lo sta facendo quest'Amministrazione, *chapeau* dico io, e invece sento dire che dobbiamo farlo sempre noi nonostante chi fa questo di professione ci sta dicendo che non lo può fare, servono altre 11 persone. È una cosa veramente incredibile.

Sono, però, molto dispiaciuto degli emendamenti sia perché erano assolutamente ammissibili, peraltro precisavano che non si tratta di appalto di servizi ma di concessione di servizi, c'era anche questa cosa qua e sui quattro anni ovviamente era libera l'Amministrazione di mettere gli anni che voleva. Il fatto che cassavamo i quattro anni non voleva dire che si poteva consentire all'Amministrazione di rimettere quattro o altri anni. Sono di questo un po' dispiaciuto. Mi auguro che l'impegno – è giusto così, Presidente – che non avete voluto assumere formalmente di fare queste benedette gare nel 2016... Le gare, non la conclusione, signor direttore. “Dover fare gli adempimenti”, non che bisogna fare le gare che devono finire... Gli adempimenti propedeutici, com'è scritto in delibera, questo vi era stato chiesto. Comunque non c'è problema, sono già contento del risultato che portiamo a casa stasera. Speriamo che nel 2016-2017 riusciamo a fare queste benedette gare di modo che riusciamo finalmente a dare efficacia ed efficienza a una struttura che di efficacia ed efficienza non ne ha. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei. Consigliere Picaro, prego.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie, Presidente. Come annunciato prima nel secondo intervento, il voto di Forza Italia sarà favorevole, ma è un voto favorevole non di certo, come tra l'altro ha anche ribadito l'Assessore Savino, per l'attività posta in essere dall'Assessorato sotto l'aspetto della programmazione, bensì perché questo è un atto gestionale e noi con spirito istituzionale non possiamo che esprimere un parere favorevole perché altrimenti metteremmo in crisi una



ripartizione, crisi in cui questa ripartizione si trova già per – come avevamo detto reiteratamente – la carenza di personale e quindi di risorse umane rispetto alle esigenze a cui deve far fronte quotidianamente questa ripartizione.

Tra l'altro questa proposta di delibera è arrivata, a differenza delle dichiarazioni di alcuni Consiglieri di maggioranza, con un ritardo che non è più concepibile e in tal senso io vorrei ricordare... Forse qualcuno non aveva contezza della situazione in cui viveva e vive la Mazal, visto che ci sono articoli, che sono ovviamente visionabili da tutti, con i quali si dichiara in data 19 novembre 2015: “*riscossione tributi Mazal in crisi. Il Comune di Cagliari deve ancora percepire quasi 600 mila euro*” o l'articolo del 31 dicembre 2015 “*l'esattore del Comune*”, è sempre la Mazal ovviamente “*non paga i contributi*”, questo è a Milano, *La Repubblica*.

Quindi è ovvio che, come senso di responsabilità, noi non possiamo che fare in modo che questa proposta di delibera venga approvata al più presto per evitare anche che si possano generare situazioni di crisi per quanto riguarda il personale che a ogni modo è qualificato e opera anche indirettamente per gli interessi dell'Amministrazione. Quindi un voto favorevole per senso di responsabilità, per rispetto istituzionale, per non operare una ripartizione che è già in una crisi che vive perennemente e a cui questa Amministrazione, diversamente da quanto dichiarato da alcuni Consiglieri di maggioranza o dalla Giunta stessa, si trova a dover dare priorità ad altre situazioni, ad altre impostazioni e non di certo a quella della ripartizione dei tributi da cui di certo ne trarrebbe giovamento la comunità perché ovviamente è una ripartizione che opererebbe nel rispetto della *tax compliance*, come ho sempre detto, e nell'ottica di una rideterminazione di quelle forme di agevolazione che sono previste dalla legge che questa Amministrazione deve approvare, di certo renderebbe più snello il rapporto con il contribuente e sicuramente darebbe l'opportunità alla nostra Amministrazione di incamerare maggiori introiti con minori tasse, con una manovra tariffaria meno incisiva e meno pesante di quella che a oggi quest'Amministrazione ha presentato alla nostra comunità.

Quindi un voto favorevole per senso di responsabilità e nel rispetto istituzionale di quella ripartizione che, ripeto, è in crisi perenne.

**PRESIDENTE:** Ulteriori dichiarazioni di voto? Lei voterà diversamente dal collega Picaro? Prego, Consigliere Romito.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Apprezzo l'intervento del Consigliere Picaro e ne condivido in gran parte lo spirito e sicuramente il merito, però io avevo anticipato nel mio precedente intervento che sarei rimasto in aula per ascoltare la risposta dell'Assessore, risposta che io ho ascoltato e che non mi ha assolutamente soddisfatto. Assessore, per usare una metafora, è come se in una partita a briscola – io e lei – io avessi giocato a coppe e lei mi avesse risposto a bastoni. Apprezzo lo sforzo, però ancora una volta rispetto alle domande, rispetto ai dubbi che le ho sollevato da addetto ai lavori io non ho ricevuto alcuna risposta per me pertinente. Per questa ragione il mio personale voto sarà quello di astensione e le anticipo, Assessore Savino, che sarò costretto a reiterare le mie domande e le mie interpellanze. Utilizzerò gli elementi e le opportunità che il Regolamento conferisce a

ciascun Consigliere comunale sì da lasciare traccia scritta rispetto a quelli che non sono semplicemente dei miei dubbi, ma sono dei dubbi di migliaia di contribuenti baresi. Cerco di interpretare i dubbi di migliaia di contribuenti baresi che se oggi fossero sintonizzati su TeleBari, non avrebbero avuto alcuna risposta e continuerebbero a brancolare nel buio. Rispetto a questo le aveva chiesto precise delucidazioni che non ho ricevuto. Sono certo che vorrà darmele e vorrà rispondermi per iscritto nel momento in cui reitererò la mia interrogazione, le mie interpellanze, soltanto in quel momento Assessore, anche se sarà decorso ormai il tempo utile per votare, potrò essere d'accordo non soltanto rispetto a questa proposta di deliberazione ma ad un operato più generale nel rispetto delle tasche dei cittadini baresi, ma soprattutto dei loro diritti che – ricordiamolo – anche nell'ambito del diritto tributario sono dei diritti di serie a, non possono conoscere alcuna compressione, non possono conoscere alcuna limitazione. Proprio per queste ragioni Assessore oggi il mio voto sarà di astensione, spero di poter avere quei chiarimenti che le ho chiesto al più presto.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Ulteriori dichiarazioni di voto? Maugeri prego.

**CONSIGLIERE MAUGERI:** Grazie Presidente. Intervengo per confermare, come già anticipato da altri Consiglieri del Partito Democratico, il voto favorevole del nostro Gruppo. Approfito però di questi pochi minuti per raccontare al Consigliere Carrieri una storia un po' diversa da quella che lui ha raccontato, nel senso che su queste questioni molto complesse io credo c'è bisogno sempre di uno sguardo razionale innanzitutto e anche pacificato. Quando lei parla di una decisione demagogica del precedente mandato dice una cosa non vera, perché quella decisione da noi è stata assunta perché venivamo da un'esperienza di Equitalia che ci aveva portato una serie di problemi molto seri, per noi ma anche per i nostri cittadini, e quindi fummo costretti a fare questa scelta convintamente, perché noi non siamo decisamente pronti e disponibili a qualunque tipo di esternalizzazione, quindi si pensammo e decidemmo di fare questa cosa. Una cosa che poi nella realtà, e in questo ha ragione, una scelta che nella realtà poi ha trovato, si è scontrata con una difficoltà serissima di quegli uffici e che quindi noi oggi recuperiamo, perché tra la precedente amministrazione e questa non c'è una differenza di posizioni, centrosinistra è centrosinistra, ma questo non è nemmeno quello che date, il problema serio, anzi non il problema, la verità è che in quella Giunta ci lavorava come Assessore il Sindaco Decaro, che assunse quella decisione convintamente insieme a noi e adesso quello che poi è diventato grazie a Dio il Sindaco di Bari, ha deciso, verificando la realtà della ripartizione, di andare su altra posizione perché cambiare, come dice lei, cambiare idea è delle persone intelligenti.

L'ultima cosa volevo dirla invece al Consigliere Mangano, sarebbe bella una razionalizzazione, io su questo in linea di principio sono d'accordo, del personale, però la invito oltre ad una generale analisi a verificare lo stato in cui lavorano gran parte delle nostre ripartizioni, perché se le difficoltà le ha la ripartizione tributi, che è una ripartizione peraltro assolutamente delicata e importante, moltissime altre ripartizioni annaspiano per mancanza di personale, per mancanza di gente che è andata in pensione e purtroppo non abbiamo potuto sostituire. Questa razionalizzazione del

personale quindi è un bell'obiettivo da porsi, ma stiamo navigando in situazioni molto, molto difficili per gran parte delle nostre ripartizioni.

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei. Consigliere Giannuzzi prego.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Grazie Presidente. Prima di dichiarare il voto della Lista Decaro Sindaco, Consigliere Romito lei sa quanto io la stimo, lei ha una dialettica che va oltre la normalità e per la sua tenera età questo le fa veramente onore, soprattutto a suo padre e sua madre, però deve imparare non soltanto a giocare a calcio e giocare a briscola, perché il gioco più importante è il tressette. Quando si tira a coppe e si risponde a bastoni deve sapere che a tressette c'è un detto che dice in *dubbis, cuppis*, cioè coppe, sorte *tentaris*, cioè quando vuoi tentare la sorte *denaris, indecisionis, bastonis*, quando invece uno è indeciso risponde a bastoni. Detto questo, ovviamente per le argomentazioni che abbiamo già espresso prima per quanto riguarda la possibilità di aumentare la capacità di riscossione dei tributi alla base del bilancio dell'Ente non possiamo che dichiarare il nostro voto favorevole, sempre però con la condizione e l'invito soprattutto, affinché si metta su un'attività di controllo che sul concessionario e sulla società che presterà questo servizio di gestione e di riscossione possa e effettivamente essere fatta un'attività di verifica sull'andamento dell'attività e che possa effettivamente portare i benefici sperati, ovviamente con l'intento di intervenire con immediatezza ad eventuali correttivi là dove i risultati attesi non dovessero rispondere a quelle che erano le esigenze dichiarate.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Ancora dichiarazioni di voto? Nessuna. Collegli in Aula, si vota la proposta di deliberazione numero 2015/15015. Votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. 21 favorevoli, 2 contrari, 3 astenuti. Il Consiglio approva.

Si propone l'immediata eseguibilità, ancora votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

## ***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. 21 favorevoli, 2 contrari, 3 astenuti. Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.

EMENDAMENTI NON APPROVATI



① ORE 17,09 / e

**Proposta di deliberazione 2015/150/0015: EMENDAMENTO**

1. Penultima pagina della deliberazione al punto 3) "DARE MANDATO", dopo "espletare" aggiungere "entro il 30 Giugno 2016";
2. Penultima pagina della deliberazione al punto 3) "DARE MANDATO", sostituire "mediante indizione di due distinte gare d'appalto della durata di 4 anni" con "mediante indizione di distinte gare d'appalto di servizi e di concessione di servizi";

Giuseppe Carrieri

PARERE IN LINEA TECNICA

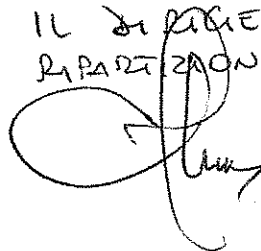
- 1) Si esprime PARERE NON FAVOREVOLE atteso che la tempistica proposta con l'emendamento 1), affinché possa essere rispettata, presuppone l'avvenuta predisposizione dei bandi di gara da parte degli uffici, circostanza non avvenuta in quanto atto procedurale da fare in essere solo successivamente alla espressione da parte del Consiglio Comunale della propria volontà nella tematica posta in discussione - si fa rilevare pertanto come la ripartizione Tributi dovrà occuparsi della sola predisposizione dei bandi di gara, restando di altre strutture comunali la competenza nell'espletamento delle relative procedure ad evidenza pubblica, della cui tempistica in tal sede lo scrivente non può esprimersi per quanto di propria competenza

IL DIRIGENTE  
DELLA RIPARTIZIONE TRIBUTI

21/12/16

2) Si esprime PARERE NON FAVOROVOLR ritenendo il termine dei 4 anni stabilito per la durata costitui condizione ~~infundamentata~~ essenziale per assicurare un minimo di economicità, efficienza ed efficacia all'azione amministrativa che si vuole rafforzare -

IL DIRIGENTE  
DELLA RIPARTIZIONE TRIBUTI.

 21/1/2016



ORE 17,09/6

**Proposta di deliberazione 2015/150/0015: EMENDAMENTO**

1. Penultima pagina della deliberazione al punto 3) "DARE MANDATO", dopo "espletare" aggiungere "entro il 30 Giugno 2016"; ~~\_\_\_\_\_~~

2. Penultima pagina della deliberazione al punto 3) "DARE MANDATO", sostituire "mediante indizione di due distinte gare d'appalto della durata di 4 anni" con "mediante indizione di distinte gare d'appalto di servizi e di concessione di servizi"; ~~\_\_\_\_\_~~

Giuseppe Carrieri

NON APPROVATO



EMENDAMENTO RITIRATO

FRENDALENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 2015/150/00015

SI PROPONE DI CASSARE LE PAROLE "O IN AGGIUNTA"  
AL PUNTO 2 COMMA 2 DEL CORPO DELLA  
DELIBERA.

~~OT.~~

Donna Manes  
S. M.  
A. M.

② ORC. 17.113

h

RITIRATO

h



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario D'Amelio

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 26/01/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 26/01/2016

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 26/01/2016 al 09/02/2016.

L'incaricato

Bari, 11/02/2016

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>